



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 09 maggio 2022**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 09 maggio 2022

## Consorzi di Bonifica

09/05/2022 **La Nuova Ferrara** Pagina 21 F.C.  
Riasfaltata via Grotta fino al depuratore 1

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

09/05/2022 **Gazzetta di Mantova** Pagina 15 FRANCESCO ROMANI  
La pioggia ha dissetato i campi riarsi Ma non basta: il problema... 2

## Acqua Ambiente Fiumi

09/05/2022 **Libertà** Pagina 10  
Roncaglia vibra di traffico «Noi dimenticati da anni» 4

09/05/2022 **Gazzetta di Parma** Pagina 42  
Ortofrutta 4.0 e più interesse dall' estero per Macfrut 6

09/05/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 28  
Intervento nella rete idrica: operai al lavoro la notte 7

09/05/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 36 Raffaella Candoli  
«Bevete l' acqua di casa» Ma è la più 'salata'... 8

09/05/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 36 Gilberto Mosconi.  
«Una nuova Ridracoli o resteremo a secco» 10

09/05/2022 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 13  
Fondi per la strada S. Lorenzo-Fiordinano 12



# La pioggia ha dissetato i campi riarsi Ma non basta: il problema siccità resta

Dopo 110 giorni senza precipitazioni i fiumi sono a livelli estivi. E sui monti manca il 70% della riserva nevosa

Francesco Romani Una tregua all'arsura che caratterizza da mesi la pianura padana. Le piogge scese nelle scorse settimane rinfrancano gli agricoltori, costretti a centellinare le irrigazioni e a rinviare le semine per non sprecare la preziosa acqua.

Ma a conti fatti il problema è solo spostato più avanti, considerando che dal punto di vista idrologico siamo come in piena estate e le riserve non basteranno a coprire i fabbisogni di quella che si preannuncia come uno dei periodi più critici degli ultimi decenni.

La percezione comune dopo le precipitazioni delle scorse ore, è quella di avere sanato l'emergenza idrica. I dati, però, dicono esattamente il contrario. Nei primi quattro mesi dell'anno, il deficit di precipitazioni è stato notevole. Appena 75 millimetri caduti contro i quasi 200 attesi. In questi primi giorni di maggio si è recuperato ancora un poco, circa 30 millimetri. Ma con una forte variabilità da zona a zona. Un ristoro certamente benefico per le campagne, ma che ha solo parzialmente alleviato il deficit delle precipitazioni, con un quinto delle piogge non cadute. E si tratta solo di una parte del problema, ben più ampio.

La mancanza più grave è quella della coltre nevosa (-70%) e delle riserve di acqua nei laghi, mediamente ad appena il 30% della capacità, salvo, per nostra fortuna, il lago di Garda, che è attorno al 70%. Vera assicurazione contro il caldo e il secco che generalmente caratterizzano la stagione estiva, lo scioglimento delle nevi e le piogge primaverili, fanno sì che, in situazioni normali si riesca a immagazzinare acqua per l'estate.

Ma quest'anno, in estate ci siamo già adesso perché l'andamento dei fiumi, i termometri che registrano quanta acqua possiamo usare, dice che i mesi di febbraio, marzo e aprile 2022 sono identici alle medie che si registrano nei mesi di giugno, luglio e agosto. Le portate dei fiumi, e del Po in particolare, sono già da fine estate. In crisi la sezione a monte, con Piacenza ancora a circa 250 metri cubi al secondo, mentre a valle, a Pontelagoscuro, si attestano sui 550. Medie inferiori dell'80% rispetto al periodo.

Il Mantovano, sezione mediana del fiume, risente di questo andamento. A Borgoforte il livello del fiume è cresciuto un metro in ventiquattr'ore, ma passando da meno tre a meno due metri sotto lo zero. E

appena a monte, nella sezione di Viadana-Boretto, la crescita è già esaurita.

L'unico fiume ricco d'acqua è il Secchia che, con un regime torrentizio e ingrossato dalle piogge appenniniche, è cresciuto sette metri in un giorno, arrivando al primo livello di piena nel Modenese con preallerta diramata ieri anche nel Mantovano.

Un caso isolato, non in grado di risolvere la penuria idrica, ha sottolineato l'Autorità di bacino del Po. Se non si assisterà nelle prossime settimane a un'inversione di tendenza meteo, ha spiegato il presidente Meuccio Berselli, non si riuscirà a colmare il deficit prodotto da oltre 110 giorni di assenza di piogge e a garantire piena irrigazione a tutti gli agricoltori per la stagione produttiva.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO ROMANI

### Roncaglia vibra di traffico «Noi dimenticati da anni»

*Sempre meno negozi mentre aumenta la circolazione dei tir sulla provinciale 10 che taglia a metà l'abitato. «E mancano marciapiedi»*

PIACENZA Per alcuni è croce. Per altri delizia. Passano gli anni (e pure le amministrazioni), ma la strada provinciale 10 che taglia a metà Roncaglia come fosse una mela resta il problema principale di una frazione che conta fra i 500 e i 700 abitanti, un paio di bar, una farmacia, una posta a mezzo servizio, una trattoria, due alimentari. Fine.

«Un tempo qui c' erano un negozio di scarpe, un macellaio, il giornalaio, la merceria - spiegano alcuni abitanti - ora molti negozi sono chiusi. Ma c' è lui». E intanto indicano lo scheletro del capannone che all' ingresso del paese è stato tirato su in quattro e quattr' otto.

«Io qui sono nata e qui morirò - spiega **Valentina** Galli, fedele alla frazione su tutta la linea ma prego i miei figli di andare via. È cambiato tutto ed è sempre peggio». La sua casa si affaccia proprio sulla sp 10: «Vibriamo tutto il giorno con il traffico che c' è, soprattutto camion - fa notare - e la notte è anche peggio. Se ci sei abituato non ci fai neanche più caso quando ti siedi su una sedia e la senti vibrare. Da anni gli abitanti chiedono di togliere o quantomeno limitare il traffico di Roncaglia, di fare una tangenzialina magari partendo dalla strada di Cortemaggiore: niente, non abbiamo mai ottenuto niente».

Il giro delle frazioni, che Libertà ha deciso di fare a distanza di qualche anno dall' ultimo facendo la gimcana fra le promesse elettorali che riempiranno le prossime settimane, parte proprio da qui: da un luogo che l' **alluvione** aveva messo sotto i riflettori nel 2015 anche se poi le luci si sono progressivamente spente. Oggi a ricordare quei giorni di acqua e fango ci sono un crocifisso fatto con i legni del **Nure** che sta appeso nella panetteria della frazione e la boscaglia che ancora riempie lo sbocco del **fiume**. «Quella piena è stato un evento straordinario, certo, ma se non si tengono le aree pulite» avvertono gli abitanti. Che intanto fanno una preghiera ogni volta che devono attraversare la strada: «La maggior parte sono anziani - fa notare la barista Jasmine Vesentini - e il fatto che non ci siano neppure i marciapiedi in certi punti e che sfreccino i camion è un problema **grosso**». A confermarlo è anche il farmacista Antonello Pellegrino: «Molti chiedono ai vicini di passare in farmacia ad acquistare le medicine perché attraversare la strada è un problema spiega - è ovvio che per chi ha un' attività il passaggio dei mezzi garantisce lavoro, ma bisognerebbe trovare il giusto equilibrio, cercare di garantire una qualità decente di vita ai residenti che sono sempre meno e sempre più»



anziani. Come i servizi: quando sono arrivato era il 2005 e c' erano un supermercato, un macellaio, un' enoteca, un' osteria. Ora ha chiuso anche la parrucchiera».

La sicurezza, qui, è messa in dubbio dai camion che attraversano la frazione, sbriciolando l' asfalto in più punti: a nulla servono i cosiddetti "biscotti", gli spartitraffico che restringono la carreggiata ma che di fatto non rallentano la velocità dei mezzi. «Anche l' autovelox a inizio paese non funziona se non quando è presente una pattuglia » fa notare un' altra abitante. Intanto proprio vicino al semaforo due donne sono intente a raccogliere le foglie e la polvere intorno all' aiuola dedicata al partigiano Cagnoni, trasformata in una siepe ingovernabile dall' incuria: « Non spetterebbe a noi pulire qui perché dovrebbe farlo il Comune - spiegano le due - ma tanto qui tutto è così . Ci hanno dimenticato? Sì , sono anni che Piacenza si dimentica di Roncaglia ».

\_ Betty **Paraboschi**

# Ortofrutta 4.0 e più interesse dall' estero per Macfrut

Tecnologia ed economia fra i protagonisti a Macfrut, il salone dedicato all' ortofrutta che si è svolto in Fiera a Rimini. Mentre a Parma si svolgeva Cibus, a Rimini il mondo dell' ortofrutta, dal 4 al 6 maggio, si è ritrovato nella storica rassegna del settore.

Anche qui il bilancio è positivo: Macfrut 2022 ha registrato 38.500, in crescita del 18% sull' edizione di settembre 2021. Positivo, in particolare, l' incremento dei visitatori stranieri. «Abbiamo percepito chiaramente il grande potenziale di questa manifestazione e quindi accettiamo la sfida che il direttore di Ice-Agenzia Roberto Luongo ha lanciato all' inaugurazione: fare diventare Macfrut la fiera più importante d' Europa del settore», ha commentato Renzo Piraccini, presidente di Macfrut. Fra le novità di quest' anno, l' area 4.0 a tecnologia avanzata. All' area ricerca e startup è stato affiancato un campo prova per mostrare le nuove tecnologie direttamente sulle colture. Sono stati presentati anche i primi risultati di «Biotech», un progetto di innovazione genetica (che non ha nulla a che vedere con gli Ogm): punta a sviluppare piante più resistenti alle malattie e ai cambiamenti climatici. Questi ultimi provocano danni stimati in un miliardo di euro in Italia.

Ottenere piante più resistenti alle malattie e migliorare la tolleranza delle colture allo stress idrico e salino, per le imprese ortofrutticole porta a benefici nelle colture, a partire dalla riduzione dell' uso di pesticidi.

Ma oltre all' innovazione, chiaramente il settore si è confrontato a 360 gradi, non ultimi i temi economici, dai contratti di filiera alle performance del settore. Se in generale l' export del Made in Italy alimentare continua a crescere, l' ortofrutta non fa eccezione: quasi 5,6 miliardi di euro nel 2021, con una crescita di 8% sul 2020. Un dato che permette di segnare un record storico per il settore, nonostante il peso come per tutti - dei rincari delle materie prime e dei prezzi dell' energia, oltre agli effetti della guerra fra Russia e Ucraina.

24 Lunedì 9 maggio 2022 GAZZETTA DI PARMA

ECONOMIA | PARMA

Via Emilia

di Andrea Vigni

**Ortofrutta 4.0 e più interesse dall'estero per Macfrut**

Tecnologia ed economia fra i protagonisti a Macfrut, il salone dedicato all' ortofrutta che si è svolto in Fiera a Rimini. Mentre a Parma si svolgeva Cibus, a Rimini il mondo dell' ortofrutta, dal 4 al 6 maggio, si è ritrovato nella storica rassegna del settore.

Anche qui il bilancio è positivo: Macfrut 2022 ha registrato 38.500, in crescita del 18% sull' edizione di settembre 2021. Positivo, in particolare, l' incremento dei visitatori stranieri. «Abbiamo percepito chiaramente il grande potenziale di questa manifestazione e quindi accettiamo la sfida che il direttore di Ice-Agenzia Roberto Luongo ha lanciato all' inaugurazione: fare diventare Macfrut la fiera più importante d' Europa del settore», ha commentato Renzo Piraccini, presidente di Macfrut. Fra le novità di quest' anno, l' area 4.0 a tecnologia avanzata. All' area ricerca e startup è stato affiancato un campo prova per mostrare le nuove tecnologie direttamente sulle colture. Sono stati presentati anche i primi risultati di «Biotech», un progetto di innovazione genetica (che non ha nulla a che vedere con gli Ogm): punta a sviluppare piante più resistenti alle malattie e ai cambiamenti climatici. Questi ultimi provocano danni stimati in un miliardo di euro in Italia.

Ottenere piante più resistenti alle malattie e migliorare la tolleranza delle colture allo stress idrico e salino, per le imprese ortofrutticole porta a benefici nelle colture, a partire dalla riduzione dell' uso di pesticidi.

Ma oltre all' innovazione, chiaramente il settore si è confrontato a 360 gradi, non ultimi i temi economici, dai contratti di filiera alle performance del settore. Se in generale l' export del Made in Italy alimentare continua a crescere, l' ortofrutta non fa eccezione: quasi 5,6 miliardi di euro nel 2021, con una crescita di 8% sul 2020. Un dato che permette di segnare un record storico per il settore, nonostante il peso come per tutti - dei rincari delle materie prime e dei prezzi dell' energia, oltre agli effetti della guerra fra Russia e Ucraina.

**L'azienda A metà febbraio era stata siglata la partnership. Si rafforza sui servizi bancari**

## Omigrade: con Sesa accelera sull'innovazione

**L'**a partnership è stata siglata a metà febbraio tra Omigrade e Sesa, due società che operano nel settore delle macchine agricole. La partnership prevede la creazione di un nuovo gruppo che opererà nel mercato italiano e europeo. Omigrade è una società che opera nel settore delle macchine agricole, mentre Sesa è una società che opera nel settore delle macchine agricole. La partnership prevede la creazione di un nuovo gruppo che opererà nel mercato italiano e europeo.

**30**

**Annessioni parziali**  
Per il 2022, il gruppo prevede un fatturato di 1,2 miliardi di euro, con un utile netto di 100 milioni di euro.

**Unificamento Regione in un anno imprese crescite dello +0,7%**

**S**ignificativa crescita per le imprese della Regione Emilia-Romagna nel 2021. Secondo l'Indicatore Regionale di Imprese e Imprese (IRI) pubblicato dall'ISTAT, il settore delle imprese ha registrato una crescita del 0,7% nel 2021, con un utile netto di 100 milioni di euro.

**Unificamento Regione in un anno imprese crescite dello +0,7%**

**S**ignificativa crescita per le imprese della Regione Emilia-Romagna nel 2021. Secondo l'Indicatore Regionale di Imprese e Imprese (IRI) pubblicato dall'ISTAT, il settore delle imprese ha registrato una crescita del 0,7% nel 2021, con un utile netto di 100 milioni di euro.

## Acqua Ambiente Fiumi

# Intervento nella rete idrica: operai al lavoro la notte

### Lavaggio delle condotte per due settimane, rischio cali di pressione

Da oggi prende il via, a Ferrara, il lavaggio notturno delle condotte idriche. L'attività proseguirà per due settimane circa nel territorio comunale della città estense, concentrandosi in particolare nei centri urbani di Cassana, Fondo Reno, Coronella, Porotto e Borgo Scoline. Il lavoro proseguirà poi nel Comune di Poggio Renatico. Per limitare i disagi che possono essere provocati alla cittadinanza, inoltre, i lavaggi verranno svolti durante la notte, approssimativamente tra le 22 e le 04 del mattino. Le operazioni potranno provocare anche alcuni cali di pressione e fenomeni di intorbidimento dell'acqua, che non ne pregiudicano comunque la potabilità. Nel caso, sarà comunque sufficiente lasciare scorrere l'acqua del rubinetto per qualche minuto. L'iniziativa è realizzata in raccordo con le forze dell'ordine cittadine, che sono informate delle attività dei **tecnici** incaricati da Hera. Qualora i cittadini vedessero movimenti di lavoratori nei pressi di condotte e impianti durante tali ore notturne, e in queste parti della città, rassicuriamo che con ogni probabilità si tratta di nostri **tecnici** e operai, autorizzati allo svolgimento delle operazioni e comunque identificabili ben identificabili.

The screenshot shows a newspaper page with several articles. The main article is titled "Intervento nella rete idrica: operai al lavoro la notte" and is highlighted in yellow. Other visible headlines include "Stroncato da un male a messa Si accascia sotto gli occhi dei fedeli" and "Boldrini, presenza in Aula al 98,46%". The page also features small portraits of individuals and various sub-headers.



<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

l' acqua di rubinetto esce di colore ferruginoso e talvolta rosata, ma non acquisto acqua confezionata. Vado alla vicina casa dell' acqua». «L' acqua di casa mia è di sapore gradevole e pura - fa da contraltare l' attore Mirko Alvisi, che vive con la famiglia a Gambettola, in zona Rigossa - Se poi la si beve leggermente raffreddata in frigorifero, non ha nulla da invidiare a quella di zone montane.

Ma quand' è che dal nostro rubinetto esce acqua di **Ridracoli**?

Si domandano in molti. «Il grande invaso di **Ridracoli** è in grado di soddisfare il 50% del fabbisogno **idrico** romagnolo - assicura Hera - ma nel territorio di Forlì-Cesena, esistono anche fonti di natura prevalentemente sotterranea (di **falda**) che contribuiscono con un 10% a implementare la produzione **idrica** attraverso una serie di pozzi presenti sia nel cesenate che nel forlivese».

*Raffaella Candoli*

## Acqua Ambiente Fiumi

### «Una nuova Ridracoli o resteremo a secco»

Il sindaco Marco Baccini lancia l'emergenza idrica in Romagna: «Servono scelte coraggiose per garantire la risorsa in futuro»

Bagno di Romagna e il sindaco Marco Baccini dal 2017 si sono fatti promotori del 'Manifesto per l' Acqua dell' Area Vasta Romagna'.

### Dopo 5 anni che riscontro ha avuto durante il convegno, al teatro Galli di Rimini?

«Il convegno di Rimini è stato la prosecuzione del percorso avviato dal Comune di Bagno nel 2017, quando cominciammo ad evidenziare il problema della necessità di avere una adeguata risorsa idrica per la Romagna. Alla luce dei cambiamenti climatici e della capacità di stoccare acqua da parte della diga di Ridracoli, già negli anni scorsi il mio sindaco si ritrovava i primi segnali di criticità di approvvigionamento. Da 5 anni il nostro 'Manifesto per l'acqua' è sempre più attuale. A Rimini si è parlato di ritorno a una cultura di riferimento che non è più rimandabile e che è pertanto necessario adottare urgentemente delle concrete scelte strategiche per il futuro. Quali sono le scelte strategiche?»

### Da lì scaturì il vostro 'Manifesto'?

«Esatto. A Rimini si è preso atto che siamo di fronte al problema criticità di rifornimento idrico che non è più rimandabile e che è pertanto necessario adottare urgentemente delle concrete scelte strategiche per il futuro».

### Quali sono le scelte strategiche?

«Se come fu per la diga di Ridracoli, anche oggi non si prendono decisioni importanti guardando almeno i prossimi 30/40 anni, corriamo il rischio di trovarci in una situazione deficitaria a livello di risorse idriche. Ci sono già degli studi per la creazione di due piccoli invasi nella zona di Premilcuore, Tredozio, Rocca San Casciano, e un nuovo invaso, gemello a quello di Ridracoli, nella Valle di Pietrapazza nell' alta Val Bidente di Bagno. Sarebbero scelte necessarie per continuare a garantire alle future generazioni la disponibilità di risorsa idrica, a fronte di una diminuzione percentuale della disponibilità della risorsa acqua causata dai cambiamenti climatici».

### Qualche anno fa si parlava di realizzare un paio di invasi nel territorio d' Alto Savio. Quella proposta è andata in archivio?

«L' idea dell' invaso zona Mandrioli è saltata anche perché, a seguito degli studi sul bacino delle acque termali di Bagno, poteva venire messo a rischio il bacino stesso. A fronte di queste criticità, che rilevammo anche come amministrazione comunale, si è passati ad altri studi che hanno individuato nella zona della Valle di Pietrapazza di Bagno le stesse possibilità di stoccaggio di acqua simili a quelle che vi sono oggi per la diga di Ridracoli. Questi sono problemi che trovano soluzioni nelle aree»



<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

appenniniche e noi come zona montana ci dobbiamo prendere anche la responsabilità di adottare delle scelte coraggiose, che poi andranno a vantaggio sia nostro che di tutta la Romagna».

L' invaso di **Ridracoli** si sviluppa in maggior parte nel territorio da lei presieduto, ma dai rubinetti delle località bagnesi non esce una sola goccia d' acqua proveniente da **Ridracoli**.

### **Sarà così anche se venisse realizzato l' invaso di Pietrapazza?**

«Il nuovo invaso di Pietrapazza rappresenterebbe una novità in questo senso, perché con un **canale** di adduzione si potrebbe arrivare alla situazione in cui anche la valle del **Savio** potrebbe beneficiare dell' acqua di questo nuovo invaso».

### **In attesa delle scelte strategiche e della loro realizzazione, quali le esigenze più immediate in Romagna?**

«L' esigenza primaria è quella di migliorare i sistemi **acquedottistici** ed evitare gli sprechi derivanti dalle perdite degli impianti e condutture. Sprechi e perdite che sono una voce importante nel sistema **acquedottistico romagnolo**».

Gilberto Mosconi.

*Gilberto Mosconi.*

MELDOLA

# Fondi per la strada S. Lorenzo-Fiordinano

La Regione Emilia-Romagna ha assegnato un nuovo finanziamento di centomila euro al Comune di Meldola per la messa in sicurezza di un ulteriore tratto della strada comunale San Lorenzo-Fiordinano. Il tratto che sarà interessato dai lavori è quello in prossimità del collegamento della strada San Lorenzo-Fiordinano alla Strada provinciale 126 di Rocca delle Caminate che da diverso tempo presenta parte della carreggiata fortemente dissestata a causa di un movimento **franoso**. Il finanziamento consentirà il consolidamento della scarpata e la ricostruzione e messa in sicurezza della carreggiata stradale.

**Storia e tradizione contadina rivivono nel Museo del plaustro**

Enzo Alfatti conserva circa duemila pezzi: «Non basta studiare sui libri serve qualcuno che tramandi la propria esperienza di vita»

**FONDI**  
Qualcuno Enzo Alfatti, presidente della storica associazione Plaustro, vive da diversi anni coltiva e gestisce un orto di circa 10 ettari. Il suo orto è a striscia e da circa 10 anni ha una casa di circa 200 mq. Il suo orto è a striscia e da circa 10 anni ha una casa di circa 200 mq. Il suo orto è a striscia e da circa 10 anni ha una casa di circa 200 mq.

**CASTELCIANO TRAME**  
Attività sartoriale, visita dell'assessore Donini

**KEY O'** IL TUO NEGOZIO DI OTTICA A FORLÌ  
Via Napoleone Bonaparte 50

Ti aspettiamo in negozio per scoprire le nuove collezioni di occhiali!

Sconto **20%** montatura + lenti progressive\*

Promozione valida per il mese di Maggio su tutti gli occhiali presenti in negozio.

Nei Concessionari: COSMOFOTON, HAFNAF, LED HOMER, KAPOSA, JETREX



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 10 maggio 2022**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 10 maggio 2022

## ANBI Emilia Romagna

10/05/2022 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 23	JACOPO DELLA PORTA	
«Idrovore sul fiume Po: 700mila euro per intervenire contro l'...		1
09/05/2022 <b>Dire</b>		
In Costa d' Avorio al via la Cop 15 contro la desertificazione		3

## Consorzi di Bonifica

10/05/2022 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 23		
La pioggia ha dato sollievo ma resta l'allarme per l'estate		5
10/05/2022 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 23		
Nei periodi di magra a rischio il prelievo di acqua dal fiume		6
10/05/2022 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 17		
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA		7

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

10/05/2022 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 41	Monica Rossi	
È arrivata la pioggia, finalmente Ma la preoccupazione resta forte		8
09/05/2022 <b>gazzettadimantova.it</b>	Francesco Romani	
La pioggia ha dissestato i campi mantovani riarsi ma non basta: il problema...		10
10/05/2022 <b>La Provincia di Cremona</b> Pagina 22		
Intanto il livello risale		12
09/05/2022 <b>The World News</b>		
La pioggia ha dissestato i campi mantovani riarsi ma non basta: il problema...		13

## Comunicati stampa altri territori

09/05/2022 <b>Comunicato stampa</b>		
PRESENTATO IL LOGO 2022		15

## Acqua Ambiente Fiumi

10/05/2022 <b>Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)</b> Pagina 12		
Valbonesi: «Stop a prelievi idrici dal fiume		16
10/05/2022 <b>Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)</b> Pagina 39		
La sabbia del fondale è arrivata in spiaggia		17
09/05/2022 <b>Forlì Today</b>		
Nuova diga? Da Santa Sofia il no dell' ex sindaco:		18
09/05/2022 <b>Cesena Today</b>		
Nuova diga sul Bidente, da Santa Sofia il...		20
10/05/2022 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 35		
Stop all' erosione della spiaggia, ripascimento completato		22

Boretto

# «Idrovore sul fiume Po: 700mila euro per intervenire contro l' insabbiamento»

**Turazza, direttore generale della Bonifica: «Ma per risolvere il problema servono risorse maggiori che stiamo cercando»**

Jacopo Della Porta Boretto. Lavori in corso per creare piccoli e medi invasi, che non sono alternativi alla diga di Vetto, e interventi per migliorare l' efficienza dell' impianto idrovoro di Boretto, che deve fronteggiare il continuo rischio di insabbiamento. Il direttore generale del Consorzio di bonifica dell' Emilia centrale Domenico Turazza fa il punto sul tema della lotta alla siccità, un problema che in questi mesi si è ripresentato in modo significativo.

«L' impianto di Boretto è uno dei più importanti d' Italia - dice il direttore Turazza - È stato progettato negli anni Venti dello scorso secolo, quando le caratteristiche del Po in quel punto erano diverse rispetto a oggi. Ora si è formata una penisola di sabbia sulla quale è necessario intervenire periodicamente. Abbiamo ottenuto un finanziamento di 700mila euro dalla presidenza del Consiglio dei ministri per eseguire dei lavori. Per una soluzione definitiva serviranno però ulteriori risorse che stiamo cercando.

L' impianto di derivazione serve 200mila ettari tra Reggio Emilia, Modena e Mantova. Anche nel caso di costruzione della diga di Vetto, il fiume Po resterà una fonte d' acqua insostituibile».

L' **Associazione nazionale bonifiche italiane (Anbi)** ha lanciato il progetto "Iagheti", per la costruzione di invasi di piccole e medie dimensioni. Una sollecitazione che il Consorzio dell' Emilia Centrale ha già colto. «In Italia il problema principale non è che non piove, ma che trattiamo soltanto l' 11% dell' acqua che cade», dice Turazza.

Di questo argomento si è parlato recentemente nel corso dell' incontro "L' acqua protagonista di ieri e di oggi", organizzato dai Club Lions Fabbrico, Correggio e Guastalla all' Auditorium di Reggio.

In quell' occasione Paola Zanetti, direttrice Area ambiente e gestione idraulica del Consorzio, ha annunciato che sono in cantiere tantissimi progetti per un investimento complessivo di circa 111 milioni di euro. «Tra questi l' invaso di Villalunga a Casalgrande, che sarà un bacino irriguo, quindi consentirà l' accumulo di risorse idriche - ha detto Zanetti -. Un altro intervento riguarda la Cassa sul Naviglio a Novellara, che già è una cassa di espansione per l' eliminazione delle piene e verrà convertita anche

23

Guastalla Po Bassa Ovest

## «Idrovore sul fiume Po: 700mila euro per intervenire contro l' insabbiamento»

Turazza, direttore generale della Bonifica: «Ma per risolvere il problema servono risorse maggiori che stiamo cercando»

Jacopo Della Porta

**Boretto** Lavori in corso per creare piccoli e medi invasi, che non sono alternativi alla diga di Vetto, e interventi per migliorare l' efficienza dell' impianto idrovoro di Boretto, che deve fronteggiare il continuo rischio di insabbiamento. Il direttore generale del Consorzio di bonifica dell' Emilia centrale Domenico Turazza fa il punto sul tema della lotta alla siccità, un problema che in questi mesi si è ripresentato in modo significativo.

«L' impianto di Boretto è uno dei più importanti d' Italia - dice il direttore Turazza - È stato progettato negli anni Venti dello scorso secolo, quando le caratteristiche del Po in quel punto erano diverse rispetto a oggi. Ora si è formata una penisola di sabbia sulla quale è necessario intervenire periodicamente. Abbiamo ottenuto un finanziamento di 700mila euro dalla presidenza del Consiglio dei ministri per eseguire dei lavori. Per una soluzione definitiva serviranno però ulteriori risorse che stiamo cercando.

L' impianto di derivazione serve 200mila ettari tra Reggio Emilia, Modena e Mantova. Anche nel caso di costruzione della diga di Vetto, il fiume Po resterà una fonte d' acqua insostituibile».

**L' Associazione nazionale bonifiche italiane (Anbi)** ha lanciato il progetto "Iagheti", per la costruzione di invasi di piccole e medie dimensioni. Una sollecitazione che il Consorzio dell' Emilia Centrale ha già colto. «In Italia il problema principale non è che non piove, ma che trattiamo soltanto l' 11% dell' acqua che cade», dice Turazza.

Di questo argomento si è parlato recentemente nel corso dell' incontro "L' acqua protagonista di ieri e di oggi", organizzato dai Club Lions Fabbrico, Correggio e Guastalla all' Auditorium di Reggio.

In quell' occasione Paola Zanetti, direttrice Area ambiente e gestione idraulica del Consorzio, ha annunciato che sono in cantiere tantissimi progetti per un investimento complessivo di circa 111 milioni di euro. «Tra questi l' invaso di Villalunga a Casalgrande, che sarà un bacino irriguo, quindi consentirà l' accumulo di risorse idriche - ha detto Zanetti -. Un altro intervento riguarda la Cassa sul Naviglio a Novellara, che già è una cassa di espansione per l' eliminazione delle piene e verrà convertita anche

**IN BREVE**

**Concerto e poesie alla mostra fotografica**

Salvino Ferrero della fotografia ha presentato alla mostra fotografica "L' acqua protagonista di ieri e di oggi" un programma di concerti e poesie. In programma il concerto "L' acqua protagonista di ieri e di oggi" con il tenore italiano Marco Berti e il pianista Marco Zappalà. Il programma è curato da Paola Zanetti.

**IN BREVE**

**Concerto e poesie alla mostra fotografica**

Salvino Ferrero della fotografia ha presentato alla mostra fotografica "L' acqua protagonista di ieri e di oggi" un programma di concerti e poesie. In programma il concerto "L' acqua protagonista di ieri e di oggi" con il tenore italiano Marco Berti e il pianista Marco Zappalà. Il programma è curato da Paola Zanetti.

per un uso irriguo».

La direttrice ha poi parlato dei lavori di manutenzione che riguarderanno la traversa di Cerezzola sul torrente Enza, che prevedono «un adeguamento funzionale con anche il recupero di un piccolo volume di invaso».

Un altro intervento riguarderà la cassa di espansione del Cavo Bondeno, che collega Reggio Emilia a Reggiolo: in questo caso è previsto un accumulo di 2 milioni di metri cubi d' acqua, una parte della quale destinata all' irrigazione.

«La costruzione di piccoli e medi invasi - dice il direttore Turazza - Non è alternativa alla diga di Vetto. Ovviamente per quest' opera ci vorranno più risorse e più tempo».

Le politiche di contrasto alla siccità sono al centro del dibattito. Il ripetersi di prolungati periodi senza precipitazioni ha aumentato la sensibilità da parte di tutti. «In altre regioni che hanno fatto i conti con la siccità prima di noi hanno già costruito invasi e dighe. Ora è il nostro turno», conclude Turazza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JACOPO DELLA PORTA

# In Costa d' Avorio al via la Cop 15 contro la desertificazione

ROMA - In Africa, così come in molte altre parti del mondo, le comunità devono fare i conti con gli effetti del cambiamento climatico e in particolare con la desertificazione, tra i fenomeni più gravi assieme a siccità, invasioni di locuste ed eventi climatici estremi come tempeste di sabbia, inondazioni e smottamenti. A causa delle attività umane deregolate, si aggiungono o inaspriscono anche fenomeni quali la deforestazione e l' inquinamento del suolo. Queste e altre sfide sono chiamati a discutere i nove capi di stato e di governo africani che si sono dati appuntamento quest' oggi ad Abidjan, la capitale della Costa d' Avorio, per la quindicesima sessione della Conferenza delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (Cop 15) della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (Unccd). Il tema centrale della Cop 15 è 'Land. Life. Legacy: from scarcity to prosperity', ed è stato aperto stamani dal presidente ivoriano Alassane Ouattara, in presenza di altre leader africani tra cui il presidente della Repubblica democratica del Congo, Felix Tshisekedi, con gli omologhi della Nigeria Muhammadu Buhari, del Niger Mohamed Bazoum, o del Togo Faure Gnassingbé. È la prima volta che in Africa viene ospitato tale appuntamento che proseguirà fino al 20 maggio, e prevede la partecipazione di 196 paesi tra vertici di governo ma anche studiosi, ricercatori, leader comunitari ed esponenti della società civile per trovare soluzioni sostenibili e comuni a tali sfide. Il summit avviene mentre dalle Nazioni Unite gli scienziati lanciano l' allarme: il 41% dei suoli del mondo è degradato, e il fenomeno avanza al ritmo di 12 milioni di ettari all' anno, una superficie pari a quella del Belgio. Perdere i suoli significa per molti Paesi vedere a rischio uno dei settori economici principali: l' agricoltura, da cui non solo dipendono molti lavoratori ma che risulta essenziale per garantire i prodotti alimentari di base soprattutto per le comunità rurali. Una crisi che dal 24 febbraio viene peggiorata dagli effetti della guerra russo-ucraina: la scarsità di grano, riso, olio da cucina e carburante sta mettendo in difficoltà oltre il 70% delle economie africane, mentre la difficoltà di reperire fertilizzanti rischia di mettere ulteriormente in difficoltà gli agricoltori. Ad affermarlo è la Fao, che in un recente rapporto sostiene che in Africa occidentale i paesi stanno già affrontando "problemi di accesso al cibo e nutrizione senza precedenti". La Costa d' Avorio, paese che ospita la Cop 15, è emblematico di tale situazione in quanto largamente dipendente dal settore agricolo, che non solo occupa il 70% della



**DIRE**  
AGENZIA DI STAMPA REGIONALE

NEWS NEWS

Notizie | Società | Ambiente | Mondo e Tech | Cultura | Sport | Esteri | Religiosi | Cucina e Spettacolo

## In Costa d'Avorio al via la Cop 15 contro la desertificazione

L'Africa ospita summit Onu fino al 20 maggio, 41% dei suoli è degradato

09/05/2022 | 10:40 | 1 commento

**TERRES, VIE, PATRIMOINE: c'è un monde précaire vers un avenir prospère.**

**COP15 ABIDJAN 9-20 MAI 2022**

ROMA - In Africa, così come in molte altre parti del mondo, le comunità devono fare i conti con gli effetti del cambiamento climatico e in particolare con la desertificazione, tra i fenomeni più gravi assieme a siccità, invasioni di locuste ed eventi climatici estremi come tempeste di sabbia, inondazioni e smottamenti. A causa delle attività umane deregolate, si aggiungono o inaspriscono anche fenomeni quali la deforestazione e l' inquinamento del suolo. Queste e altre sfide sono chiamati a discutere i nove capi di stato e di governo africani che si sono dati appuntamento quest' oggi ad Abidjan, la capitale della Costa d' Avorio, per la quindicesima sessione della Conferenza delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (Cop 15) della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (Unccd). Il tema centrale della Cop 15 è 'Land. Life. Legacy: from scarcity to prosperity', ed è stato aperto stamani dal presidente ivoriano Alassane Ouattara, in presenza di altre leader africani tra cui il presidente della Repubblica democratica del Congo, Felix Tshisekedi, con gli omologhi della Nigeria Muhammadu Buhari, del Niger Mohamed Bazoum, o del Togo Faure Gnassingbé.

È la prima volta che in Africa viene ospitato tale appuntamento che proseguirà fino al 20 maggio e prevede la partecipazione di 196 paesi tra vertici di governo ma anche studiosi, ricercatori, leader comunitari ed esponenti della società civile per trovare soluzioni sostenibili e comuni a tali sfide. Il summit avviene mentre dalle Nazioni Unite gli scienziati lanciano l' allarme: il 41% dei suoli del mondo è degradato, e il fenomeno avanza al ritmo di 12 milioni di ettari all' anno, una superficie pari a quella del Belgio. Perdere i suoli significa per molti Paesi vedere a rischio uno dei settori economici principali: l' agricoltura, da cui non solo dipendono molti lavoratori ma che risulta essenziale per garantire i prodotti alimentari di base soprattutto per le comunità rurali. Una crisi che dal 24 febbraio viene peggiorata dagli effetti della guerra russo-ucraina: la scarsità di grano, riso, olio da cucina e carburante sta mettendo in difficoltà oltre il 70% delle economie africane, mentre la difficoltà di reperire fertilizzanti rischia di mettere ulteriormente in difficoltà gli agricoltori. Ad affermarlo è la Fao, che in un recente rapporto sostiene che in Africa occidentale i paesi stanno già affrontando "problemi di accesso al cibo e nutrizione senza precedenti". La Costa d' Avorio, paese che ospita la Cop 15, è emblematico di tale situazione in quanto largamente dipendente dal settore agricolo, che non solo occupa il 70% della

**EGITTO**  
Egitto rivivita il 6 giugno l'adempimento per Ahmed Sadeq, ministro "irresistibile"

**GUERRA UCRAINA**  
La Russia critica il clima della vittoria. Putin alla parata: "Noi siamo di valore!"

**LIBANO**  
Sindaco di Casca: "Il contingente italiano Unifil ha aiutato la nostra gente"

**LA MISSIONE**  
Libano, Parasse (Unifil): "Le telecomunicazioni hanno un valore strategico, tattico e operativo"

**LA MISSIONE**  
Libano, Colombrino Durzi (Unifil): "Noi militari esperti di logistica"

**GUERRA UCRAINA**

forza lavoro, ma che contribuisce a un quarto dei prodotti che vengono esportati all' estero. Secondo stime ufficiali, il 60% delle terre coltivabili è da "rigenerare", mentre le foreste sono passate da 16 milioni di ettari di superficie del 1960 e 3 milioni del 2018. Pertanto, il governo di Abidjan ha elaborato una road map proprio per affrontare il fenomeno della desertificazione: da qui al 2023 il paese punta a mettere fine al fenomeno del disboscamento, annunciando di aver già piantato quasi 8 milioni di alberi a partire dal 2019, e di averne piantati altri 28,5 milioni dal giugno a ottobre scorso, nell' ambito di un piano che punta a raggiungere quota 50 milioni. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l' indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it) 2022-05-09T16:16:54+02:00 2022-05-09T16:20:40+02:00 Ti potrebbe interessare: Ambiente 16/06/2021 Desertificazione, Israele in campo con la comunità di ricerca DeserTech Un centro per l' innovazione e la ricerca scientifica e tecnologica contro i cambiamenti climatici, nato dall' esperienza di un Paese in area desertica e semidesertica, diventato 17/06/2020 Giornata mondiale contro la desertificazione, Anbi: "Creata area agricola in Senegal dove il cuneo salino inaridisce i suoli" Il Consorzio di bonifica Veneto Orientale ha avviato un importante progetto di cooperazione internazionale nello Stato africano 05/09/2019 Cnr: "Anche l' Italia a rischio desertificazione" Secondo il Cnr (Consiglio Nazionale Ricerche) le aree a rischio desertificazione nel Centro e Sud Italia sono diverse, con percentuali molto elevate 01/07/2019 Migranti, Costa: "L' Africa diventa deserto, da qui al 2025 ne arriveranno 135 milioni" È necessario trovare il modo di aiutare i paesi maggiormente colpiti dalla desertificazione: oggi il ministro Costa a confronto con il segretario esecutivo della Convenzione 16/06/2019 VIDEO | L' appello dello studioso Orr: "Cambiare i consumi, basta desertificare" Secondo l' esperto, la lotta contro il degrado e l' impoverimento dei suoli va legata a una revisione del sistema economico 16/06/2019 VIDEO | Clima, Onu: "Contro la desertificazione l' impegno sia politico" È questo, secondo Yukie Hori, portavoce della Convenzione Onu contro la desertificazione (Unccd), l' obiettivo della Giornata mondiale sul tema IL CASO Egitto, rinviata al 6 giugno l' udienza per Ahmed Santawy. Amnesty: "Inaccettabile" GUERRA IN UCRAINA La Russia celebra il 'Giorno della Vittoria', Putin alla parata: "Noi baluardo di valori" LIBANO Sindaco di Cana: "Il contingente italiano Unifil ha aiutato la nostra gente" LA MISSIONE Libano, Panarese (Unifil): "Le telecomunicazioni hanno un valore strategico, tattico e operativo" LA MISSIONE Libano, Colonnello Dursi (Unifil): "Noi militari esperti di logistica" GUERRA IN UCRAINA Bono e The Edge degli U2, esibizione a sorpresa nella metropolitana di Kiev LA TESTIMONIANZA Libano, la giovane artista Valeria: "Il popolo è forte, si rialzerà" Chi siamo Contatti Notiziari Privacy Newsletter Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma - sezione stampa - al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e - Comunicazione&Editoria srl Corso d' Italia, 38a 00198 Roma - C.F. 08252061000 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l' indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)» Canali Politica Sociale Ambiente Sanità Dire Libri Giovani Costume e Società Scuola e Università Cultura Dire Donne Dire Futuro Dire Scuola Lavoro Sport Esteri Mondo Cooperazione Europa Ordine di Malta San Marino Vaticano Regioni Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Trentino-Alto Adige Umbria Valle d' Aosta Veneto Speciali ApprofondiRE La selezione del direttore Scientificamente Tg TG-Politico TG-Ambiente TG-Sanità TG-Scuola TG-Pediatria TG-Riabilitazione TG-Agricoltura Tg-Psicologia TG-Cultura Newsletter Scuola Psicologia Salute Minori e Pediatria Esteri San Marino Menu Canali Politica Sociale Ambiente Sanità Dire Libri Giovani Costume e Società Scuola e Università Cultura Dire Donne Dire Futuro Dire Scuola Lavoro Sport Esteri Mondo Cooperazione Europa Ordine di Malta San Marino Vaticano Regioni Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Trentino-Alto Adige Umbria Valle d' Aosta Veneto Speciali ApprofondiRE La selezione del direttore Scientificamente Tg TG-Politico TG-Ambiente TG-Sanità TG-Scuola TG-Pediatria TG-Riabilitazione TG-Agricoltura Tg-Psicologia TG-Cultura Newsletter Scuola Psicologia Salute Minori e Pediatria Esteri San Marino.



Problema ricorrente

# Nei periodi di magra a rischio il prelievo di acqua dal fiume

Sopra il direttore generale del **Consorzio di bonifica** dell' Emilia centrale Domenico Turazza. A sinistra l' impianto idrovoro di Boretto sul fiume Po, che nei periodi di magra (invernale ed estiva) rischia l' insabbiamento.

23

Guastalla Po Bassa Ovest

**«Idrovoro sul fiume Po: 700mila euro per intervenire contro l'insabbiamento»**  
Turazza, direttore generale della Bonifica: «Ma per risolvere il problema servono risorse maggiori che stiamo cercando»

**PHILIPPA RICOPRENTE**  
Nel periodo di magra a rischio il prelievo di acqua dal fiume

Sopra il direttore generale del Consorzio di Bonifica dell' Emilia centrale Domenico Turazza. A sinistra l'impianto idrovoro di Boretto sul fiume Po, che nei periodi di magra (invernale ed estiva) rischia l'insabbiamento.

**La pioggia ha dato sollievo ma resta l'allarme per l'estate**

**I compagni di classe del Liceo Passerini si ritrovano 50 anni dopo la maturità**

**IN BREVE**

**Concerto e poesia alla mostra fotografica**

**La pioggia ha dato sollievo ma resta l'allarme per l'estate**

Il modo migliore per risolvere il problema è intervenire in modo preventivo, ma non ci sono mai abbastanza di fondi statali, di legge la terra ha un proprietario che non è il proprietario del fiume. Il fiume è un bene di tutti, di tutti i cittadini, di tutti i cittadini. Il fiume è un bene di tutti, di tutti i cittadini, di tutti i cittadini. Il fiume è un bene di tutti, di tutti i cittadini, di tutti i cittadini.

**IN BREVE**

**Concerto e poesia alla mostra fotografica**

La mostra fotografica "L'Emilia in bianco e nero" è stata inaugurata venerdì 10 giugno alle 18.30 presso il teatro "Carlo Porta" di Reggio Emilia. La mostra è curata da Alessandra Biondi e presenta una selezione di opere di artisti emiliani e non emiliani. In programma il concerto "L'Emilia in bianco e nero" con il coro "L'Emilia in bianco e nero" e il pianista "L'Emilia in bianco e nero".

# CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

## AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO FORNITURA DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO ELETTRONICI PER GLI ANNI 2022 - 2026

Amministrazione appaltante: **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** - Via Borgo dei Leoni 28 - 44121 Ferrara FE - PEC [posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it). Contatti ai fini dell'appalto: Settore Appalti e Contratti, tel. 0532.218121/2/3 - 218173, e-mail [appalti@bonificaferrara.it](mailto:appalti@bonificaferrara.it) Oggetto dell'appalto: fornitura di buoni pasto elettronici per i dipendenti del **Consorzio** in 15 sedi di lavoro in Provincia di Ferrara. CIG 8966039173 Sistema di gara attraverso piattaforma telematica: procedura aperta in ambito europeo ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016, con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: ditta singola EDENRED Italia S.r.l. con sede a Milano, P.I. 09429840151, C.F. 01014660417. Importo di aggiudicazione: 1.629.000,000 al netto di IVA. Il presente avviso è pubblicato ai sensi di legge in versione integrale su diversi mezzi di comunicazione, tra cui la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5<sup>a</sup> Serie speciale contratti pubblici. Maggiori informazioni sono pubblicate sul sito web del **Consorzio** all'indirizzo [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it), sezione Appalti e Contratti, sotto-sezione Procedure aperte ex art. 60. f.to IL PRESIDENTE Dott. Stefano Calderoni



Clima che cambia **Berselli**: «La situazione del distretto resta grave»

# È arrivata la pioggia, finalmente Ma la preoccupazione resta forte

A fine aprile, secondo il monitoraggio al Ponte della Becca (Pavia), il livello idrometrico del Po era salito di 1,2 metri per effetto delle precipitazioni diffuse dopo un lungo periodo di siccità.

Innalzati anche il livello dei grandi laghi, con percentuali di riempimento dal 29% per il lago di Como al 37% per il Maggiore.

«La pioggia di questi giorni è stata fondamentale, nell'areale parmense, per agevolare il trapianto e la crescita delle piantine del pomodoro da industria, coltura centrale dell'agroalimentare del nostro territorio con circa 4.500 ettari coltivati ogni anno, oltre che per la ripartenza dei cereali autunno-vernini - dichiara Confagricoltura Parma -. L'auspicio è che i quantitativi di pioggia che sono caduti e cadranno nei prossimi giorni, secondo le previsioni, possano essere consistenti per consentire di rimpinguare le falde acquifere in forte sofferenza vista la scarsità di piogge e di nevicate nello scorso inverno e le previsioni, purtroppo, di un'estate che si preannuncia molto calda».

Dello stesso parere anche Coldiretti.

«L'arrivo della pioggia - commenta l'associazione - è stato manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all'alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua. La situazione resta purtroppo ancora molto preoccupante in un 2022 segnato finora da precipitazioni dimezzate con i cambiamenti climatici che ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica, con l'emergenza siccità che continua a interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana, dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento».

Bicchiere mezzo vuoto, dunque, nonostante il sospiro di sollievo, come confermato anche dal segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po Meuccio **Berselli**, secondo cui «nonostante le precipitazioni, la situazione del distretto resta grave perché la portata in questo momento ci dà una indicazione di estrema siccità idrologica».

Che, distruggendo le coltivazioni e favorisce i roghi, è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in 1 miliardo di euro all'anno.

Se non ci sarà un cambiamento di tendenza meteorologica, «alcune aree potranno rimanere senza acqua», precisa **Berselli**.

La crisi idrica in atto da diversi anni dimostra ancora una volta «quanto sia necessaria un'efficace politica di realizzazione di piccoli invasi da parte delle istituzioni - aggiunge infine Confagricoltura - che



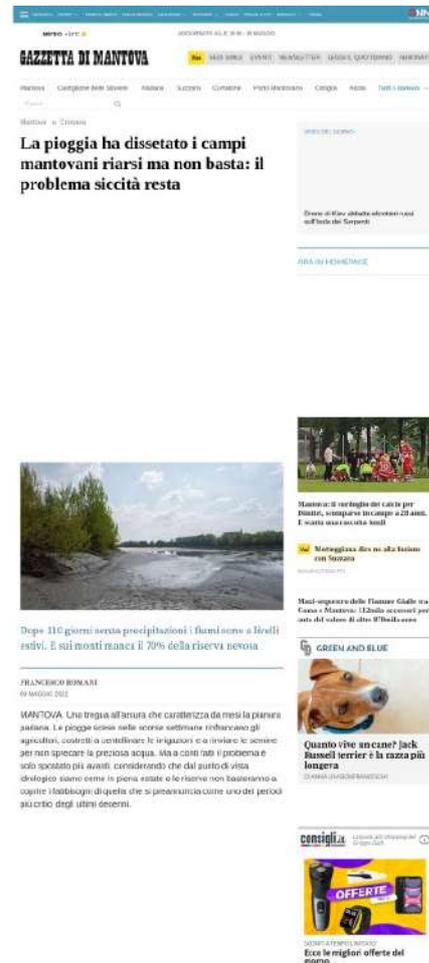
consenta di immagazzinare acqua nei periodi in cui presente per poi utilizzarla nel momento in cui ne emerge la necessità».

*Monica Rossi*

## La pioggia ha dissetato i campi mantovani riarsi ma non basta: il problema siccità resta

MANTOVA. Una tregua all' arsura che caratterizza da mesi la pianura padana. Le piogge scese nelle scorse settimane rinfrancano gli agricoltori, costretti a centellinare le irrigazioni e a rinviare le semine per non sprecare la preziosa acqua. Ma a conti fatti il problema è solo spostato più avanti, considerando che dal punto di vista idrologico siamo come in piena estate e le riserve non basteranno a coprire i fabbisogni di quella che si preannuncia come uno dei periodi più critici degli ultimi decenni. La percezione comune dopo le precipitazioni delle scorse ore, è quella di avere sanato l'emergenza idrica. I dati, però, dicono esattamente il contrario. Nei primi quattro mesi dell' anno, il deficit di precipitazioni è stato notevole. Appena 75 millimetri caduti contro i quasi 200 attesi. In questi primi giorni di maggio si è recuperato ancora un poco, circa 30 millimetri. Ma con una forte variabilità da zona a zona. Un ristoro certamente benefico per le campagne, ma che ha solo parzialmente alleviato il deficit delle precipitazioni, con un quinto delle piogge non cadute. E si tratta solo di una parte del problema, ben più ampio. La mancanza più grave è quella della coltre nevosa (-70%) e

delle riserve di acqua nei laghi, mediamente ad appena il 30% della capacità, salvo, per nostra fortuna, il lago di Garda, che è attorno al 70%. Vera assicurazione contro il caldo e il secco che generalmente caratterizzano la stagione estiva, lo scioglimento delle nevi e le piogge primaverili, fanno sì che, in situazioni normali si riesca a immagazzinare acqua per l' estate. Ma quest' anno, in estate ci siamo già adesso perché l' andamento dei fiumi, i termometri che registrano quanta acqua possiamo usare, dice che i mesi di febbraio, marzo e aprile 2022 sono identici alle medie che si registrano nei mesi di giugno, luglio e agosto. Le portate dei fiumi, e del Po in particolare, sono già da fine estate. In crisi la sezione a monte, con Piacenza ancora a circa 250 metri cubi al secondo, mentre a valle, a Pontelagoscuro, si attestano sui 550. Medie inferiori dell' 80% rispetto al periodo. Il Mantovano, sezione mediana del fiume, risente di questo andamento. A Borgoforte il livello del fiume è cresciuto un metro in ventiquattr' ore, ma passando da meno tre a meno due metri sotto lo zero. E appena a monte, nella sezione di Viadana-Boretto, la crescita è già esaurita. L' unico fiume ricco d' acqua è il Secchia che, con un regime torrentizio e ingrossato dalle piogge appenniniche, è cresciuto sette metri in un giorno, arrivando al primo livello di piena nel Modenese con preallerta diramata ieri anche nel Mantovano. Un caso isolato,



The screenshot shows the website interface for Gazzetta di Mantova. The main headline reads: "La pioggia ha dissetato i campi mantovani riarsi ma non basta: il problema siccità resta". Below the headline is a sub-headline: "Dopo 116 giorni senza precipitazioni i fiumi sono a livelli estivi. E sui monti manca il 70% della riserva nevosa". The author is listed as FRANCESCO BONASE, dated 09 MAGGIO 2022. The article text begins: "MANTOVA. Una tregua all'arsura che caratterizza da mesi la pianura padana. Le piogge scese nelle scorse settimane rinfrancano gli agricoltori, costretti a centellinare le irrigazioni e a rinviare le semine per non sprecare la preziosa acqua. Ma a conti fatti il problema è solo spostato più avanti, considerando che dal punto di vista idrologico siamo come in piena estate e le riserve non basteranno a coprire i fabbisogni di quella che si preannuncia come uno dei periodi più critici degli ultimi decenni." To the right of the article, there are several smaller featured articles with images: "Mantova: il vertice della Lega per il fiume, sempre in corso a 28 anni. E scatta una nuova fase", "Mantovana dice no alla festa del vino", "Mantova: la speranza della Fiumara Gialla tra Mantova e Modenese. Il fiume scenderà per via del caldo di fine maggio", "GREEN AND BLUE", "Quanto vive un cane? Jack Russell terrier è la razza più longeva", and "consigli.it OFFERTE Ecco le migliori offerte del giorno".

non in grado di risolvere la penuria idrica, ha sottolineato l' **Autorità di bacino** del Po. Se non si assisterà nelle prossime settimane a un' inversione di tendenza meteo, ha spiegato il presidente **Meuccio Berselli**, non si riuscirà a colmare il deficit prodotto da oltre 110 giorni di assenza di piogge e a garantire piena irrigazione a tutti gli agricoltori per la stagione produttiva.

*Francesco Romani*

# Intanto il livello risale

CREMONA Se la pioggia ha provocato qualche problema all'asfalto del ponte, è stata invece una boccata d'ossigeno per il fiume Po che ieri, proprio all'altezza del viadotto di Castelvetro, ha raggiunto il livello idrometrico -6,24 (metri). E dunque decisamente più incoraggiante rispetto al record negativo pari a -8,11 di poche settimane fa.

Tuttavia, il previsto e già annunciato innalzamento delle temperature, abbinato ad altri giorni senza precipitazioni, lascia intendere che la siccità proseguirà ancora.

«Quel che maggiormente ci allarma - ha evidenziato infatti il segretario generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite, Meuccio Berselli, in apertura dell'ultimo recente Osservatorio sulla crisi idrica - non sono esclusivamente le quote delle portate registrate sotto la media, ma la carenza di scorte accumulate sulle catene montuose e nei grandi laghi.

Per queste ragioni, ci troviamo con indicatori idro-meteo-climatici caratteristici più della stagione estiva, che di quella primaverile. E in questo scenario agricoltura e habitat potranno anche andare incontro a periodi caratterizzati dalla mancanza di acqua nei prossimi mesi».

Il dirigente tecnico responsabile di AdbPo, Andrea Colombo, ha illustrato inoltre l'attivazione dei tavoli tecnici territoriali, che faranno emergere periodicamente i raffronti dei principali indicatori con i periodi precedenti e quelli di previsione, molto utili per modulare in modo sempre più capillare e rappresentativo le decisioni e i provvedimenti più adeguati sul grado di severità della siccità stessa.

Intanto, a livello puramente statistico, l'Osservatorio fa sapere che l'andamento delle portate del Po nel trimestre febbraio-marzo-aprile 2022 è stato simile all'andamento estivo medio del periodo giugno-luglio-agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**22** **La Provincia**  
MARTedì 10 MAGGIO 2022

## Cronaca del Cremonese

### SUL FIUME PO: LE MAGAGNE

**I LAVORI INTERVALLI A. ROMA E CASTELVETRO HA CROTONO**

**OGGETTO DI LAVORO** Impianto R.6, escluso per rifezione i lavori in acciaio nuova volta in cemento armato e trattamenti delle sottostruttture. Impianto di fissazione del TNG, nuova volta in cemento armato, trattamenti alle sottostruttture e ispezioni dei cavi di

**PUNTA TOTALE CANTIERI** 1 area

**ANNI LAVORIPRESENTI** Inizio 2022

**INTEI LAVORI ILTERNATI** Estate 2022

# Trenta orari sul ponte E ora il senso alternato

Troppo profonde le buche nell'asfalto: limite di velocità e subito la manutenzione

**DI ANNA COLAMARI**

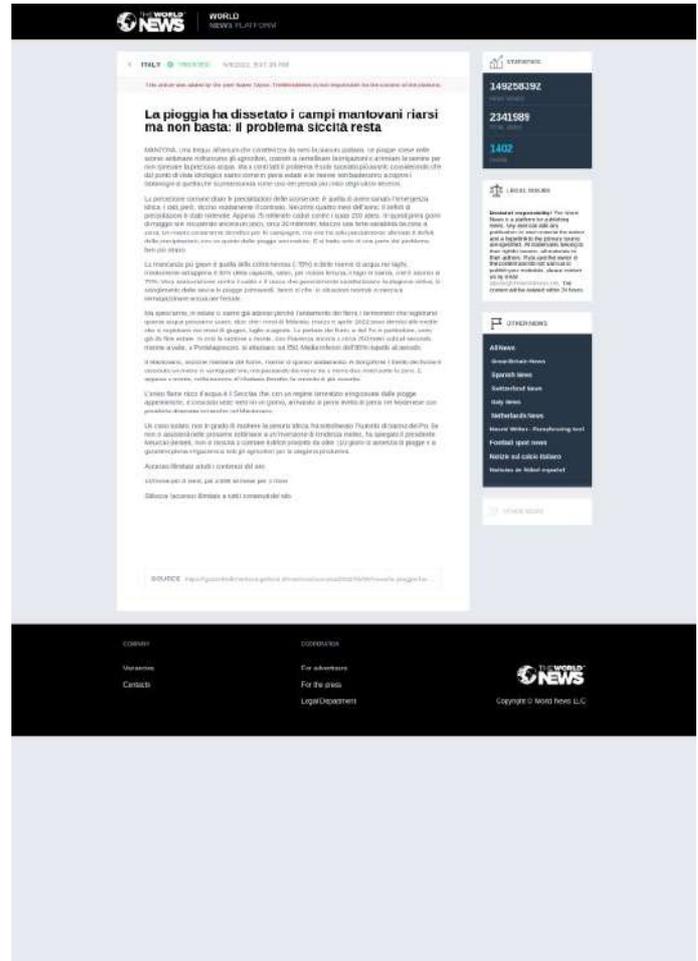
**CASTELVETRO** Sul ponte del Fiume Po, a Castelvetro, si sta lavorando da mesi. I lavori di manutenzione sono in corso da tempo. In questi giorni, proprio in questi giorni, si sta lavorando con più intensità. I lavori di manutenzione sono in corso da tempo. In questi giorni, proprio in questi giorni, si sta lavorando con più intensità. I lavori di manutenzione sono in corso da tempo. In questi giorni, proprio in questi giorni, si sta lavorando con più intensità.

**LA PRESSIONE** Il livello del fiume Po è in costante salita. La pressione sul ponte è in costante salita.

**IL LIVELLO** Il livello del fiume Po è in costante salita. Il livello del fiume Po è in costante salita. Il livello del fiume Po è in costante salita. Il livello del fiume Po è in costante salita. Il livello del fiume Po è in costante salita.

## La pioggia ha dissetato i campi mantovani riarsi ma non basta: il problema siccità resta

MANTOVA. Una tregua all' arsura che caratterizza da mesi la pianura padana. Le piogge scese nelle scorse settimane rinfrancano gli agricoltori, costretti a centellinare le irrigazioni e a rinviare le semine per non sprecare la preziosa acqua. Ma a conti fatti il problema è solo spostato più avanti, considerando che dal punto di vista idrologico siamo come in piena estate e le riserve non basteranno a coprire i fabbisogni di quella che si preannuncia come uno dei periodi più critici degli ultimi decenni. La percezione comune dopo le precipitazioni delle scorse ore, è quella di avere sanato l'emergenza idrica. I dati, però, dicono esattamente il contrario. Nei primi quattro mesi di maggio si è recuperato ancora un poco, circa 30 millimetri. Ma con una forte variabilità da zona a zona. Un ristoro certamente benefico per le campagne, ma che ha solo parzialmente alleviato il deficit delle precipitazioni, con un quinto delle piogge non cadute. E si tratta solo di una parte del problema, ben più ampio. La mancanza più grave è quella della coltre nevosa (-70%) e



delle riserve di acqua nei laghi, mediamente ad appena il 30% della capacità, salvo, per nostra fortuna, il lago di Garda, che è attorno al 70%. Vera assicurazione contro il caldo e il secco che generalmente caratterizzano la stagione estiva, lo scioglimento delle nevi e le piogge primaverili, fanno sì che, in situazioni normali si riesca a immagazzinare acqua per l'estate. Ma quest'anno, in estate ci siamo già adesso perché l'andamento dei fiumi, i termometri che registrano quanta acqua possiamo usare, dice che i mesi di febbraio, marzo e aprile 2022 sono identici alle medie che si registrano nei mesi di giugno, luglio e agosto. Le portate dei fiumi, e del Po in particolare, sono già da fine estate. In crisi la sezione a monte, con Piacenza ancora a circa 250 metri cubi al secondo, mentre a valle, a Pontelagoscuro, si attestano sui 550. Medie inferiori dell'80% rispetto al periodo. Il Mantovano, sezione mediana del fiume, risente di questo andamento. A Borgoforte il livello del fiume è cresciuto un metro in ventiquattr'ore, ma passando da meno tre a meno due metri sotto lo zero. E appena a monte, nella sezione di Viadana-Boretto, la crescita è già esaurita. L'unico fiume ricco d'acqua è il Secchia che, con un regime torrentizio e ingrossato dalle piogge appenniniche, è cresciuto sette metri in un giorno, arrivando al primo livello di piena nel Modenese con preallerta diramata ieri anche nel Mantovano. Un caso isolato,

non in grado di risolvere la penuria idrica, ha sottolineato l' **Autorità di bacino** del Po. Se non si assisterà nelle prossime settimane a un' inversione di tendenza meteo, ha spiegato il presidente **Meuccio Berselli**, non si riuscirà a colmare il deficit prodotto da oltre 110 giorni di assenza di piogge e a garantire piena irrigazione a tutti gli agricoltori per la stagione produttiva. Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito 1/mese per 3 mesi, poi 2.99 al mese per 3 mesi Sblocca l' accesso illimitato a tutti i contenuti del sito.

## VERSO LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA **BONIFICA** E DELL'IRRIGAZIONE PRESENTATO IL LOGO 2022

E' un libro aperto a rappresentare la continuità dell'attività a servizio del territorio, il simbolo della XXI edizione della Settimana Nazionale della **Bonifica** e dell'Irrigazione che, da sabato 14 a domenica 22 Maggio prossimi, avrà per tema **ANBI 100**: dalla **Bonifica** storica ai Comuni dell'Acqua; sulla scia degli eventi celebrativi già svolti a Roma, Venezia e San Donà di Piave, il cartellone di appuntamenti in tutta Italia (promosso dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica ed in collaborazione con la F.I.A.B. - Federazione Italiana Ambiente Bicicletta) contribuirà a celebrare il fondamentale Congresso che, nel 1922, vide riuniti, nella città del Piave, esperti e politici di ogni estrazione politica per disegnare lo sviluppo del territorio della Penisola come ancora oggi lo conosciamo. L'Italia, infatti, è un territorio in larga parte (almeno 1/3 della pianura) sotto il livello del mare e la sua vivibilità è garantita dall'azione di oltre 800 impianti idrovori, capaci di sollevare milioni di litri d'acqua, asciugando il territorio. Da sabato prossimo torneranno quindi ad aprirsi al pubblico le "Cattedrali dell'Acqua", tradizionali simboli dell'evento: i grandi impianti idraulici (tra cui, autentici capolavori di architettura funzionale) saranno sede di visite guidate per avvicinare il pubblico ai temi della salvaguardia idrogeologica, ma anche a quelli della gestione delle acque e della tutela dell'ambiente. Tra i principali protagonisti saranno le scuole, alle quali sono dedicate molte iniziative, tra cui i momenti conclusivi dei percorsi didattici, che ogni anno coinvolgono migliaia di ragazze e ragazzi per accrescere la cultura dell'acqua e del territorio, in cui vivono. Infine, sarà proprio San Donà di Piave, in provincia di Venezia, ad ospitare a fine mese (dal 26 al 29 Maggio), la 5° edizione di Terrevolute - Festival della **Bonifica**, che al momento scientifico affiancherà un ricco cartellone di appuntamenti per tutti: dai tour alla scoperta del territorio (a piedi, in bici, in pullman, in barca e perfino in aereo) agli spettacoli con la direzione artistica di Andrea Pennacchi. GRAZIE

Ufficio Comunicazione:  
Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729)  
Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)



## Valbonesi: «Stop a prelievi idrici dal fiume Bidente»

**SANTA SOFIA** «Pare che Romagna Acque stia per prevedere la realizzazione di una nuova captazione idrica, addirittura un nuovo invaso, lungo il ramo del **Bidente** di Strabatenza allo scopo di potenziare l' **acquedotto** della Romagna. Fino ad ora, questo è l' unico corso d' acqua che non è stato oggetto di prelievo. Credo non ci voglia molto a capire che per soddisfare la sete della Romagna il **fiume Bidente** abbia già dato molto, continuare sarebbe un accanimento». Non ci sta Enzo Valbonesi, già sindaco di Santa Sofia e presidente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, che mostra alcune perplessità. «Sul fatto che per soddisfare i fabbisogni idropotabili futuri sia necessario innanzitutto prevedere altri prelievi dai **fiumi** del nostro Appennino, occorrerebbe discutere a fondo, coinvolgendo soprattutto le popolazioni che risiedono in quei territori - prosegue lo stesso Valbonesi -. Su questi argomenti ci sono molte scuole di pensiero scientifico circa le modalità per fare fronte alla sempre **maggiore** carenza d' acqua. Per ora ne abbiamo sentita solo una, quella scelta da RomagnaAcque. Si può puntare, infatti, al risparmio, al risanamento delle reti di distribuzione, alla separazione delle acque nere da quelle bianche. Nel caso dell' Acquedotto della Romagna bisognerebbe operare sempre meglio sui versanti del suo **bacino** per ridurre al massimo gli apporti solidi nell' invaso e allungarne così la durata. Se il sindaco di Bagno di Romagna, nel cui territorio dovrebbe ricadere la costruzione del nuovo invaso, ha pochi dubbi appoggia la nuova opera, vorrei ricordare che il **Bidente** attraversa Santa Sofia e non il Comune che lui amministra.

Della serie, fate pure un nuovo invaso ma lontano dai centri urbani di **San Piero in Bagno**».

12 | L'ESPRESSO | 10 MAGGIO 2022

Provincia Forlì

**Valbonesi: «Stop a prelievi idrici dal fiume Bidente»**

**«La mia passione per l'ecologia è nata giocando a Premilcuore»**

Con il documentario Crisis ha vinto a marzo il concorso per audiovisivi organizzato a Bilbau dall'Unesco

**Premilcuore**  
Crisis è un documentario che si occupa di crisi climatiche e ambientali. È stato girato in tutto il mondo, in 15 lingue, e ha vinto il premio di regia al Festival di Cannes 2021. È stato anche candidato per l'Oscar.

**Enzo Valbonesi**  
Sindaco di Santa Sofia e presidente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

**«Un solo pianeta non ci basta»**  
Il nostro pianeta è un unico sistema ecologico. Non possiamo permetterci di distruggerlo.

**Centri estivi: bando per Galeata, Premilcuore e Santa Sofia**

**SALERNO**  
L'Asp San Vincenzo dei Fucoli ha aperto il bando per la costruzione del centro estivo di Santa Sofia per l'estate 2022.

**Il progetto gestito dai Comuni di Galeata, Premilcuore e Santa Sofia**  
Il progetto gestito dai Comuni di Galeata, Premilcuore e Santa Sofia ha l'obiettivo di creare un centro estivo per l'estate 2022.

**«Una per me per tutti»**  
Il Comune di Galeata ha lanciato un bando per la costruzione di un centro estivo per l'estate 2022.

**Galeata, Premilcuore e Santa Sofia**  
Il progetto gestito dai Comuni di Galeata, Premilcuore e Santa Sofia ha l'obiettivo di creare un centro estivo per l'estate 2022.

### IL PROGETTONE DELLA REGIONE

# La sabbia del fondale è arrivata in spiaggia

*I lavori sull' arenile di Ponente e di Valverde completati entro il fine settimana mentre a Villamarina sono già finiti*

**ANTONIO LOMBARDI** Arrivata la sabbia in spiaggia: 104mila metri cubi giunti dal mare più profondo, destinati a Cesenatico. È la sabbia "relitta" del "Progettone 4" della Regione Emilia Romagna, ripescata al largo, a 20 miglia dalla costa da una nave operatrice che l' ha aspirata da sotto al fondale a 25 metri di profondità e tramite grandi condutture l' ha convogliata e compressa sino all' arenile della zona delle colonie di Ponente. Entro venerdì il grosso del lavoro sarà ultimato.

Le condutture marine della lunghezza di 4,5 chilometri hanno potuto far giungere la sabbia in spiaggia, dove per un tratto di 500 metri si è proceduto con potenti trattori a stenderla e a livellarla. Mentre una parte di circa 20mila metri cubi è stata trasportata da camion a Villamarina e a Valverde. Il quantitativo maggiore resterà invece dove è stata "sbarcata", dove è assente ogni tipo di protezione delle scogliere frangiflutti.

A Villamarina i lavori di trasporto e **ripascimento** della sabbiasia sono già conclusi. Da oggi si inizierà il trasferimento per la spiaggia di Valverde.

Prima del prossimo fine settimana sarà tutto concluso. Con la sabbia asciugata e livellata nella sua nuova "dimora". Sabbia "relitta" perché ancora fino all' ultima glaciazione di 18-20mila anni fa qui l' Adriatico non esisteva.

Al suo posto c' era una grande pianura di terra che si estendeva sino all' attuale Croazia. Sul "Progettone 4" la Regione Emilia-Romagna ha investito 22 milioni di euro per ripescare off-shore la sabbia dal fondo del mare: 1,1 milione di metri cubi per il **ripascimento** di 15 chilometri di litorale caratterizzati da criticità come erosione, subsidenza esposizione al rischio ingressione marina. Individuati nei comune turistici costieri dai Lidi Ravennati a Riccione, per 7 Comuni.

The collage features several articles from the 'Corriere di Romagna' newspaper. The largest article is titled 'CESENATICO La sabbia del fondale è arrivata in spiaggia', which is a reproduction of the main article on this page. To its right is an article titled '“Chi Burdèl” donano un defibrillatore all'ospedale Marconi', reporting on a donation of a defibrillator. Below these are two smaller articles: 'Dipinti per il teatro e aneddoti Libro ed esposizione su Dario Fo' and 'Ritiro due patenti di guida: alcol il quintuplo del consentito'. The clippings include text, small photographs, and the newspaper's masthead.

## Nuova diga? Da Santa Sofia il no dell' ex sindaco:

*Il dibattito aperto dal convegno di Romagna Acque di martedì scorso, in cui è intervenuto anche il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini, vede ora l' intervento dell' ex sindaco di Santa Sofia*

Un nuovo invaso nell' alveo del Bidente per dare una risposta alla sete di acqua della Romagna? Il dibattito aperto dal convegno di Romagna Acque di martedì scorso, in cui è intervenuto anche il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini, vede ora l' intervento dell' ex sindaco di Santa Sofia ed ex presidente del Parco nazionale Enzo Valbonesi. Da cui arriva una voce critica: "Credo non ci voglia molto a capire che per soddisfare la sete della Romagna il fiume Bidente "ha già dato molto". Continuare a prelevare acqua dal Bidente mi sembra sarebbe un accanimento", spiega. Lo dice da sostenitore della diga di Ridracoli negli anni '80, nonostante le contrarietà dell' epoca dei suoi concittadini. E attacca il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini che si è detto favorevole ad un possibile nuovo invaso nel Bidente, che ricade nel suo comune, ma è ben lontano dai centri abitati di San Piero e Bagno di Romagna, lasciando gli effetti negativi della scelta su Santa Sofia. Così Valbonesi: "Sembra di capire che Romagna Acque stia per prevedere la realizzazione di nuova captazione idrica, addirittura un nuovo Invaso, lungo il ramo del Bidente di Strabatenza allo scopo di potenziare l' acquedotto della Romagna. Il ramo del Bidente di Strabatenza è infatti, fino ad ora, l' unico corso d' acqua del bacino del fiume Bidente che non è stato oggetto di prelievo. Sul fatto che per soddisfare i fabbisogni idropotabili futuri sia necessario prevedere altri prelievi dai fiumi del nostro Appennino occorrerebbe discutere a fondo, coinvolgendo soprattutto le popolazioni che risiedono in quei territori. Su questi argomenti ci sono molte scuole di pensiero scientifico circa le modalità per fare fronte alla sempre maggiore carenza d' acqua. Per ora ne abbiamo sentita solo una, quella scelta da Romagna Acque, chiaramente pro dighe. Si può puntare infatti al risparmio, al risanamento delle reti di distribuzione, alla separazione delle acque nere da quelle bianche ecc. Nel caso dell' Acquedotto della Romagna bisognerebbe operare sempre meglio sui versanti del suo bacino per ridurre al massimo gli apporti solidi nell' invaso e allungarne così la durata". "Credo che il dibattito, per ora solo agli inizi, debba venire alla luce del sole e permettere un confronto molto serio e scientificamente qualificato. Un dibattito che metta al primo posto il fiume come un corpo biologicamente vivo e non come una sorta di tubo che porta solo acqua al mare. Io



**FORLÌ TODAY**

**Nuova diga? Da Santa Sofia il no dell' ex sindaco: Il Bidente ha già dato molto\***

Il dibattito aperto dal convegno di Romagna Acque di martedì scorso, in cui è intervenuto anche il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini, vede ora l' intervento dell' ex sindaco di Santa Sofia

**U**n nuovo invaso nell' alveo del Bidente per dare una risposta alla sete di acqua della Romagna? Il dibattito aperto dal convegno di Romagna Acque di martedì scorso, in cui è intervenuto anche il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini, vede ora l' intervento dell' ex sindaco di Santa Sofia ed ex presidente del Parco nazionale Enzo Valbonesi. Da cui arriva una voce critica: "Credo non ci voglia molto a capire che per soddisfare la sete della Romagna il fiume Bidente "ha già dato molto". Continuare a prelevare acqua dal Bidente mi sembra sarebbe un accanimento", spiega. Lo dice da sostenitore della diga di Ridracoli negli anni '80, nonostante le contrarietà dell' epoca dei suoi concittadini. E attacca il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini che si è detto favorevole ad un possibile nuovo invaso nel Bidente, che ricade nel suo comune, ma è ben lontano dai centri abitati di San Piero e Bagno di Romagna, lasciando gli effetti negativi della scelta su Santa Sofia.

Così Valbonesi: "Sembra di capire che Romagna Acque stia per prevedere la realizzazione di nuova captazione idrica, addirittura un nuovo Invaso, lungo il ramo del Bidente di Strabatenza allo scopo di potenziare l' acquedotto della Romagna. Il ramo del Bidente di Strabatenza è infatti, fino ad ora, l' unico corso d' acqua del bacino del fiume Bidente che non è stato oggetto di prelievo. Sul fatto che per soddisfare i fabbisogni idropotabili futuri sia necessario prevedere altri prelievi dai fiumi del nostro Appennino occorrerebbe discutere a fondo, coinvolgendo soprattutto le popolazioni che risiedono in quei territori. Su questi argomenti ci sono molte scuole di pensiero scientifico circa le modalità per fare fronte alla sempre maggiore carenza d' acqua. Per ora ne abbiamo sentita solo una, quella scelta da Romagna Acque, chiaramente pro dighe. Si può puntare infatti al risparmio, al risanamento delle reti di distribuzione, alla separazione delle acque nere da quelle bianche ecc. Nel caso dell' Acquedotto della Romagna bisognerebbe operare sempre meglio sui versanti del suo bacino per ridurre al massimo gli apporti solidi nell' invaso e allungarne così la durata".

"Credo che il dibattito, per ora solo agli inizi, debba venire alla luce del sole e permettere un confronto molto serio e scientificamente qualificato. Un dibattito che metta al primo posto il fiume come un corpo biologicamente vivo e non come una sorta di tubo che porta solo acqua al mare. Io

**I più letti**

1. **Valbonesi: "Credo che il dibattito, per ora solo agli inizi, debba venire alla luce del sole e permettere un confronto molto serio e scientificamente qualificato. Un dibattito che metta al primo posto il fiume come un corpo biologicamente vivo e non come una sorta di tubo che porta solo acqua al mare. Io"**
2. **Il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini, vede ora l' intervento dell' ex sindaco di Santa Sofia**
3. **Il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini che si è detto favorevole ad un possibile nuovo invaso nel Bidente, che ricade nel suo comune, ma è ben lontano dai centri abitati di San Piero e Bagno di Romagna, lasciando gli effetti negativi della scelta su Santa Sofia**
4. **Il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini, vede ora l' intervento dell' ex sindaco di Santa Sofia**
5. **Il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini che si è detto favorevole ad un possibile nuovo invaso nel Bidente, che ricade nel suo comune, ma è ben lontano dai centri abitati di San Piero e Bagno di Romagna, lasciando gli effetti negativi della scelta su Santa Sofia**

personalmente, come amministratore comunale di S.Sofia negli anni '70 e '80, mi sono adoperato perché l' in vaso venisse costruito anche fronteggiando la contrarietà di una parte numerosa della popolazione di S.Sofia e non solo . Ritengo quindi di avere sufficienti titoli per potere parlare oggi e per manifestare le mie notevoli perplessità circa il fatto che quella di un nuovo in vaso nel **Bidente** sia l' unica soluzione possibile". Ed ancora Valbonesi: "Di dubbi invece ne ha pochi il Sindaco di Bagno, sul cui territorio comunale dovrebbe ricadere la costruzione del nuovo in vaso, che ha dichiarato il suo pieno accordo alla nuova opera. Basterebbe guardare la carta geografica per capire le ragioni di tanta convinzione . Infatti il **Bidente** attraversa il paese di S.Sofia e non quello di S.Piero in Bagno. Anzi il Sindaco aggiunge che un in vaso a monte di Bagno di Romagna, che anche lui aveva ipotizzato , è stato scartato perché avrebbe creato qualche interferenza con le acque termali. Della serie: fate pure un nuovo in vaso ma lontano dai centri urbani del mio comune".

# Nuova diga sul Bidente, da Santa Sofia il no a Bagno: "Dà l' ok solo perché lontano dai suoi paesi"

Un nuovo invaso nell' alveo del Bidente per dare una risposta alla sete di acqua della Romagna? Il dibattito aperto dal convegno di Romagna Acque di martedì scorso, in cui è intervenuto anche il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini, vede ora l' intervento dell' ex sindaco di Santa Sofia ed ex presidente del Parco nazionale Enzo Valbonesi. Da cui arriva una voce critica: "Credo non ci voglia molto a capire che per soddisfare la sete della Romagna il fiume Bidente "ha già dato molto". Continuare a prelevare acqua dal Bidente mi sembra sarebbe un accanimento", spiega. Lo dice da sostenitore della diga di Ridracoli negli anni '80, nonostante le contrarietà dell' epoca dei suoi concittadini. E attacca il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini che si è detto favorevole ad un possibile nuovo invaso nel Bidente, che ricade nel suo comune, ma è ben lontano dai centri abitati di San Piero e Bagno di Romagna, lasciando gli effetti negativi della scelta su Santa Sofia. Così Valbonesi: "Sembra di capire che Romagna Acque stia per prevedere la realizzazione di nuova captazione idrica, addirittura un nuovo Invaso, lungo il ramo del Bidente di Strabatenza allo scopo di potenziare l' acquedotto della Romagna. Il ramo del Bidente di Strabatenza è infatti, fino ad ora, l' unico corso d' acqua del bacino del fiume Bidente che non è stato oggetto di prelievo. Sul fatto che per soddisfare i fabbisogni idropotabili futuri sia necessario prevedere altri prelievi dai fiumi del nostro Appennino occorrerebbe discutere a fondo, coinvolgendo soprattutto le popolazioni che risiedono in quei territori. Su questi argomenti ci sono molte scuole di pensiero scientifico circa la possibilità per fare fronte alla sempre maggiore carenza d' acqua. Per ora ne abbiamo sentita solo una, quella scelta da Romagna Acque, chiaramente pro dighe. Si può puntare infatti al risparmio, al risanamento delle reti di distribuzione, alla separazione delle acque nere da quelle bianche ecc. Nel caso dell' Acquedotto della Romagna bisognerebbe operare sempre meglio sui versanti del suo bacino per ridurre al massimo gli apporti solidi nell' invaso e allungarne così la durata". "Credo che il dibattito, per ora solo agli inizi, debba venire alla luce del sole e permettere un confronto molto serio e scientificamente qualificato. Un dibattito che metta al primo posto il fiume come un corpo biologicamente vivo e non come una sorta di tubo che porta solo acqua al mare. Io personalmente, come amministratore comunale di S.Sofia negli anni '70 e '80, mi sono adoperato perché l' invaso venisse costruito anche fronteggiando la contrarietà di una parte numerosa della



È il ramo del Bidente di Strabatenza che non è stato oggetto di prelievo. Sul fatto che per soddisfare i fabbisogni idropotabili futuri sia necessario prevedere altri prelievi dai fiumi del nostro Appennino occorrerebbe discutere a fondo, coinvolgendo soprattutto le popolazioni che risiedono in quei territori. Su questi argomenti ci sono molte scuole di pensiero scientifico circa le modalità per fare fronte alla sempre maggiore carenza d' acqua. Per ora ne abbiamo sentita solo una, quella scelta da Romagna Acque, chiaramente pro dighe. Si può puntare infatti al risparmio, al risanamento delle reti di distribuzione, alla separazione delle acque nere da quelle bianche ecc. Nel caso dell' Acquedotto della Romagna bisognerebbe operare sempre meglio sui versanti del suo bacino per ridurre al massimo gli apporti solidi nell' invaso e allungarne così la durata". "Credo che il dibattito, per ora solo agli inizi, debba venire alla luce del sole e permettere un confronto molto serio e scientificamente qualificato. Un dibattito che metta al primo posto il fiume come un corpo biologicamente vivo e non come una sorta di tubo che porta solo acqua al mare. Io personalmente, come amministratore comunale di S.Sofia negli anni '70 e '80, mi sono adoperato perché l' invaso venisse costruito anche fronteggiando la contrarietà di una parte numerosa della

popolazione di S.Sofia e non solo . Ritengo quindi di avere sufficienti titoli per potere parlare oggi e per manifestare le mie notevoli perplessità circa il fatto che quella di un nuovo invaso nel **Bidente** sia l' unica soluzione possibile". Ed ancora Valbonesi: "Di dubbi invece ne ha pochi il Sindaco di Bagno, sul cui territorio comunale dovrebbe ricadere la costruzione del nuovo invaso, che ha dichiarato il suo pieno accordo alla nuova opera. Basterebbe guardare la carta geografica per capire le ragioni di tanta convinzione . Infatti il **Bidente** attraversa il paese di S.Sofia e non quello di S.Piero in Bagno. Anzi il Sindaco aggiunge che un invaso a monte di Bagno di Romagna, che anche lui aveva ipotizzato , è stato scartato perché avrebbe creato qualche interferenza con le acque termali. Della serie: fate pure un nuovo invaso ma lontano dai centri urbani del mio comune".

RICCIONE

# Stop all' erosione della spiaggia, **ripascimento** completato

*Prelevati 175mila metri cubi di sabbia a 50 chilometri dalla costa per essere ridistribuiti sul litorale del comune. Caldari: «Ora servono soluzioni definitive»*

«Riccione è stato il primo comune del litorale a vedere l' opera di maxi **ripascimento** delle spiagge realizzata». È così che Stefano Caldari, assessore al Turismo del comune di Riccione e candidato sindaco civico del centrodestra alle prossime elezioni amministrative, presenta le operazioni svolte in questi giorni per preservare il litorale sabbioso della Perla verde dall' erosione dell' acqua del mare. Nello specifico, sono stati prelevati 175mila metri cubi di nuova sabbia a 50 chilometri dalla costa per essere ridistribuiti sulla spiaggia di Riccione. Un' opera che fa parte del piano "Progettone 4" di **ripascimento** della costa adriatica messo a punto dalla Regione Emilia Romagna con un preventivo di circa 23 milioni di euro. «Con i lavori appena terminati - afferma Caldari - abbiamo potuto rendere la spiaggia di Riccione accogliente, ampia e bella, pronta alla vigilia dell' apertura della stagione estiva. Un biglietto da visita importante per i turisti che sceglieranno la nostra città come meta per le loro vacanze ma anche una garanzia di condizioni di lavoro ottimali per tanti operatori di spiaggia. Questa del **ripascimento** del litorale era un' esigenza fondamentale che la città aspettava di vedere risolta da anni».

Il progetto ha lo scopo di rimediare momentaneamente all' erosione della costa del litorale romagnolo, un problema parecchio sentito a Riccione. La possibilità di realizzare l' intervento arriva grazie alla stretta collaborazione tra la Regione Emilia Romagna con l' assessore all' Ambiente Irene Priolo.

"Nutrire" la spiaggia con nuova sabbia significa infatti consentire una maggiore capienza di ombrelloni e lettini. La soluzione, tuttavia, non è quella definitiva.

«Il **ripascimento** - puntualizza il candidato sindaco Caldari - è un intervento che ha una durata limitata nel tempo, perché il mare continua la sua opera di erosione. Per questo è importante pensare a soluzioni innovative, in grado di proteggere le nostre spiagge in modo ecologico e rispettoso dell'

**Riccione, Misano e Coriano**

### Stop all' erosione della spiaggia, **ripascimento** completato

Prelevati 175mila metri cubi di sabbia a 50 chilometri dalla costa per essere ridistribuiti sul litorale del comune. Caldari: «Ora servono soluzioni definitive»

**RICCIONE**  
«Riccione è stato il primo comune del litorale a vedere l' opera di maxi **ripascimento** delle spiagge realizzata». È così che Stefano Caldari, assessore al Turismo del comune di Riccione e candidato sindaco civico del centrodestra alle prossime elezioni amministrative, presenta le operazioni svolte in questi giorni per preservare il litorale sabbioso della Perla verde dall' erosione dell' acqua del mare. Nello specifico, sono stati prelevati 175mila metri cubi di nuova sabbia a 50 chilometri dalla costa per essere ridistribuiti sulla spiaggia di Riccione. Un' opera che fa parte del piano "Progettone 4" di **ripascimento** della costa adriatica messo a punto dalla Regione Emilia Romagna con un preventivo di circa 23 milioni di euro. «Con i lavori appena terminati - afferma Caldari - abbiamo potuto rendere la spiaggia di Riccione accogliente, ampia e bella, pronta alla vigilia dell' apertura della stagione estiva. Un biglietto da visita importante per i turisti che sceglieranno la nostra città come meta per le loro vacanze ma anche una garanzia di condizioni di lavoro ottimali per tanti operatori di spiaggia. Questa del **ripascimento** del litorale era un' esigenza fondamentale che la città aspettava di vedere risolta da anni».

**Al via le camminate ecologiche con sindaca e giunta in prima linea**

La raccolta di rifiuti è stata fatta a Sest' Giulio su in Balsagio Insulare alla onlus Plastic Free

**CORIANO**  
L'assessore Sonia e tutta l'organico della giunta si sono recati in barca a vela in Balsagio Insulare per partecipare al "plugging 4&5" (progetto lanciato da un'associazione di volontariato) che ha lo scopo di raccogliere i rifiuti in barca e di sensibilizzare i bagnanti e i bagnanti. L'assessore Sonia e tutta l'organico della giunta si sono recati in barca a vela in Balsagio Insulare per partecipare al "plugging 4&5" (progetto lanciato da un'associazione di volontariato) che ha lo scopo di raccogliere i rifiuti in barca e di sensibilizzare i bagnanti e i bagnanti.

**MISANO, 700mila euro per il rifacimento di strade e piazze**

Il sindaco Piccini: «Stiamo nel mirino di un'operazione di recupero del territorio»

**RICCIONE**  
«Riccione è stato il primo comune del litorale a vedere l' opera di maxi **ripascimento** delle spiagge realizzata». È così che Stefano Caldari, assessore al Turismo del comune di Riccione e candidato sindaco civico del centrodestra alle prossime elezioni amministrative, presenta le operazioni svolte in questi giorni per preservare il litorale sabbioso della Perla verde dall' erosione dell' acqua del mare. Nello specifico, sono stati prelevati 175mila metri cubi di nuova sabbia a 50 chilometri dalla costa per essere ridistribuiti sulla spiaggia di Riccione. Un' opera che fa parte del piano "Progettone 4" di **ripascimento** della costa adriatica messo a punto dalla Regione Emilia Romagna con un preventivo di circa 23 milioni di euro. «Con i lavori appena terminati - afferma Caldari - abbiamo potuto rendere la spiaggia di Riccione accogliente, ampia e bella, pronta alla vigilia dell' apertura della stagione estiva. Un biglietto da visita importante per i turisti che sceglieranno la nostra città come meta per le loro vacanze ma anche una garanzia di condizioni di lavoro ottimali per tanti operatori di spiaggia. Questa del **ripascimento** del litorale era un' esigenza fondamentale che la città aspettava di vedere risolta da anni».

ambiente marino».

«Riccione - osserva ancora, ricordandole capacità attrattive della Perla verde - vince come destinazione turistica e come città nel momento in cui riesce a conciliare il benessere di tutti, anche del nostro mare e della nostra straordinaria natura. L' impegno in questo senso non ammette deroghe, il bene di Riccione viene prima di tutto».



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 11 maggio 2022**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 11 maggio 2022

## ANBI Emilia Romagna

10/05/2022 Affari Italiani		
Settimana della bonifica e dell' irrigazione: ecco il logo 2022		1
10/05/2022 Gazzetta Dell'Emilia	Redazione2	
Dal 14 al 22 maggio: sette giorni per capire il cambiamento climatico e il...		2
11/05/2022 Gazzetta di Reggio	Pagina 23	
Settimana della bonifica Gli impianti sono aperti		4
10/05/2022 Reggio2000	Redazione	
Emilia Centrale, torna la Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione		5
10/05/2022 Modena2000	Direttore	
Emilia Centrale, torna la Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione		7
10/05/2022 Sassuolo2000		
Emilia Centrale, torna la Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione		9
10/05/2022 Bologna2000	Redazione	
Emilia Centrale, torna la Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione		11
10/05/2022 Telesense	Redazione	
Dal 14 al 22 maggio: sette giorni per capire il cambiamento climatico e il...		13
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 46	
Sette giorni per capire il clima		15
10/05/2022 RavennaNotizie.it	Redazione	
Torna la Settimana della Bonifica per comprendere cambiamento climatico e...		16
11/05/2022 Settesere		
Settimana nazionale della bonifica e dell' irrigazione; tanti...		18

## Consorzi di Bonifica

10/05/2022 Redacon	Redacon	
Viano, terminati i lavori in località Le Piane		20
10/05/2022 Redacon		
Progetto "Life AgriCOLture", il direttore del Consorzio		21
10/05/2022 Cronaca di Ravenna		
Discesa dei Fiumi Uniti, esaurite le canoe a noleggio		22
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 45	
In canoa alla discesa dei Fiumi Uniti		23
10/05/2022 RavennaNotizie.it	Redazione	
Esaurite le canoe a noleggio per la Discesa dei Fiumi Uniti: si contano...		24
10/05/2022 ravennawebtv.it	Redazione	
Cercasi canoe: Esaurite le canoe a noleggio per la Discesa dei Fiumi Uniti		25
11/05/2022 La Voce di Mantova	Pagina 22	
Impianti di bonifica aperti due domeniche		27

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

11/05/2022 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	Pagina 27	
Siccità, guerra, crisi energetica: «Miscela esplosiva»		28

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

10/05/2022 Comunicato stampa		
Parte da Imola la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione		30
10/05/2022 Comunicato stampa		
Emilia Centrale, dai 100 anni della Bonifica moderna alle sfide dei...		32
10/05/2022 Comunicato stampa		
Dal 14 al 22 maggio: sette giorni per capire il cambiamento climatico e il...		34

## Comunicati stampa altri territori

10/05/2022 Comunicato stampa		
ANBI: UN GRAZIE PER IL RINVIO NELL'APPLICAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO...		36

## Acqua Ambiente Fiumi

11/05/2022 Gazzetta di Parma	Pagina 24	
Sicurezza idraulica al via i lavori sul rio...		37
11/05/2022 Gazzetta di Reggio	Pagina 23	JACOPO DELLA PORTA
Il presidente della Cia «Il Po a livelli estivi Per l' agricoltura...		38
11/05/2022 Gazzetta di Modena	Pagina 17	
Parco Ferrari, tutte le nutrie saranno sterilizzate entro un anno		40
11/05/2022 Gazzetta di Modena	Pagina 26	
Frana sul torrente Scoltenna Terminati i lavori di ripristino		42
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	Pagina 43	
Nutrie al parco Ferrari, parte la sterilizzazione		43
10/05/2022 Sassuolo2000		
Via il piano di contenimento delle nutrie al parco Ferrari di Modena		44

11/05/2022 La Nuova Ferrara Pagina 23	Chiuso per trave staccata il Pontino Tagliapietra	46
11/05/2022 La Nuova Ferrara Pagina 24	Il percorso Primario è diventato realtà Ora la partecipazione	47
11/05/2022 La Nuova Ferrara Pagina 26	Ancora la Bandiera Blu per la costa comacchiese	49
	<i>KATIA ROMAGNOLI</i>	
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	Trave pericolante, chiuso il transito	50
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52	'Percorso Primario', una passeggiata dove verrà realizzato	51
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	'Bandiere blu' per le spiagge dei setti lidi Premiate la qualità...	52
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 60	Po di Volano bonificato	53
11/05/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 38	La Bandiera Blu sventola ancora sul mare di Cervia	54
11/05/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 12	Bandiera Blu: i lidi ravennati ancora promossi	56
10/05/2022 Ravenna Today	I lidi di Ravenna e Cervia conquistano la Bandiera Blu: due nuove spiagge...	57
10/05/2022 RavennaNotizie.it	A Cervia sventola la 27ª Bandiera Blu	58
	<i>Redazione</i>	
10/05/2022 Cesena Today	Nuovo invaso sul Bidente, Baccini: "Serve responsabilità. Dalla...	60
10/05/2022 Cesena Today	Bandiere Blu 2022, la new entry: San Mauro Mare conquista il vessillo e...	62
10/05/2022 Cesena Today	Premiate 5 spiagge, Cesenatico conferma la Bandiera Blu: "Un...	63
10/05/2022 Forlì 24 Ore	Cesenatico, confermata la Bandiera Blu	65
10/05/2022 Forlì Today	"Contro la crisi climatica non servono mostri. Occorre tutelare l' acqua e...	67
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 45	Meldola, lavori stradali: ecco i fondi regionali	69
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 51	Bandiera Blu, Cesenatico ha fatto 31 «Un premio per il nostro...	70
10/05/2022 Sesto Potere	Crisi climatica, Verde Forlì-Cesena: "Occorre tutelare l' acqua e...	72
	<i>sestopotere mc</i>	
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 44	«Emergenza idrica, servono soluzioni più innovative»	74
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 44	Si accende il dibattito sul bisogno di acqua	75
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 47	Emergenza idrica, polemica Valbonesi-Baccini	76
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 53	«Il portocanale perde i pezzi: caduta massi»	78
11/05/2022 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 7	I Verdi: «Servono progetti innovativi per il recupero delle...	79
11/05/2022 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 38	Nuovi invasi idrici: per Baccini prendere atto degli studi scientifici	80
11/05/2022 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 39	Un' altra Bandiera Blu Cesenatico sale a quota 31	82
11/05/2022 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 40	Bandiera Blu riconquistata dopo un' attesa lunga 6 anni	84
11/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 46	La bandiera blu sventola sul mare di Riccione	86
11/05/2022 Corriere di Romagna Pagina 35	Anche la Perla verde ha la sua Bandiera blu Ermeti: «Un...	87
11/05/2022 Corriere di Romagna Pagina 37	Bandiera blu, la Regina la conquista per la ventiseiesima volta	89
10/05/2022 altarimini.it	Bandiere Blu, anche Riccione e San Mauro tra i 14 nuovi ingressi	90
10/05/2022 altarimini.it	Acque eccellenti e promosse con il massimo dei voti: Riccione conquista...	91

# Settimana della bonifica e dell' irrigazione: ecco il logo 2022

Un libro aperto a rappresentare la continuità del servizio al territorio

**ANBI**: verso la settimana **nazionale** della bonifica e dell' irrigazione E' un libro aperto a rappresentare la continuità dell' attività a servizio del territorio, il simbolo della XXI edizione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell' Irrigazione che, da sabato 14 a domenica 22 Maggio prossimi, avrà per tema "**ANBI** 100: dalla Bonifica storica ai Comuni dell' Acqua"; sulla scia degli eventi celebrativi già svolti a Roma , Venezia e San Donà di Piave, il cartellone di appuntamenti in tutta Italia (promosso dall' **Associazione** Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica ed in collaborazione con la F.I.A.B.-Federazione Italiana Ambiente Bicicletta) contribuirà a celebrare il fondamentale Congresso che, nel 1922, vide riuniti, nella "città del Piave", esperti e politici di ogni estrazione politica per disegnare lo sviluppo del territorio della Penisola come ancora oggi lo conosciamo. L' Italia, infatti, è un territorio in larga parte (almeno 1/3 della pianura) sotto il livello del mare e la sua vivibilità è garantita dall' azione di oltre 800 impianti idrovori, capaci di sollevare milioni di litri d' acqua, "asciugando" il territorio. Da sabato 14 prossimo torneranno quindi ad aprirsi al pubblico le "Cattedrali dell' Acqua", tradizionali simboli dell' evento: i grandi impianti idraulici (tra cui, autentici capolavori di architettura funzionale) saranno sede di visite guidate per avvicinare il pubblico ai temi della salvaguardia idrogeologica, ma anche a quelli della gestione delle acque e della tutela dell' ambiente. Tra i principali protagonisti saranno le scuole, alle quali sono dedicate molte iniziative, tra cui i momenti conclusivi dei percorsi didattici, che ogni anno coinvolgono migliaia di ragazze e ragazzi per accrescere la cultura dell' acqua e del territorio, in cui vivono. Infine, sarà proprio San Donà di Piave, in provincia di Venezia, ad ospitare a fine mese (dal 26 al 29 Maggio), la 5° edizione di "Terrevolute - Festival della Bonifica", che al momento scientifico affiancherà un ricco cartellone di appuntamenti per tutti: dai tour alla scoperta del territorio (a piedi, in bici, in pullman, in barca e perfino in aereo) agli spettacoli con la direzione artistica di Andrea Pennacchi .

Iscriviti alla newsletter Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)



## Dal 14 al 22 maggio: sette giorni per capire il cambiamento climatico e il valore dell'acqua grazie al CER

A 100 anni esatti dalla nascita della **bonifica** moderna un ciclo di incontri ed escursioni, impianti aperti e iniziative formative e didattiche 10 Maggio 2022 - L'anno in cui ricorre il centenario della **bonifica** moderna è forse tra i più complessi della storia, a cavallo tra l'uscita da una pandemia mondiale e la prosecuzione di un conflitto alle porte dell'Europa le cui ripercussioni economiche causate dal rincaro degli importi sulle materie prime sta notevolmente complicando l'operatività dei consorzi che però, con capacità e abnegazione, stanno fronteggiando l'acuirsi delle criticità anche da una siccità endemica, figlia di avvenuti cambiamenti climatici, che mette a rischio i comparti delle produzioni agroalimentari d'eccellenza. Ecco dunque come l'edizione 2022 della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione istituita da **ANBI**, l'Associazione che raggruppa sotto la propria egida tutte le realtà consortili nazionali e che si terrà dal 14 al 22 maggio prossimi, rivesta un valore e un'importanza di rilievo per il **Consorzio** CER, quale occasione per ritrovarsi al fianco della comunità e per ripartire uniti, più vicini ai cittadini e ai consorziati, come evidenziato dal presidente Nicola Dalmonte: 'La Settimana della Bonifica

ci offre l'occasione di ritrovarci insieme alle persone, di avvicinare ancora di più il CER alle comunità. Siamo reduci da una tre-giorni a Macfrut particolarmente positiva per il nostro **Consorzio**, dove migliaia di visitatori hanno fatto tappa allo stand di Acqua Campus magnificamente allestito dal nostro personale tecnico; e in cui i convegni organizzati in sinergia con **ANBI** hanno visto coinvolti il personale dell'area tecnica e agronomica. Intendiamo dare seguito a questa filosofia grazie alla nutrita offerta di eventi in calendario quest'anno'. E l'offerta è effettivamente ricchissima: tra visite agli impianti di Pieve di Cento (BO) Savio e la traversa di Volta Scirocco (RA), vere e proprie 'cattedrali dell'acqua' da scoprire attraverso suggestive visite guidate; viaggi tecnologici come quello ai laboratori della sede di Acqua Campus, a Budrio (BO), dove è possibile osservare i modelli di apparecchiature tra i più innovativi e sofisticati sul mercato dell'irrigazione di precisione e della fertirrigazione. Acqua Campus ancora protagonista, grazie alle iniziative didattiche del 17 maggio: la mattina con 'Acqua da mangiare', progetto dedicato alle Scuole Secondarie di Secondo Grado della regione Emilia-Romagna per la



sensibilizzazione, la conoscenza e l'approfondimento sui temi della sostenibilità ambientale e alimentare; e l'attività di formazione regionale 'Acqua e territorio docet' nel pomeriggio, organizzata con ANBI Emilia-Romagna in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale e la Rete degli Istituti Agrari emiliano-romagnoli per docenti e personale tecnico della scuola focalizzata sui temi della gestione del territorio, della sostenibilità ambientale e della sperimentazione di piattaforme informatiche regionali. Non mancheranno infine le escursioni in bicicletta lungo le vie d'acqua nel Centenario della bonifica, alla Traversa sul Reno di Volta Scirocco, domenica 22 maggio, in collaborazione con FIAB Bologna. Il CER (acronimo di Canale Emiliano-Romagnolo) è un Consorzio tra i protagonisti del sistema produttivo della nostra regione, da sempre in prima linea sul tema della gestione delle risorse idriche. L'opera realizzata e gestita è un canale lungo 135 km che dal Po, attraversando il bolognese, arriva in Romagna, grazie al quale viene resa disponibile acqua per usi agricoli, civili e industriali, assicurando l'approvvigionamento idrico delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, un'area tra le più produttive a livello internazionale sotto il profilo industriale ed agricolo. Il territorio interessato dal sistema del Canale ha una superficie di 336.000 ettari di cui 227.000 ettari di superficie agraria; di questi, 158.000 sono attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate. Il CER è una delle più importanti opere idrauliche italiane, indispensabile per l'economia dei territori che attraversa e uno dei centri di eccellenza a livello europeo riguardo lo studio delle acque grazie ad Acqua Campus, polo all'avanguardia dedicato al trasferimento dell'innovazione alle imprese che operano in agricoltura, dove sono ubicati un moderno centro per le ricerche irrigue e un centro dimostrativo delle tecnologie di eccellenza per la distribuzione aziendale e consortile delle acque irrigue. Per informazioni su tutti gli eventi e iniziative in programma è possibile contattare Sonia Lenzi: 3358735865; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

*Redazione2*

boretto

## Settimana della bonifica Gli impianti sono aperti

Boretto. Torna la "Settimana della bonifica e dell'irrigazione", istituita da **Anbi**, l'**associazione nazionale** che raggruppa tutte le realtà consortili del Paese e in collaborazione con **Anbi Emilia-Romagna**.

E proprio nell'anno del centenario della bonifica moderna il Consorzio ha voluto ampliare l'offerta in calendario, sfruttando la progressiva uscita dalla situazione pandemica per riaprire le porte delle sue "cattedrali delle acque" con l'ormai tradizionale iniziativa "Impianti aperti", che offrirà al pubblico la possibilità di visitare gli storici manufatti di bonifica nelle domeniche del 15 e 22 maggio: i tecnici del consorzio attendono amanti del paesaggio e del territorio per le visite guidate a Boretto (sul fiume Po), Mondine (a Moglia di Mantova), San Siro (Mantova), Torrione (Gualtieri) e presso la centrale idroelettrica di Sassuolo (Modena). Non solo natura, ma anche cultura sabato, in collaborazione con l'Associazione Amici del Quartetto "Guido A. Borciani", al Museo multimediale del Consorzio, a Boretto, con la proiezione dell'evento «La musica dell'illuminismo»: un ritratto tra musica, storia, tradizioni e protagonisti locali della "Bassa reggiana" registrato dal 9 all'11 luglio 2021 a Gualtieri, Luzzara, Novellara e Guastalla.

Per gli amanti della mobilità dolce domenica 22 si esploreranno le "Vie d'acqua" della città fino a Bagnolo con soste presso gli impianti Ariosto, Le Rotte e Mancasale, grazie alla bicicletta. Prenotazioni: [mbonicelli@emiliacentrale.it](mailto:mbonicelli@emiliacentrale.it) o 348-490.7180 © RIPRODUZIONE RISERVATA.

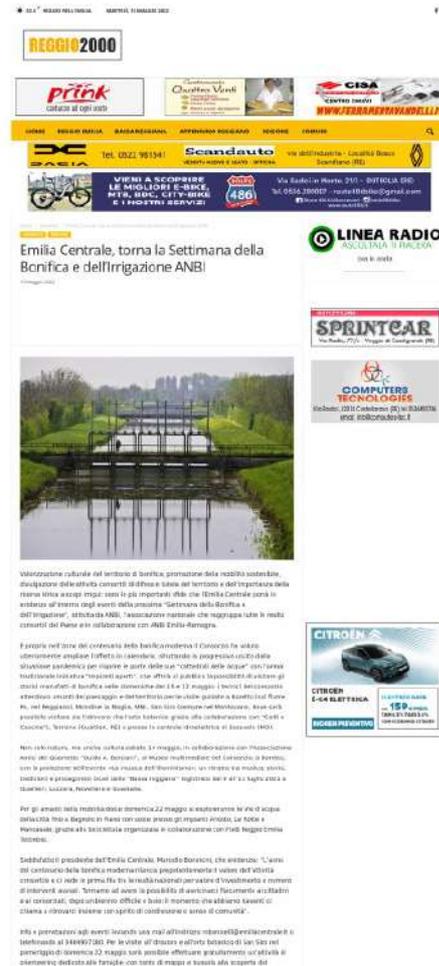
**Il presidente della Cia «Il Po a livelli estivi Per l'agricoltura sarà una calda estate»**  
Lorenzo Cabellani su siccità e cambiamento climatico  
«Servono i grandi lavori. Il fiume è diventato un torrente»

**La confederazione nel Reggiano conta 8 mila associati**

**Tappa tutta reggiana sul Grande Fiume per la moglie di Bonucci**

## Emilia Centrale, torna la Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione ANBI

Valorizzazione culturale del territorio di bonifica, promozione della mobilità sostenibile, divulgazione delle attività consortili di difesa e tutela del territorio e dell' importanza della risorsa idrica a scopi irrigui: sono le più importanti sfide che l' Emilia Centrale porrà in evidenza all' interno degli eventi della prossima 'Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione', istituita da ANBI, l' associazione nazionale che raggruppa tutte le realtà consortili del Paese e in collaborazione con ANBI Emilia-Romagna. E proprio nell' anno del centenario della bonifica moderna il Consorzio ha voluto ulteriormente ampliare l' offerta in calendario, sfruttando la progressiva uscita dalla situazione pandemica per riaprire le porte delle sue 'cattedrali delle acque' con l' ormai tradizionale iniziativa 'Impianti aperti', che offrirà al pubblico la possibilità di visitare gli storici manufatti di bonifica nelle domeniche del 15 e 22 maggio: i tecnici del consorzio attendono amanti del paesaggio e del territorio per le visite guidate a Boretto (sul fiume Po, nel Reggiano), Mondine (a Moglia, MN), San Siro (sempre nel Mantovano, dove sarà possibile visitare sia l' idrovoro che l' orto botanico grazie alla collaborazione con 'Corti e Cascine'), Torrione (Gualtieri, RE) e presso la centrale idroelettrica di Sassuolo (MO). Non solo natura, ma anche cultura sabato 14 maggio, in collaborazione con l' Associazione Amici del Quartetto 'Guido A. Borciani', al Museo multimediale del Consorzio, a Boretto, con la proiezione dell' evento «La musica dell' illuminismo»: un ritratto tra musica, storia, tradizioni e protagonisti locali della 'Bassa reggiana' registrato dal 9 all' 11 luglio 2021 a Gualtieri, Luzzara, Novellara e Guastalla. Per gli amanti della mobilità dolce domenica 22 maggio si esploreranno le Vie d' acqua della città fino a Bagnolo in Piano con soste presso gli impianti Ariosto, Le Rotte e Mancasale, grazie alla bicicletata organizzata in collaborazione con FIAB Reggio Emilia Tuttinbici. Soddisfatto il presidente dell' Emilia Centrale, Marcello Bonvicini, che evidenzia: 'L' anno del centenario della bonifica moderna rilancia prepotentemente il valore dell' attività consortile e ci vede in prima fila tra le realtà nazionali per valore d' investimento e numero di interventi avviati. Torniamo ad avere la possibilità di avvicinarci fisicamente ai cittadini e ai consorziati, dopo un biennio difficile e buio: il momento che abbiamo davanti ci chiama a ritrovarci insieme con spirito di condivisione e senso di comunità'. Info e prenotazioni agli eventi inviando una mail all' indirizzo [mbonicelli@emiliacentrale.it](mailto:mbonicelli@emiliacentrale.it) o telefonando al 3484907180. Per le visite all' idrovoro e all' orto botanico di San Siro nel pomeriggio di



Emilia Centrale, torna la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione ANBI

Valorizzazione culturale del territorio di bonifica, promozione della mobilità sostenibile, divulgazione delle attività consortili di difesa e tutela del territorio e dell'importanza della risorsa idrica a scopi irrigui: sono le più importanti sfide che l'Emilia Centrale porrà in evidenza all'interno degli eventi della prossima 'Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione', istituita da ANBI, l'associazione nazionale che raggruppa tutte le realtà consortili del Paese e in collaborazione con ANBI Emilia-Romagna.

È proprio nell'anno del centenario della bonifica moderna il Consorzio ha voluto ulteriormente ampliare l'offerta in calendario, sfruttando la progressiva uscita dalla situazione pandemica per riaprire le porte delle sue 'cattedrali delle acque' con l'ormai tradizionale iniziativa 'Impianti aperti', che offrirà al pubblico la possibilità di visitare gli storici manufatti di bonifica nelle domeniche del 15 e 22 maggio: i tecnici del consorzio attendono amanti del paesaggio e del territorio per le visite guidate a Boretto (sul fiume Po, nel Reggiano), Mondine (a Moglia, MN), San Siro (sempre nel Mantovano, dove sarà possibile visitare sia l'idrovoro che l'orto botanico grazie alla collaborazione con 'Corti e Cascine'), Torrione (Gualtieri, RE) e presso la centrale idroelettrica di Sassuolo (MO).

Non solo natura, ma anche cultura sabato 14 maggio, in collaborazione con l'Associazione Amici del Quartetto 'Guido A. Borciani', al Museo multimediale del Consorzio, a Boretto, con la proiezione dell'evento «La musica dell'illuminismo»: un ritratto tra musica, storia, tradizioni e protagonisti locali della 'Bassa reggiana' registrato dal 9 all'11 luglio 2021 a Gualtieri, Luzzara, Novellara e Guastalla. Per gli amanti della mobilità dolce domenica 22 maggio si esploreranno le Vie d'acqua della città fino a Bagnolo in Piano con soste presso gli impianti Ariosto, Le Rotte e Mancasale, grazie alla bicicletata organizzata in collaborazione con FIAB Reggio Emilia Tuttinbici. Soddisfatto il presidente dell'Emilia Centrale, Marcello Bonvicini, che evidenzia: 'L'anno del centenario della bonifica moderna rilancia prepotentemente il valore dell'attività consortile e ci vede in prima fila tra le realtà nazionali per valore d'investimento e numero di interventi avviati. Torniamo ad avere la possibilità di avvicinarci fisicamente ai cittadini e ai consorziati, dopo un biennio difficile e buio: il momento che abbiamo davanti ci chiama a ritrovarci insieme con spirito di condivisione e senso di comunità'. Info e prenotazioni agli eventi inviando una mail all'indirizzo [mbonicelli@emiliacentrale.it](mailto:mbonicelli@emiliacentrale.it) o telefonando al 3484907180. Per le visite all'idrovoro e all'orto botanico di San Siro nel pomeriggio di

domenica 22 maggio sarà possibile effettuare gratuitamente un' attività di orienteering dedicata alle famiglie, con tanto di mappa e bussola alla scoperta del territorio, grazie alla collaborazione con il Parco Golene Foce Secchia. [Foto allegata: un' immagine dell' area presso l' impianto idrovoce di Torrione, nel territorio del Comune di Gualtieri, RE]

*Redazione*

# Emilia Centrale, torna la Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione ANBI

Valorizzazione culturale del territorio di bonifica, promozione della mobilità sostenibile, divulgazione delle attività consortili di difesa e tutela del territorio e dell' importanza della risorsa idrica a scopi irrigui: sono le più importanti sfide che l' Emilia Centrale porrà in evidenza all' interno degli eventi della prossima 'Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione', istituita da **ANBI**, l' **associazione nazionale** che raggruppa tutte le realtà consortili del Paese e in collaborazione con **ANBI** Emilia-Romagna. E proprio nell' anno del centenario della bonifica moderna il Consorzio ha voluto ulteriormente ampliare l' offerta in calendario, sfruttando la progressiva uscita dalla situazione pandemica per riaprire le porte delle sue 'cattedrali delle acque' con l' ormai tradizionale iniziativa 'Impianti aperti', che offrirà al pubblico la possibilità di visitare gli storici manufatti di bonifica nelle domeniche del 15 e 22 maggio: i tecnici del consorzio attendono amanti del paesaggio e del territorio per le visite guidate a Boretto (sul fiume Po, nel Reggiano), Mondine (a Moglia, MN), San Siro (sempre nel Mantovano, dove sarà possibile visitare sia l' idrovoro che l' orto botanico grazie alla collaborazione con 'Corti e Cascine'), Torrione (Gualtieri, RE) e presso la

centrale idroelettrica di Sassuolo (MO). Non solo natura, ma anche cultura sabato 14 maggio, in collaborazione con l' Associazione Amici del Quartetto 'Guido A. Borciani', al Museo multimediale del Consorzio, a Boretto, con la proiezione dell' evento «La musica dell' illuminismo»: un ritratto tra musica, storia, tradizioni e protagonisti locali della 'Bassa reggiana' registrato dal 9 all' 11 luglio 2021 a Gualtieri, Luzzara, Novellara e Guastalla. Per gli amanti della mobilità dolce domenica 22 maggio si esploreranno le Vie d' acqua della città fino a Bagnolo in Piano con soste presso gli impianti Ariosto, Le Rotte e Mancasale, grazie alla bicicletata organizzata in collaborazione con FIAB Reggio Emilia Tuttinbici. Soddisfatto il presidente dell' Emilia Centrale, Marcello Bonvicini, che evidenzia: 'L' anno del centenario della bonifica moderna rilancia prepotentemente il valore dell' attività consortile e ci vede in prima fila tra le realtà nazionali per valore d' investimento e numero di interventi avviati. Torniamo ad avere la possibilità di avvicinarci fisicamente ai cittadini e ai consorziati, dopo un biennio difficile e buio: il momento che abbiamo davanti ci chiama a ritrovarci insieme con spirito di condivisione e senso di comunità'. Info e prenotazioni agli eventi inviando una mail all' indirizzo [mbonicelli@emiliacentrale.it](mailto:mbonicelli@emiliacentrale.it) o telefonando al 3484907180. Per le visite all' idrovoro e all' orto botanico di San Siro nel pomeriggio di



The screenshot shows the Modena2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with 'MODENA2000' and various menu items like 'BLOGGIA', 'CROCIACA', 'VETRO', 'CARPI', 'BASSA MODENESE', and 'SASSUOLO'. Below the navigation, there are several advertisements for local businesses, including 'GIBellini GIUSEPPE' (a car dealership), 'Emil-Car', 'STAMPA 20LTRE' (a printing service), 'AB RICAMBI' (an auto parts store), and 'ASCOLTA LINEA RADIO'. The main content area features an article titled 'Emilia Centrale, torna la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione ANBI' with a sub-headline 'Impianti aperti'. The article includes a photograph of a canal and text describing the event. At the bottom of the article, there are more advertisements for 'F.I.I. FIORINI' and 'Corti e Cascine'.

domenica 22 maggio sarà possibile effettuare gratuitamente un' attività di orienteering dedicata alle famiglie, con tanto di mappa e bussola alla scoperta del territorio, grazie alla collaborazione con il Parco Golene Foce Secchia. [Foto allegata: un' immagine dell' area presso l' impianto idrovoce di Torrione, nel territorio del Comune di Gualtieri, RE]

*Direttore*

# Emilia Centrale, torna la Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione ANBI

Valorizzazione culturale del territorio di bonifica, promozione della mobilità sostenibile, divulgazione delle attività consortili di difesa e tutela del territorio e dell' importanza della risorsa idrica a scopi irrigui: sono le più importanti sfide che l' Emilia Centrale porrà in evidenza all' interno degli eventi della prossima "Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione", istituita da **ANBI**, l' **associazione nazionale** che raggruppa tutte le realtà consortili del Paese e in collaborazione con **ANBI** Emilia-Romagna. E proprio nell' anno del centenario della bonifica moderna il Consorzio ha voluto ulteriormente ampliare l' offerta in calendario, sfruttando la progressiva uscita dalla situazione pandemica per riaprire le porte delle sue "cattedrali delle acque" con l' ormai tradizionale iniziativa "Impianti aperti", che offrirà al pubblico la possibilità di visitare gli storici manufatti di bonifica nelle domeniche del 15 e 22 maggio: i tecnici del consorzio attendono amanti del paesaggio e del territorio per le visite guidate a Boretto (sul fiume Po, nel Reggiano), Mondine (a Moglia, MN), San Siro (sempre nel Mantovano, dove sarà possibile visitare sia l' idrovolano che l' orto botanico grazie alla collaborazione con "Corti e Cascine"), Torrione (Gualtieri, RE) e presso la centrale idroelettrica di Sassuolo (MO). Non solo natura, ma anche cultura sabato 14 maggio, in collaborazione con l' Associazione Amici del Quartetto "Guido A. Borciani", al Museo multimediale del Consorzio, a Boretto, con la proiezione dell' evento «La musica dell' illuminismo»: un ritratto tra musica, storia, tradizioni e protagonisti locali della "Bassa reggiana" registrato dal 9 all' 11 luglio 2021 a Gualtieri, Luzzara, Novellara e Guastalla. Per gli amanti della mobilità dolce domenica 22 maggio si esploreranno le Vie d' acqua della città fino a Bagnolo in Piano con soste presso gli impianti Ariosto, Le Rotte e Mancasale, grazie alla bicicletata organizzata in collaborazione con FIAB Reggio Emilia Tuttinbici. Soddisfatto il presidente dell' Emilia Centrale, Marcello Bonvicini, che evidenzia: "L' anno del centenario della bonifica moderna rilancia prepotentemente il valore dell' attività consortile e ci vede in prima fila tra le realtà nazionali per valore d' investimento e numero di interventi avviati. Torniamo ad avere la possibilità di avvicinarci fisicamente ai cittadini e ai consorziati, dopo un biennio difficile e buio: il momento che abbiamo davanti ci chiama a ritrovarci insieme con spirito di condivisione e senso di comunità". Info e prenotazioni agli eventi inviando una mail all' indirizzo [mbonicelli@emiliacentrale.it](mailto:mbonicelli@emiliacentrale.it) o telefonando al 3484907180. Per le visite all' idrovolano e all' orto botanico di San Siro nel pomeriggio di

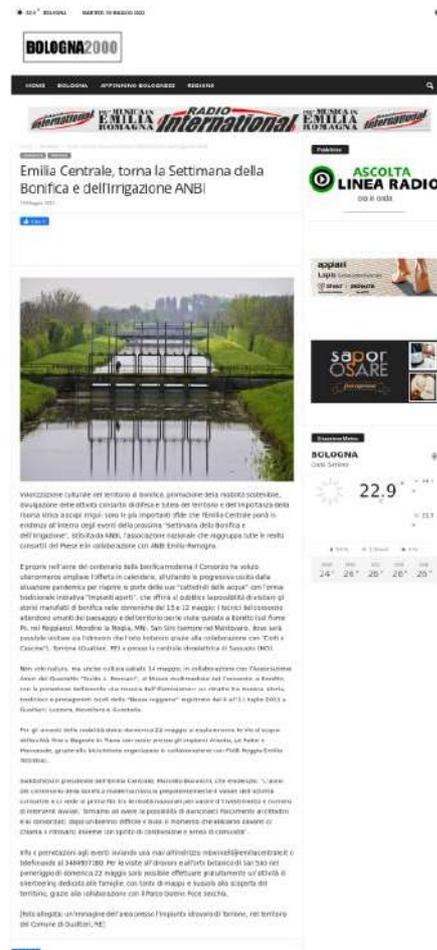


The screenshot shows the website for the event. At the top, there's a navigation bar with 'SASSUOLO2000' and 'LocaTop' logos. Below that, a banner for 'GIBELLINI GIUSEPPE' and 'Emilia-Car' is visible. The main content area features a large image of a canal with a bridge, titled 'Emilia Centrale, torna la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione ANBI'. To the right of the image are several advertisements for services like 'Stampa & Molte', 'Citroën', and 'F.lli Fiorini'. The text below the image describes the event, mentioning the centenary of modern reclamation and the 'Impianti aperti' initiative. It lists various locations for guided visits: Boretto (Po river), Mondine (Moglia), San Siro (Mantovano), Torrione (Gualtieri), and the hydroelectric plant in Sassuolo. The text also mentions a cultural event 'La musica dell' illuminismo' and a bicycle tour on May 22nd.

domenica 22 maggio sarà possibile effettuare gratuitamente un' attività di orienteering dedicata alle famiglie, con tanto di mappa e bussola alla scoperta del territorio, grazie alla collaborazione con il Parco Golene Foce Secchia. [Foto allegata: un' immagine dell' area presso l' impianto idrovoce di Torrione, nel territorio del Comune di Gualtieri, RE]

# Emilia Centrale, torna la Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione **ANBI**

Valorizzazione culturale del territorio di bonifica, promozione della mobilità sostenibile, divulgazione delle attività consortili di difesa e tutela del territorio e dell' importanza della risorsa idrica a scopi irrigui: sono le più importanti sfide che l' Emilia Centrale porrà in evidenza all' interno degli eventi della prossima 'Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione', istituita da **ANBI**, l' **associazione nazionale** che raggruppa tutte le realtà consortili del Paese e in collaborazione con **ANBI** Emilia-Romagna. E proprio nell' anno del centenario della bonifica moderna il Consorzio ha voluto ulteriormente ampliare l' offerta in calendario, sfruttando la progressiva uscita dalla situazione pandemica per riaprire le porte delle sue 'cattedrali delle acque' con l' ormai tradizionale iniziativa 'Impianti aperti', che offrirà al pubblico la possibilità di visitare gli storici manufatti di bonifica nelle domeniche del 15 e 22 maggio: i tecnici del consorzio attendono amanti del paesaggio e del territorio per le visite guidate a Boretto (sul fiume Po, nel Reggiano), Mondine (a Moglia, MN), San Siro (sempre nel Mantovano, dove sarà possibile visitare sia l' idrovoro che l' orto botanico grazie alla collaborazione con 'Corti e Cascine'), Torrione (Gualtieri, RE) e presso la centrale idroelettrica di Sassuolo (MO). Non solo natura, ma anche cultura sabato 14 maggio, in collaborazione con l' Associazione Amici del Quartetto 'Guido A. Borciani', al Museo multimediale del Consorzio, a Boretto, con la proiezione dell' evento «La musica dell' illuminismo»: un ritratto tra musica, storia, tradizioni e protagonisti locali della 'Bassa reggiana' registrato dal 9 all' 11 luglio 2021 a Gualtieri, Luzzara, Novellara e Guastalla. Per gli amanti della mobilità dolce domenica 22 maggio si esploreranno le Vie d' acqua della città fino a Bagnolo in Piano con soste presso gli impianti Ariosto, Le Rotte e Mancasale, grazie alla bicicletata organizzata in collaborazione con FIAB Reggio Emilia Tuttinbici. Soddisfatto il presidente dell' Emilia Centrale, Marcello Bonvicini, che evidenzia: 'L' anno del centenario della bonifica moderna rilancia prepotentemente il valore dell' attività consortile e ci vede in prima fila tra le realtà nazionali per valore d' investimento e numero di interventi avviati. Torniamo ad avere la possibilità di avvicinarci fisicamente ai cittadini e ai consorziati, dopo un biennio difficile e buio: il momento che abbiamo davanti ci chiama a ritrovarci insieme con spirito di condivisione e senso di comunità'. Info e prenotazioni agli eventi inviando una mail all' indirizzo [mbonicelli@emiliacentrale.it](mailto:mbonicelli@emiliacentrale.it) o telefonando al 3484907180. Per le visite all' idrovoro e all' orto botanico di San Siro nel pomeriggio di



domenica 22 maggio sarà possibile effettuare gratuitamente un' attività di orienteering dedicata alle famiglie, con tanto di mappa e bussola alla scoperta del territorio, grazie alla collaborazione con il Parco Golene Foce Secchia. [Foto allegata: un' immagine dell' area presso l' impianto idrovoce di Torrione, nel territorio del Comune di Gualtieri, RE]

*Redazione*

Attualità

# Dal 14 al 22 maggio: sette giorni per capire il cambiamento climatico e il valore dell' acqua grazie al CER

L' anno in cui ricorre il centenario della bonifica moderna è forse tra i più complessi della storia, a cavallo tra l' uscita da una pandemia mondiale e la prosecuzione di un conflitto alle porte dell' Europa le cui ripercussioni economiche causate dal rincaro degli importi sulle materie prime sta notevolmente complicando l' operatività dei consorzi che però, con capacità e abnegazione, stanno fronteggiando l' acuirsi delle criticità anche da una siccità endemica, figlia di avvenuti cambiamenti climatici, che mette a rischio i comparti delle produzioni agroalimentari d' eccellenza. Ecco dunque come l' edizione 2022 della Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione istituita da ANBI, l' Associazione che raggruppa sotto la propria egida tutte le realtà consortili nazionali e che si terrà dal 14 al 22 maggio prossimi, rivesta un valore e un' importanza di rilievo per il Consorzio CER, quale occasione per ritrovarsi al fianco della comunità e per ripartire uniti, più vicini ai cittadini e ai consorziati, come evidenziato dal presidente Nicola Dalmonte: 'La Settimana della Bonifica ci offre l' occasione di ritrovarci insieme alle persone, di avvicinare ancora di più il CER alle comunità. Siamo reduci da una tre-giorni a Macfrut particolarmente positiva per il nostro Consorzio, dove migliaia di visitatori hanno fatto tappa allo stand di Acqua Campus magnificamente allestito dal nostro personale tecnico; e in cui i convegni organizzati in sinergia con ANBI hanno visto coinvolti il personale dell' area tecnica e agronomica. Intendiamo dare seguito a questa filosofia grazie alla nutrita offerta di eventi in calendario quest' anno'. E l' offerta è effettivamente ricchissima: tra visite agli impianti di Pieve di Cento (BO) Savio e la traversa di Volta Scirocco (RA), vere e proprie 'cattedrali dell' acqua' da scoprire attraverso suggestive visite guidate; viaggi tecnologici come quello ai laboratori della sede di Acqua Campus, a Budrio (BO), dove è possibile osservare i modelli di apparecchiature tra i più innovativi e sofisticati sul mercato dell' irrigazione di precisione e della fertirrigazione. Acqua Campus ancora protagonista, grazie alle iniziative didattiche del 17 maggio: la mattina con 'Acqua da mangiare', progetto dedicato alle Scuole Secondarie di Secondo Grado della regione Emilia-Romagna per la sensibilizzazione, la conoscenza e l' approfondimento sui temi della



sostenibilità ambientale e alimentare; e l'attività di formazione regionale 'Acqua e territorio docet' nel pomeriggio, organizzata con ANBI Emilia-Romagna in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale e la Rete degli Istituti Agrari emiliano-romagnoli per docenti e personale tecnico della scuola focalizzata sui temi della gestione del territorio, della sostenibilità ambientale e della sperimentazione di piattaforme informatiche regionali. Non mancheranno infine le escursioni in bicicletta lungo le vie d'acqua nel Centenario della bonifica, alla Traversa sul Reno di Volta Scirocco, domenica 22 maggio, in collaborazione con FIAB Bologna. Il CER (acronimo di Canale Emiliano-Romagnolo) è un Consorzio tra i protagonisti del sistema produttivo della nostra regione, da sempre in prima linea sul tema della gestione delle risorse idriche. L'opera realizzata e gestita è un canale lungo 135 km che dal Po, attraversando il bolognese, arriva in Romagna, grazie al quale viene resa disponibile acqua per usi agricoli, civili e industriali, assicurando l'approvvigionamento idrico delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, un'area tra le più produttive a livello internazionale sotto il profilo industriale ed agricolo. Il territorio interessato dal sistema del Canale ha una superficie di 336.000 ettari di cui 227.000 ettari di superficie agraria; di questi, 158.000 sono attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate. Il CER è una delle più importanti opere idrauliche italiane, indispensabile per l'economia dei territori che attraversa e uno dei centri di eccellenza a livello europeo riguardo lo studio delle acque grazie ad Acqua Campus, polo all'avanguardia dedicato al trasferimento dell'innovazione alle imprese che operano in agricoltura, dove sono ubicati un moderno centro per le ricerche irrigue e un centro dimostrativo delle tecnologie di eccellenza per la distribuzione aziendale e consortile delle acque irrigue. Per informazioni su tutti gli eventi e iniziative in programma è possibile contattare Sonia Lenzi: 3358735865; [email protected]

*Redazione*

ANBI Emilia Romagna

AMBIENTE

## Sette giorni per capire il clima

Dal 14 al 22 maggio: 7 giorni per capire il cambiamento climatico e il valore dell' acqua grazie al Cer. L' edizione 2022 della Settimana della Bonifica, istituita da Anbi, occasione per ritrovarsi al fianco della comunità e per ripartire uniti.

14 MERCOLEDÌ - 11 MAGGIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

Ferrara

**AMBIENTE**  
**Sette giorni per capire il clima**

Dal 14 al 22 maggio, 7 giorni per capire il cambiamento climatico e il valore dell'acqua grazie al Cer. L'edizione 2022 della Settimana della Bonifica, istituita da Anbi, occasione per ritrovarsi al fianco della comunità e per ripartire uniti.

**Violenza tra le mura domestiche**  
**Settantuno interventi in pochi mesi**

Il dato è emerso ieri nell'ambito del convegno organizzato dalla Cuemura. «Troppo spesso ancora oggi molti episodi vengono taciuti per vergogna»

**«Dermiditi sono i bambini sono il ritardo degli interventi pregiudica la loro protezione»**

**ANNIVERSARIO**  
**Avvelena Biogas Pinelli**

**ANNIVERSARIO**  
**Renzo Paci**

**ANNIVERSARIO**  
**Antonio Turilli (Leo)**

**L'uomo di Neanderthal: un enigma**

Il professor Pavesani partecipa alla puntata di "Uilisse"

**Il professor Marco Pavesani**, direttore dipartimento di Studi Umanistici e direttore degli studi archeologici a destra di Ferrara, è il protagonista della puntata di "Uilisse" (l'edizione della scoperta) condotta da Vittorio Sposito e dedicata al tema "Neanderthal: l'eredità che ha scomparso".

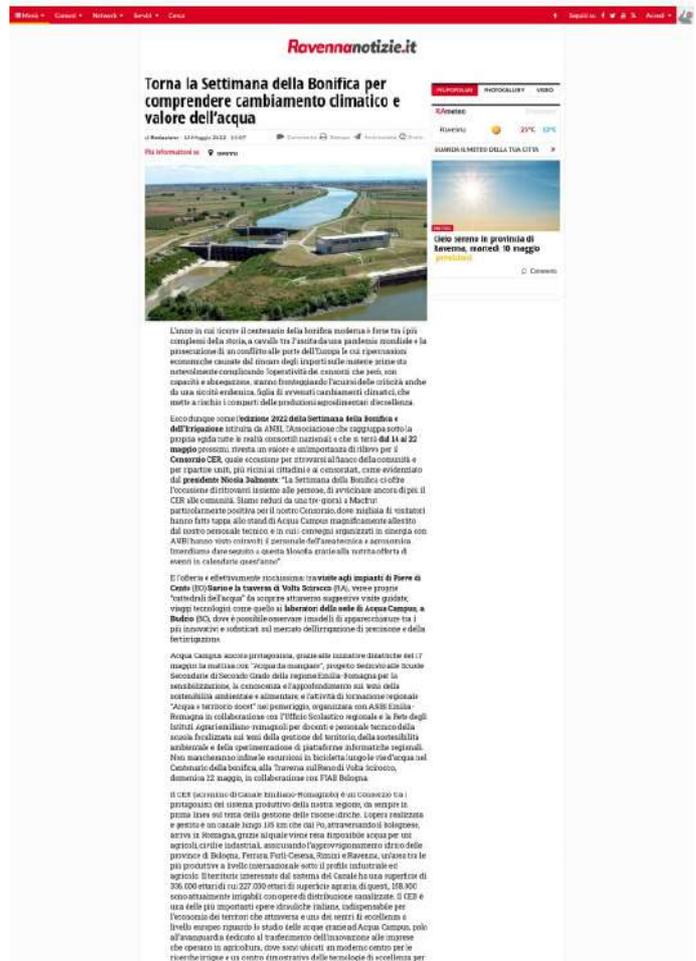
**Proteste di Imposim e Latta**, le zone della estrema sinistra e separatista che si sono presentate all'incrocio di strada e d'acqua, con un servizio su Greta di Ferrara, per commemorare la scomparsa dell'uomo di Neanderthal, la fine della sua cultura e l'inizio del nostro. Il servizio è stato trasmesso il 2 marzo dalla Rai e ha avuto un grande successo. Il professor Pavesani ha partecipato al programma di Ferrara e ha dimostrato di accogliere questa opportunità.

**Il professor Marco Pavesani**, direttore dipartimento di Studi Umanistici e direttore degli studi archeologici a destra di Ferrara, è il protagonista della puntata di "Uilisse" (l'edizione della scoperta) condotta da Vittorio Sposito e dedicata al tema "Neanderthal: l'eredità che ha scomparso".

**Proteste di Imposim e Latta**, le zone della estrema sinistra e separatista che si sono presentate all'incrocio di strada e d'acqua, con un servizio su Greta di Ferrara, per commemorare la scomparsa dell'uomo di Neanderthal, la fine della sua cultura e l'inizio del nostro. Il servizio è stato trasmesso il 2 marzo dalla Rai e ha avuto un grande successo. Il professor Pavesani ha partecipato al programma di Ferrara e ha dimostrato di accogliere questa opportunità.

# Torna la Settimana della Bonifica per comprendere cambiamento climatico e valore dell' acqua

L' anno in cui ricorre il centenario della bonifica moderna è forse tra i più complessi della storia, a cavallo tra l' uscita da una pandemia mondiale e la prosecuzione di un conflitto alle porte dell' Europa le cui ripercussioni economiche causate dal rincaro degli importi sulle materie prime sta notevolmente complicando l' operatività dei consorzi che però, con capacità e abnegazione, stanno fronteggiando l' acuirsi delle criticità anche da una siccità endemica, figlia di avvenuti cambiamenti climatici, che mette a rischio i comparti delle produzioni agroalimentari d' eccellenza. Ecco dunque come l' edizione 2022 della Settimana della Bonifica e dell' Irrigazione istituita da **ANBI**, l' **Associazione** che raggruppa sotto la propria egida tutte le realtà consortili nazionali e che si terrà dal 14 al 22 maggio prossimi, rivesta un valore e un' importanza di rilievo per il Consorzio CER, quale occasione per ritrovarsi al fianco della comunità e per ripartire uniti, più vicini ai cittadini e ai consorziati, come evidenziato dal presidente Nicola Dalmonte: 'La Settimana della Bonifica ci offre l' occasione di ritrovarci insieme alle persone, di avvicinare ancora di più il CER alle comunità. Siamo reduci da una tre-giorni a Macfrut particolarmente positiva per il nostro Consorzio, dove migliaia di visitatori hanno fatto tappa allo stand di **Acqua Campus** magnificamente allestito dal nostro personale tecnico; e in cui i convegni organizzati in sinergia con **ANBI** hanno visto coinvolti il personale dell' area tecnica e agronomica. Intendiamo dare seguito a questa filosofia grazie alla nutrita offerta di eventi in calendario quest' anno'. E l' offerta è effettivamente ricchissima: tra visite agli impianti di Pieve di Cento (BO) Savio e la traversa di Volta Scirocco (RA), vere e proprie 'cattedrali dell' acqua' da scoprire attraverso suggestive visite guidate; viaggi tecnologici come quello ai laboratori della sede di **Acqua Campus**, a Budrio (BO), dove è possibile osservare i modelli di apparecchiature tra i più innovativi e sofisticati sul mercato dell' irrigazione di precisione e della fertirrigazione. **Acqua Campus** ancora protagonista, grazie alle iniziative didattiche del 17 maggio: la mattina con 'Acqua da mangiare', progetto dedicato alle Scuole Secondarie di Secondo Grado della regione Emilia-Romagna per la sensibilizzazione, la conoscenza e l' approfondimento sui temi della sostenibilità ambientale e alimentare; e l' attività di formazione regionale 'Acqua e territorio docet' nel pomeriggio, organizzata con **ANBI** Emilia-Romagna in collaborazione con l' Ufficio Scolastico regionale e la Rete degli Istituti Agrari **emiliano**-romagnoli per docenti e personale tecnico della scuola focalizzata



sui temi della gestione del territorio, della sostenibilità ambientale e della sperimentazione di piattaforme informatiche regionali. Non mancheranno infine le escursioni in bicicletta lungo le vie d'acqua nel Centenario della bonifica, alla Traversa sul Reno di Volta Scirocco, domenica 22 maggio, in collaborazione con FIAB Bologna. Il CER (acronimo di **Canale Emiliano-Romagnolo**) è un Consorzio tra i protagonisti del sistema produttivo della nostra regione, da sempre in prima linea sul tema della gestione delle risorse idriche. L'opera realizzata e gestita è un canale lungo 135 km che dal Po, attraversando il bolognese, arriva in Romagna, grazie al quale viene resa disponibile acqua per usi agricoli, civili e industriali, assicurando l'approvvigionamento idrico delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, un'area tra le più produttive a livello internazionale sotto il profilo industriale ed agricolo. Il territorio interessato dal sistema del **Canale** ha una superficie di 336.000 ettari di cui 227.000 ettari di superficie agraria; di questi, 158.000 sono attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate. Il CER è una delle più importanti opere idrauliche **italiane**, indispensabile per l'economia dei territori che attraversa e uno dei centri di eccellenza a livello europeo riguardo lo studio delle acque grazie ad **Acqua Campus**, polo all'avanguardia dedicato al trasferimento dell'innovazione alle imprese che operano in agricoltura, dove sono ubicati un moderno centro per le ricerche irrigue e un centro dimostrativo delle tecnologie di eccellenza per la distribuzione aziendale e consortile delle acque irrigue. Per informazioni su tutti gli eventi e iniziative in programma è possibile contattare Sonia Lenzi: 3358735865; lenzi@consorzioer.it.

*Redazione*

## Settimana nazionale della bonifica e dell' irrigazione; tanti appuntamenti dal 12 al 22 maggio

'Dalla bonifica storica ai Comuni dell' acqua' è il titolo dell' edizione 2022 della Settimana nazionale della bonifica e dell' irrigazione, promossa dall' ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica. Obiettivo dell' evento: far conoscere il territorio e sensibilizzare tutti i cittadini, a partire dai più giovani, alla sua conservazione e manutenzione. Dal 14 al 22 maggio si svolgeranno molti appuntamenti organizzati dai vari Consorzi di bonifica dislocati in tutta Italia. Per quanto riguarda il territorio lughese, faentino e imolese il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha in programma numerose visite guidate: nel distretto di pianura alle opere irrigue e idrauliche (la centrali di pompaggio di Solarolo, Faenza e Imola, la cassa di espansione e l' impianto idrovoro Tratturo di Alfonsine, la chiusa del fiume Senio a Faenza), mentre nel distretto montano agli invasi collinari di Casalfiumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza. Tre sono gli eventi realizzati ad hoc per questa edizione della Settimana della bonifica, più un' anteprima nella mattinata del 12 maggio per gli studenti delle classi terze dell' Istituto Tecnico Agrario Chimico Scarabelli Ghini di Imola dove si svolgerà (da remoto) il workshop 'Acqua da mangiare', che ha come obiettivo principale l' approfondimento delle tematiche legate ai concetti di sostenibilità ambientale, alimentare e sociale, partendo dal ruolo fondamentale svolto dall' acqua e dall' importanza sempre più rilevante del suo impiego razionale. Intervengono: Gian Maria Ghatti, Dirigente Istituto Tecnico Agrario Chimico Scarabelli Ghini, Antonio Vincenzi, Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Pierluigi Randi, Tecnico Meteorologo certificato, Presidente di Ampro-Associazione meteo professionisti, Andrea Fabbri, Capo Settore Attività Agro-Ambientali del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Rossano Montuschi, Dirigente Area Distretto Montano del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Riccardo Castaldi, responsabile vitivinicolo Gruppo Agrintesa, Silvia Lanconelli, responsabile comunicazione social. Domenica 15 maggio, con partenza alle ore 9.30 dal Parco Golferia di Lugo, si svolgerà, in collaborazione con Ciclo Guide Lugo, la bicicletтата 'Sulle tracce dei mulini'. 24 km per costeggiare il Canale dei Mulini slow e arrivare al Mulino di Fusignano, autentico gioiello del territorio all' interno del quale sarà possibile ammirare anche le sculture in ferro di Giovanni Martini. Merenda lungo il percorso

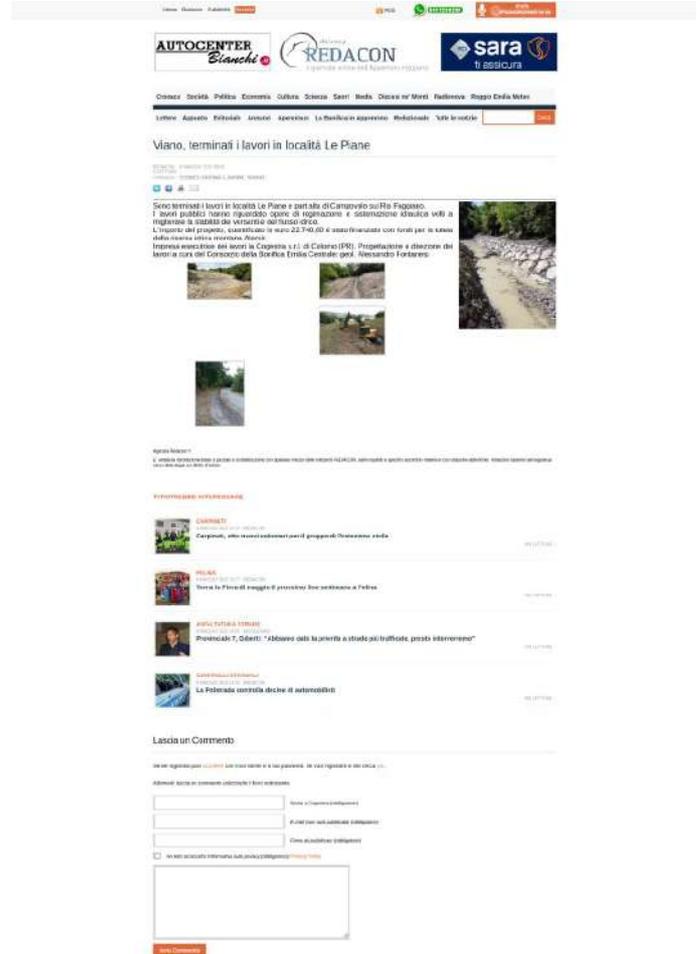


con i prodotti dell' Azienda Agricola Dal Campo al Banco. Info e prenotazioni 347 0475029. Lunedì 16, ore 17.30 a Tebano, reading 'Tebano terra d' acqua', con Patrizia Capitano autrice del libro dedicato a questa località e alla sua storia. Al termine un aperitivo promosso dal Consorzio Vini di Romagna, che proprio al Polo di Tebano ha la sua sede operativa.[PP1] Giovedì 19 maggio, ore 17.30 alla Biblioteca Trisi di Lugo, 'Progetto acqua - acqua raccolta, conservata, distribuita'. Un incontro per parlare del lavoro del Consorzio di Bonifica sul territorio della Romagna Occidentale. Intervengono l' ingegnere Paola Silvagni e l' agronomo Andrea Fabbri. Tutti gli appuntamenti, a esclusione della bicicletata (quota di partecipazione destinata agli organizzatori Ciclo Guide Lugo), sono gratuiti. Le visite guidate devono essere preventivamente prenotate: distretto di pianura tel. 0545 909511 [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it), distretto montano tel. 0546 21372 [d.montano@romagnaoccidentale.it](mailto:d.montano@romagnaoccidentale.it). Per altre info e dettagli sono sempre attivi i canali social del Copnsorzio.

## Viano, terminati i lavori in località Le Piane

Sono terminati i lavori in località Le Piane e part alta di Campovolo sul Rio Faggiano. I lavori pubblici hanno riguardato opere di regimazione e sistemazione idraulica volti a migliorare la stabilità dei versanti e del flusso idrico. L'importo del progetto, quantificato in euro 22.740,80 è stato finanziato con fondi per la tutela della risorsa idrica montana Atersir. Impresa esecutrice dei lavori la Cogestra s.r.l. di Colorno (PR). Progettazione e direzione dei lavori a cura del **Consorzio della Bonifica Emilia Centrale**: geol. Alessandro Fontanesi.

*Redacon*



The screenshot shows a news article on the Redacon website. The article title is "Viano, terminati i lavori in località Le Piane". The text describes the completion of public works for hydraulic regulation and stabilization in the Le Piane area of Campovolo. It mentions a project cost of 22,740.80 euros, funded by Atersir, and identifies Cogestra s.r.l. as the contractor and Alessandro Fontanesi as the project manager for the Consorzio della Bonifica Emilia Centrale. The article includes several photographs showing the construction site and the completed work.

# Progetto "Life AgriCOLture", il direttore del Consorzio Bonifica Turazza: "Speriamo diventi un modello per tutti"

Il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale è uno dei promotori del progetto di valore europeo "Life AgriCOLture", insieme al Consorzio di Burana, il Crpa e l' ente Parco Nazionale dell' Appennino tosco-emiliano. Ma in che cosa consiste nel concreto, chi coinvolge e cosa significa per il territorio? Lo abbiamo chiesto a Domenico Turazza direttore del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale. " Si tratta di un progetto "Life" quindi finanziato direttamente dalla Commissione Europea che ha come obiettivo la tutela dell' ambiente e non solo - ha spiegato Turazza - Le finalità, fondamentalmente, riguardano la sperimentazione dell' agricoltura conservativa nel nostro Appennino. Tanti sono i soggetti partecipanti: la reale di studio e sperimentazione delle Province di Reggio Emilia, Modena ed una parte piccola, ma significativa, della Provincia di Parma. Sono state individuate 15 aziende che con dei campi prova per verificare quelle che sono le tecniche dell' agricoltura conservativa ". Il fine è quello di capire i vantaggi di questo nuovo modo di fare agricoltura sia dal punto di vista della tenuta del suolo - da non tralasciare il fatto che il nostro Appennino estremamente franoso - e dell' immagazzinamento dell' anidride carbonica, problema di livello mondiale. " Il poter conservare al suolo il carbonio - ha continuato Turazza - da un lato arricchisce il suolo, quindi la produzione, mentre dall' altra evita la dispersione della Co2. La finalità ultima dovrebbe essere quella, nel caso di buona riuscita, di individuare una sorta di governance del territorio per quanto concerne l' agricoltura; agricoltura che costituisce un elemento molto importante, sostenibile anche economicamente ". Sono tanti gli agricoltori che pur non essendo coinvolti direttamente si stanno avvicinando e interessando a "Life AgriCOLture", interesse che potrebbe far diventare presto il progetto un modello da seguire in tutto l' Appennino.

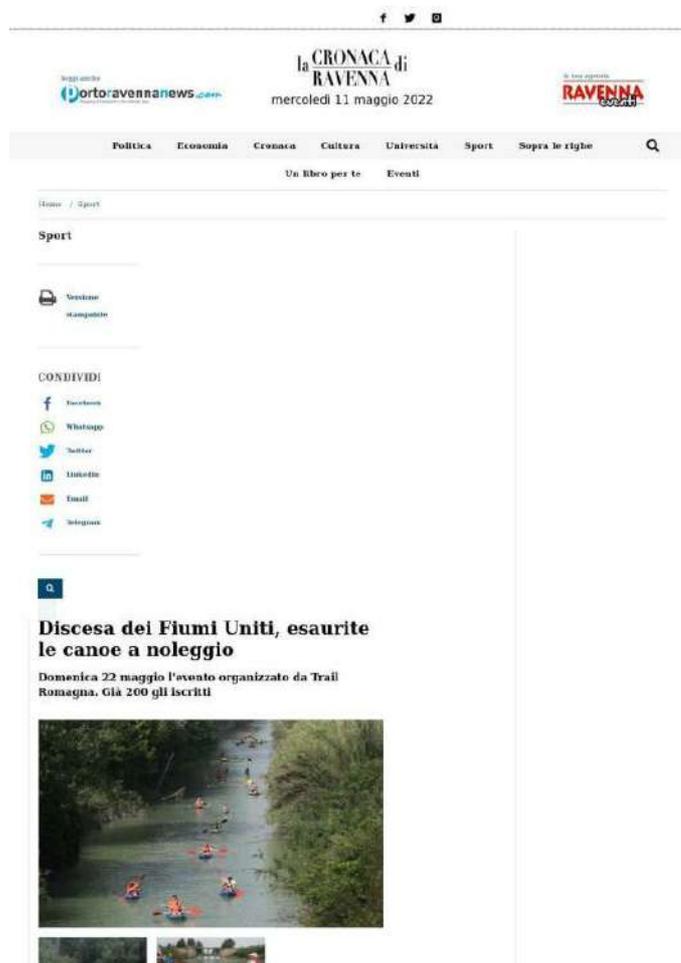


## Discesa dei Fiumi Uniti, esaurite le canoe a noleggio

*Domenica 22 maggio l'evento organizzato da Trail Romagna. Già 200 gli iscritti*

10 maggio 2022 - Domenica 22 maggio torna la spettacolare Discesa dei Fiumi Uniti, un evento molto atteso dalla cittadinanza tanto che risultano completamente esaurite le canoe a noleggio in tutto il ravennate. Sono già 200 gli iscritti, ma le richieste continuano ad arrivare giornalmente ai recapiti di Trail Romagna e Canoa Uisp Ravenna, le associazioni che hanno ideato la manifestazione che torna dopo due anni ad animare le acque del Fiume Montone e dei Fiumi Uniti. La metà degli iscritti hanno scelto la Canoa family che porterà alla Chiusa Rasponi una nutrita presenza di bambini. Anche per questo l'aspetto della sicurezza sarà al primo posto: un equipaggio dei vigili del Fuoco, bagnini con moto d'acqua, Guardia Costiera Ausiliaria, equipaggio OPSA della Croce Rossa Italiana, istruttori di kayak e un numero elevato di volontari assisteranno i partecipanti dalle partenze allo sbarco. Tutti si riuniranno a Lido di Dante, che sarà invasa da canoe, kayak e puddle per la festa finale che si terrà nella piazzetta lungomare. L'evento, in compartecipazione con gli assessorati alla Cultura, Ambiente, Turismo e Sport del Comune di Ravenna e con il sostegno del **Consorzio** di **Bonifica** della Romagna, si

realizza grazie a una importante rete di collaborazioni: dal Comitato Cittadino di Lido di Dante alla sua Pro Loco, dalla Polisportiva Porto Fuori ad Aquae Sport Center, dalla Cooperativa Capannisti dei Fiumi Uniti (Co.Fu.Se.) al Gruppo Folk alla Casadei di Bruno Malpassi ai tantissimi volontari che si rendono disponibili. La Discesa dei Fiumi Uniti non è manifestazione agonistica, ma un'escursione che ha lo scopo di educare la cittadinanza a una fruizione della natura corretta e sostenibile e di promuovere la realizzazione del progetto Fiumi Uniti per Tutti. Raggiungere la foce dei Fiumi Uniti dalla Chiusa di San Marco (13 km) o dalla Chiusa Rasponi (3 km), sarà la sfida di tutti i canoisti, esperti o alle prime armi. Un percorso pieno di fascino con scorci inaspettati e una visione dall'acqua che cambia le prospettive del paesaggio restituendo centralità e importanza a fiumi, canali, mare e opere idrauliche, elementi fondamentali per la tutela del territorio. Per il sostegno all'iniziativa si ringraziano Elios Digital Print, Reclam edizioni, Dante Piadina, Down Town, Natura Nuova, Rosetti Frutta e verdura e la Centrale del Latte di Cesena. Le iscrizioni sono ancora aperte per chi è in possesso di una propria canoa: info su [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu) © copyright la Cronaca di Ravenna



Consorzi di Bonifica

## In canoa alla discesa dei Fiumi Uniti

Il 22 maggio torna l'escursione con 200 iscritti, un percorso pieno di fascino

Domenica 22 maggio torna la spettacolare Discesa dei Fiumi Uniti, un evento molto atteso dalla cittadinanza tanto che risultano completamente esaurite le canoe a noleggio in tutto il ravennate. Sono già 200 gli iscritti ma le richieste continuano ad arrivare giornalmente ai recapiti di Trail Romagna e Canoa Uisp Ravenna, le associazioni che hanno ideato la manifestazione che torna dopo due anni ad animare le acque del Fiume Montone e dei Fiumi Uniti.

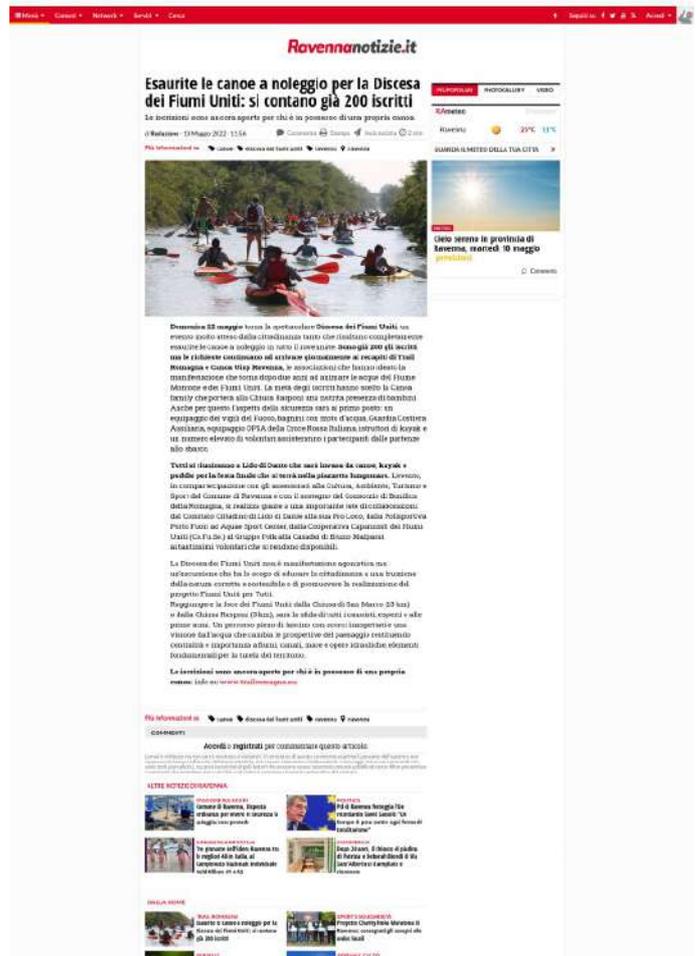
La metà degli iscritti hanno scelto la Canoa family che porterà alla Chiesa Rasponi una nutrita presenza di bambini. Anche per questo l'aspetto della sicurezza sarà al primo posto: un equipaggio dei vigili del Fuoco, bagnini con moto d'acqua, Guardia Costiera Ausiliaria, equipaggio OPSA della Croce Rossa Italiana, istruttori di kayak e un numero elevato di volontari assisteranno i partecipanti dalle partenze allo sbarco.

Tutti si riuniranno a Lido di Dante che sarà invasa da canoe, kayak e puddle per la festa finale che si terrà nella piazzetta lungomare.

L'evento, in compartecipazione col Comune e il sostegno del **Consorzio di Bonifica della Romagna**, si realizza grazie alla collaborazione dal Comitato Cittadino di Lido di Dante, alla sua Pro Loco, della Polisportiva Porto Fuori ad Aquae Sport Center, della Cooperativa Capannisti dei Fiumi Uniti, del Gruppo Folk alla Casadei di Bruno Malpassi e di tantissimi volontari. La Discesa dei Fiumi Uniti non è manifestazione agonistica ma un'escursione che ha lo scopo di educare la cittadinanza a una fruizione della natura corretta e sostenibile e di promuovere la realizzazione del progetto Fiumi Uniti per Tutti. Raggiungere la foce dei Fiumi Uniti dalla Chiesa di San Marco (13 km) o dalla Chiesa Rasponi (3 km), sarà la sfida di tutti i canoisti, esperti o alle prime armi.

# Esaurite le canoe a noleggio per la Discesa dei Fiumi Uniti: si contano già 200 iscritti

Domenica 22 maggio torna la spettacolare Discesa dei Fiumi Uniti , un evento molto atteso dalla cittadinanza tanto che risultano completamente esaurite le canoe a noleggio in tutto il ravennate. Sono già 200 gli iscritti ma le richieste continuano ad arrivare giornalmente ai recapiti di Trail Romagna e Canoa Uisp Ravenna , le associazioni che hanno ideato la manifestazione che torna dopo due anni ad animare le acque del Fiume Montone e dei Fiumi Uniti. La metà degli iscritti hanno scelto la Canoa family che porterà alla Chiusa Rasponi una nutrita presenza di bambini. Anche per questo l' aspetto della sicurezza sarà al primo posto: un equipaggio dei vigili del Fuoco, bagnini con moto d' acqua, Guardia Costiera Ausiliaria, equipaggio OPSA della Croce Rossa Italiana, istruttori di kayak e un numero elevato di volontari assisteranno i partecipanti dalle partenze allo sbarco. Tutti si riuniranno a Lido di Dante che sarà invasa da canoe, kayak e puddle per la festa finale che si terrà nella piazzetta lungomare. L' evento, in compartecipazione con gli assessorati alla Cultura, Ambiente, Turismo e Sport del Comune di Ravenna e con il sostegno del **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna**, si realizza grazie a una importante rete di collaborazioni: dal Comitato Cittadino di Lido di Dante alla sua Pro Loco, dalla Polisportiva Porto Fuori ad Aquae Sport Center, dalla Cooperativa Capannisti dei Fiumi Uniti (Co.Fu.Se.) al Gruppo Folk alla Casadei di Bruno Malpassi ai tantissimi volontari che si rendono disponibili. La Discesa dei Fiumi Uniti non è manifestazione agonistica ma un' escursione che ha lo scopo di educare la cittadinanza a una fruizione della natura corretta e sostenibile e di promuovere la realizzazione del progetto Fiumi Uniti per Tutti. Raggiungere la foce dei Fiumi Uniti dalla Chiusa di San Marco (13 km) o dalla Chiusa Rasponi (3 km), sarà la sfida di tutti i canoisti, esperti o alle prime armi. Un percorso pieno di fascino con scorci inaspettati e una visione dall' acqua che cambia le prospettive del paesaggio restituendo centralità e importanza a fiumi, canali, mare e opere idrauliche, elementi fondamentali per la tutela del territorio. Le iscrizioni sono ancora aperte per chi è in possesso di una propria canoa : info su [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu).



Redazione

# Cercasi canoe: Esaurite le canoe a noleggio per la Discesa dei Fiumi Uniti

Domenica 22 maggio torna la spettacolare Discesa dei Fiumi Uniti, un evento molto atteso dalla cittadinanza tanto che risultano completamente esaurite le canoe a noleggio in tutto il ravennate. Sono già 200 gli iscritti ma le richieste continuano ad arrivare giornalmente ai recapiti di Trail Romagna e Canoa Uisp Ravenna, le associazioni che hanno ideato la manifestazione che torna dopo due anni ad animare le acque del Fiume Montone e dei Fiumi Uniti. La metà degli iscritti hanno scelto la Canoa family che porterà alla Chiusa Rasponi una nutrita presenza di bambini. Anche per questo l'aspetto della sicurezza sarà al primo posto: un equipaggio dei vigili del Fuoco, bagnini con moto d'acqua, Guardia Costiera Ausiliaria, equipaggio OPSA della Croce Rossa Italiana, istruttori di kayak e un numero elevato di volontari assisteranno i partecipanti dalle partenze allo sbarco. Tutti si riuniranno a Lido di Dante che sarà invasa da canoe, kayak e puddle per la festa finale che si terrà nella piazzetta lungomare. L'evento, in compartecipazione con gli assessorati alla Cultura, Ambiente, Turismo e Sport del Comune di Ravenna e con il sostegno del **Consorzio di Bonifica della Romagna**, si realizza grazie a una importante rete di collaborazioni: dal Comitato Cittadino di Lido di Dante alla sua Pro Loco, dalla Polisportiva Porto Fuori ad Aquae Sport Center, dalla Cooperativa Capannisti dei Fiumi Uniti (Co.Fu.Se.) al Gruppo Folk alla Casadei di Bruno Malpassi ai tantissimi volontari che si rendono disponibili. La Discesa dei Fiumi Uniti non è manifestazione agonistica ma un'escursione che ha lo scopo di educare la cittadinanza a una fruizione della natura corretta e sostenibile e di promuovere la realizzazione del progetto Fiumi Uniti per Tutti. Raggiungere la foce dei Fiumi Uniti dalla Chiusa di San Marco (13 km) o dalla Chiusa Rasponi (3 km), sarà la sfida di tutti i canoisti, esperti o alle prime armi. Un percorso pieno di fascino con scorci inaspettati e una visione dall'acqua che cambia le prospettive del paesaggio restituendo centralità e importanza a fiumi, canali, mare e opere idrauliche, elementi fondamentali per la tutela del territorio. Per il sostegno all'iniziativa si ringraziano Elios Digital Print, Reclam edizioni, Dante Piadina, Down Town, Natura Nuova, Rosetti Frutta e verdura e la Centrale del Latte di Cesena. Le iscrizioni sono ancora aperte per chi è in possesso di una propria canoa: info su [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu).



Redazione



# Impianti di **bonifica** aperti due domeniche

BASSO MANTOVANO Valorizzazione culturale del territorio di **bonifica**, promozione della mobilità sostenibile, divulgazione delle attività consortili di difesa e tutela del territorio e dell'importanza della risorsa idrica a scopi irrigui: sono le più importanti sfide che l' **Emilia Centrale** porrà in evidenza all' interno degli eventi della prossima "Settimana della **bonifica** e dell' irrigazione". E proprio nell' anno del centenario della **bonifica** moderna il consorzio ha voluto ulteriormente ampliare l' offerta in calendario, sfruttando la progressiva uscita dalla situazione pandemica per riaprire le porte delle sue "cattedrali delle acque" con l' ormai tradizionale iniziativa "Impianti aperti", che offrirà al pubblico la possibilità di visitare gli storici manufatti di **bonifica** nelle domeniche del 15 e 22 maggio: i tecnici del consorzio attendono amanti del paesaggio e del territorio per le visite guidate a Boretto, Mondine (a Moglia), San Siro (dove sarà possibile visitare sia l' idrovoro che l' orto botanico grazie alla collaborazione con "Corti e Cascine"), Torrione (Gualtieri) e alla centrale idroelettrica di Sassuolo (Mo).

Soddisfatto il presidente dell' **Emilia Centrale** Marcello Bonvicini, che evidenzia: «L' anno del centenario della **bonifica** moderna rilancia prepotentemente il valore dell' attività consortile e ci vede in prima fila tra le realtà nazionali per valore d' investimento e numero di interventi avviati. Torniamo ad avere la possibilità di avvicinarci fisicamente ai cittadini e ai consorziati, dopo un biennio difficile e buio: il momento che abbiamo davanti ci chiama a ritrovarci insieme con spirito di condivisione e senso di comunità».



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

## Siccità, guerra, crisi energetica: «Miscela esplosiva»

**SICCITÀ ROVIGO** La pioggia di fine aprile e dei primi giorni di maggio non ha risolto il problema della siccità. Del resto, come attestano le analisi di Arpav, tra ottobre e aprile sono caduti sul Veneto mediamente 376 millimetri, mentre la media del periodo 1994-2021 è di 613, quasi il 40% in meno, e tutti i bacini idrografici risultano in deficit. Giovedì scorso la portata del Po risultava pari al -59% rispetto alle medie stagionali a Occhiobello-Pontelagoscuro ed addirittura al -79% a Piacenza, rientrando nella classificazione di estrema siccità. Anche le temperature, secondo un'analisi della Coldiretti su dati dell'Organizzazione meteorologica mondiale e Isac Cnr, nel primo trimestre dell'anno sono state superiori di 0,88 gradi rispetto alla media planetaria del ventesimo secolo e nel Norditalia l'anomalia è stata di +0,59 gradi. Il tutto mentre l'estate ormai si sta già affacciando.

**FORTE PREOCCUPAZIONE** Il presidente della Coldiretti polesana Carlo Salvan: «Siamo preoccupati. L'assenza di precipitazioni dello scorso autunno e dell'inizio dell'anno ha fatto sì che non ci sia una scorta. Le ultime piogge hanno dato un sollievo momentaneo, soprattutto per chi ha appena effettuato semine di mais o si appresta a seminare la soia, ma la situazione è ancora grave e non sappiamo cosa accadrà. Intanto per i prossimi giorni si prevedono temperature da giugno inoltrato, fra i 28 e i 29 gradi, ben al di sopra della media; ciò accelererà la perdita di umidità del terreno. E già per il grano si prevedono cali produttivi e rese di molto inferiori rispetto a quelle dello scorso anno». Un problema nel problema, visto che proprio il grano è uno dei prodotti il cui mercato è in fibrillazione a causa della guerra in Ucraina. «I timori - aggiunge Salvan - riguardano anche i grandi quantitativi di cereali bloccati nei porti ucraini, con situazioni che possono creare tensioni, perché l'innalzamento delle quotazioni, quindi pure dei mangimi, rischia di mettere in ginocchio il comparto zootecnico, che già ora è in difficoltà.

Rincarì che si aggiungono a quelli pesantissimi del gasolio, dei fertilizzanti e dell'elettricità». **CRISI ENERGETICA** E proprio crisi energetica e prezzi alle stelle stanno creando un cortocircuito lungo i fiumi, come l'Adige. Il Veneto chiede di rilasciare acqua dagli invasi per far fronte alle necessità agricole, il Trentino vuole preservare le sue centrali idroelettriche: «Ci troviamo in una sorta di tempesta perfetta provocata da un lato dalla carenza idrica e dall'altro dalla situazione energetica. Come Coldiretti abbiamo appoggiato la Regione Veneto nella richiesta di un intervento del Governo per la gestione della crisi, stimolando il Trentino a non mettere al primo posto la produzione dell'energia

**Primo Piano**

**Carburante e concimi alle stelle: a rischio la produzione di mais**

► Ogni 10 ettari le spese sono aumentate di 5000 euro  
Cac: «Riviste le sime di marzo e meno citari coltiva»

**PROBLEMA** La siccità, la guerra, la crisi energetica, la crisi dei mangimi: il settore agricolo è in difficoltà. In questa pagina, un'analisi di Arpav, tra ottobre e aprile sono caduti sul Veneto mediamente 376 millimetri, mentre la media del periodo 1994-2021 è di 613, quasi il 40% in meno, e tutti i bacini idrografici risultano in deficit. Giovedì scorso la portata del Po risultava pari al -59% rispetto alle medie stagionali a Occhiobello-Pontelagoscuro ed addirittura al -79% a Piacenza, rientrando nella classificazione di estrema siccità. Anche le temperature, secondo un'analisi della Coldiretti su dati dell'Organizzazione meteorologica mondiale e Isac Cnr, nel primo trimestre dell'anno sono state superiori di 0,88 gradi rispetto alla media planetaria del ventesimo secolo e nel Norditalia l'anomalia è stata di +0,59 gradi. Il tutto mentre l'estate ormai si sta già affacciando.

**AGRICOLTURA**

**Alf Urban Digital Center fiorisce Porto Tolle**

**SOSTENIBILITÀ**

**SALVA AL PENITENTE ROMAN NAVIGAZIONE SUI MARI DI GELTVEGE POSSESSORI DELLE TERME PAVIATIVE**

**CHIUSO INFERNO**

**SPERIA A PORTA SEMP**

**ANCIANO CAL**

**PER IL FACCI**

**NOTEGE ROSCHIO**

**LA ROMANZA**

**PER LE STOCCHAGGI**

**Carlo Salvan (Coldiretti): «Siamo preoccupati. L'assenza di precipitazioni dello scorso autunno e dell'inizio dell'anno ha fatto sì che non ci sia una scorta. Le ultime piogge hanno dato un sollievo momentaneo, soprattutto per chi ha appena effettuato semine di mais o si appresta a seminare la soia, ma la situazione è ancora grave e non sappiamo cosa accadrà. Intanto per i prossimi giorni si prevedono temperature da giugno inoltrato, fra i 28 e i 29 gradi, ben al di sopra della media; ciò accelererà la perdita di umidità del terreno. E già per il grano si prevedono cali produttivi e rese di molto inferiori rispetto a quelle dello scorso anno».**

**SICCITÀ**

**CHIUSO INFERNO**

**SPERIA A PORTA SEMP**

**ANCIANO CAL**

**PER IL FACCI**

**NOTEGE ROSCHIO**

**LA ROMANZA**

**PER LE STOCCHAGGI**

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

---

rispetto alle necessità di acqua per uso umano ed irriguo. La situazione è delicata. Da anni chiediamo la creazione di invasi per la raccolta dell' acqua piovana. Ma tutto il sistema agricolo ed alimentare deve essere ripensato: è necessario che l' Europa vari un' adeguata programmazione».

Intanto, se l' avanzamento del cuneo salino è diminuito grazie alle recenti piogge, rimane tuttavia sempre alto, attorno ai 10 chilometri, con difficoltà per i prelievi nel Delta del Po, come riporta l' ultimo report dell' Osservatorio sulle crisi idriche dell' **Autorità** del Po, il cui segretario generale, **Meuccio Berselli**, ribadisce: «Le scorte accumulate sui monti e nei grandi laghi sono carenti».

© RIPRODUZIONE **RISERVATA**.

# Parte da Imola la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione

*Il 12 maggio allo Scarabelli il workshop Acqua da mangiare*

Dalla **bonifica** storica ai Comuni dell'acqua è il titolo dell'edizione 2022 della Settimana nazionale della **bonifica** e dell'irrigazione, promossa dall'**ANBI** Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica. Obiettivo dell'evento: far conoscere il territorio e sensibilizzare tutti i cittadini, a partire dai più giovani, alla sua conservazione e manutenzione. Dal 14 al 22 maggio si svolgeranno molti appuntamenti organizzati dai vari Consorzi di **bonifica** dislocati in tutta Italia. Per quanto riguarda il territorio lughese, faentino e imolese il **Consorzio** di **bonifica** della Romagna Occidentale ha in programma numerose visite guidate: nel distretto di pianura alle opere irrigue e idrauliche (la centrali di pompaggio di Solarolo, Faenza e Imola, la casa di accensione e l'impianto idroelettrico Tratturo di Alfonsine, la chiusa del fiume Senio a Faenza), mentre nel distretto montano agli invasi collinari di Casalfiumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza. Tre sono gli eventi realizzati ad hoc per questa edizione della Settimana della bonifica, più un'anteprima nella mattinata del 12 maggio per gli studenti delle classi terze dell'Istituto Tecnico Agrario Chimico Scarabelli Ghini di Imola dove si svolgerà (da remoto) il workshop Acqua da mangiare, che ha come obiettivo principale l'approfondimento delle tematiche legate ai concetti di sostenibilità ambientale, alimentare e sociale, partendo dal ruolo fondamentale svolto dall'acqua e dall'importanza sempre più rilevante del suo impiego razionale. Intervengono: Gian Maria Ghetti, Dirigente Istituto Tecnico Agrario Chimico Scarabelli Ghini, Antonio **Vincenzi**, Presidente del **Consorzio** di **bonifica** della Romagna Occidentale, Pierluigi Randi, Tecnico Meteorologo certificato, Presidente di Ampro-Associazione meteo professionisti, Andrea Fabbri, Capo Settore Attività Agro-Ambientali del **Consorzio** di **bonifica** della Romagna Occidentale, Rossano Montuschi, Dirigente Area Distretto Montano del **Consorzio** di **bonifica** della Romagna Occidentale, Riccardo Castaldi, responsabile vitivinicolo Gruppo Agrintesa, Silvia Lanconelli, responsabile comunicazione social. Domenica 15 maggio, con partenza alle ore 9.30 dal Parco Golferia di Lugo, si svolgerà, in collaborazione con Ciclo Guide Lugo, la bicicletтата Sulle tracce dei mulini. 24 km per costeggiare il Canale dei Mulini slow e arrivare al Mulino di Fusignano, autentico gioiello del territorio all'interno del quale sarà possibile ammirare anche le sculture in ferro di Giovanni Martini. Merenda lungo il percorso con i prodotti dell'Azienda Agricola Dal Campo al Banco. Info e prenotazioni 347 0475029. Lunedì 16, ore 17.30 a Tebano, reading Tebano terra d'acqua, con Patrizia Capitanio autrice del libro dedicato a questa località e alla sua storia. Al termine un aperitivo promosso dal **Consorzio** Vini di Romagna, che proprio al Polo



di Tebano ha la sua sede operativa. Giovedì 19 maggio, ore 17.30 alla Biblioteca Trisi di Lugo, Progetto acqua - acqua raccolta, conservata, distribuita. Un incontro per parlare del lavoro del **Consorzio** di Bonifica sul territorio della Romagna Occidentale. Intervengono l'ingegnere Paola Silvagni e l'agronomo Andrea Fabbri. Tutti gli appuntamenti, a esclusione della bicicletata (quota di partecipazione destinata agli organizzatori Ciclo Guide Lugo), sono gratuiti. Le visite guidate devono essere preventivamente prenotate: distretto di pianura tel. 0545 909511 [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it), distretto montano tel. 0546 21372 [d.montano@romagnaoccidentale.it](mailto:d.montano@romagnaoccidentale.it). Per altre info e dettagli sono sempre attivi i canali social del Copnsorzio. Il **Consorzio** di **bonifica** della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 963 km e 578 km di condotte irrigue), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell'area imolese; Forlì-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio. Il **Consorzio**, che ha sedi a Lugo, Faenza, Imola e Firenzuola, è articolato in due distretti: pianura e montano.

## Emilia Centrale, dai 100 anni della **Bonifica** moderna alle sfide dei Consorzi per il futuro

Torna la Settimana della **Bonifica** e dell'Irrigazione **ANBI**: visite guidate, gite in bici ed eventi culturali per ritrovarsi insieme dopo la pandemia 10 Maggio 2022 Valorizzazione culturale del territorio di bonifica, promozione della mobilità sostenibile, divulgazione delle attività consortili di difesa e tutela del territorio e dell'importanza della risorsa idrica a scopi irrigui: sono le più importanti sfide che l'Emilia Centrale porrà in evidenza all'interno degli eventi della prossima Settimana della **Bonifica** e dell'Irrigazione, istituita da **ANBI**, l'associazione nazionale che raggruppa tutte le realtà consortili del Paese e in collaborazione con **ANBI** Emilia-Romagna. E proprio nell'anno del centenario della bonifica moderna il **Consorzio** ha voluto ulteriormente ampliare l'offerta in calendario, sfruttando la progressiva uscita dalla situazione pandemica per riaprire le porte delle sue cattedrali delle acque con l'ormai tradizionale iniziativa Impianti aperti, che offrirà al pubblico la possibilità di visitare gli storici manufatti di bonifica **nelle domeniche del 15 e 22 maggio**: i tecnici del consorzio attendono amanti del paesaggio e del territorio per le visite guidate a **Boretto (sul fiume Po, nel Reggiano), Mondine (a Moglia, MN), San Siro (sempre nel Mantovano, dove sarà possibile visitare sia l'idrovoro che l'orto botanico grazie alla collaborazione con "Corti e Cascine"), Torrione (Gualtieri, RE) e presso la centrale idroelettrica di Sassuolo (MO)**.

Non solo natura, ma anche cultura sabato 14 maggio, in collaborazione con l'Associazione Amici del Quartetto Guido A. Borciani, al Museo multimediale del **Consorzio**, a Boretto, con la proiezione dell'evento «La musica dell'illuminismo»: un ritratto tra musica, storia, tradizioni e protagonisti locali della Bassa reggiana registrato dal 9 all'11 luglio 2021 a Gualtieri, Luzzara, Novellara e Guastalla. Per gli amanti della mobilità dolce domenica 22 maggio si esploreranno le Vie d'acqua della città fino a Bagnolo in Piano con soste presso gli impianti Ariosto, Le Rotte e Mancasale, grazie alla bicicletta organizzata in collaborazione con FIAB Reggio Emilia Tuttinbici. Soddisfatto il presidente dell'Emilia Centrale, Marcello Bonvicini, che evidenzia: L'anno del centenario della bonifica moderna rilancia prepotentemente il valore dell'attività consortile e ci vede in prima fila tra le realtà nazionali per valore d'investimento e numero di interventi avviati. Torniamo ad avere la possibilità di avvicinarci fisicamente ai cittadini e ai consorziati, dopo un biennio difficile e buio: il momento che abbiamo davanti ci chiama a ritrovarci insieme con spirito di condivisione e senso di comunità. Info e prenotazioni agli eventi inviando una mail all'indirizzo [mbonicelli@emiliacentrale.it](mailto:mbonicelli@emiliacentrale.it) o telefonando al 3484907180. Per le visite all'idrovoro e all'orto botanico di San Siro nel pomeriggio di domenica 22 maggio sarà possibile effettuare gratuitamente un'attività di orienteering dedicata alle famiglie, con tanto di mappa e bussola alla scoperta del territorio, grazie alla collaborazione con il Parco Golene Foce Secchia. [Foto allegata: un'immagine dell'area presso l'impianto idrovoro di Torrione, nel territorio del Comune di Gualtieri, RE]



10 maggio 2022

# Comunicato stampa



<-- Segue

Comunicati Stampa Emilia Romagna

---

## Dal 14 al 22 maggio: sette giorni per capire il cambiamento climatico e il valore dell'acqua grazie al CER

A 100 anni esatti dalla nascita della **bonifica** moderna un ciclo di incontri ed escursioni, impianti aperti e iniziative formative e didattiche 10 Maggio 2022. L'anno in cui ricorre il centenario della **bonifica** moderna è forse tra i più complessi della storia, a cavallo tra l'uscita da una pandemia mondiale e la prosecuzione di un conflitto alle porte dell'Europa le cui ripercussioni economiche causate dal rincaro degli importi sulle materie prime sta notevolmente complicando l'operatività dei consorzi che però, con capacità e abnegazione, stanno fronteggiando l'acuirsi delle criticità anche da una siccità endemica, figlia di avvenuti cambiamenti climatici, che mette a rischio i comparti delle produzioni agroalimentari d'eccellenza. Ecco dunque come l'edizione 2022 della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione istituita da **ANBI**, l'Associazione che raggruppa sotto la propria egida tutte le realtà consorziali nazionali e che si terrà dal 14 al 22 maggio prossimi, rivesta un valore e un'importanza di rilievo per il **Consorzio CER**, quale occasione per ritrovarsi al fianco della comunità e per ripartire uniti, più vicini ai cittadini e ai consorziati, come evidenziato dal presidente Nicola Dalmonte: La Settimana della Bonifica ci offre l'occasione di ritrovarci insieme alle persone, di avvicinare ancora di più il CER alle comunità. Siamo reduci da una tre-giorni a Macfrut particolarmente positiva per il nostro **Consorzio**, dove migliaia di visitatori hanno fatto tappa allo stand di Acqua Campus magnificamente allestito dal nostro personale tecnico; e in cui i convegni organizzati in sinergia con **ANBI** hanno visto coinvolti il personale dell'area tecnica e agronomica. Intendiamo dare seguito a questa filosofia grazie alla nutrita offerta di eventi in calendario quest'anno. E l'offerta è effettivamente ricchissima: tra visite agli impianti di Pieve di Cento (BO) Savio e la traversa di Volta Scirocco (RA), vere e proprie cattedrali dell'acqua da scoprire attraverso suggestive visite guidate; viaggi tecnologici come quello ai laboratori della sede di Acqua Campus, a Budrio (BO), dove è possibile osservare i modelli di apparecchiature tra i più innovativi e sofisticati sul mercato dell'irrigazione di precisione e della fertirrigazione. Acqua Campus ancora protagonista, grazie alle iniziative didattiche del 17 maggio: la mattina con "Acqua da mangiare", progetto dedicato alle Scuole Secondarie di Secondo Grado della regione Emilia-Romagna per la sensibilizzazione, la conoscenza e l'approfondimento sui temi della sostenibilità ambientale e alimentare; e l'attività di formazione regionale Acqua e territorio docet nel pomeriggio, organizzata con **ANBI** Emilia-Romagna in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale e la Rete degli Istituti Agrari emiliano-romagnoli per docenti e personale tecnico della scuola focalizzata sui temi della gestione del territorio, della sostenibilità ambientale e della bicicletta lungo le vie d'acqua nel Centenario della **bonifica**, alla Traversa sul Reno di Volta



Scirocco, domenica 22 maggio, in collaborazione con FIAB Bologna. Il CER (acronimo di Canale Emiliano-Romagnolo) è un **Consorzio** tra i protagonisti del sistema produttivo della nostra regione, da sempre in prima linea sul tema della gestione delle risorse idriche. L'opera realizzata e gestita è un canale lungo 135 km che dal Po, attraversando il bolognese, arriva in Romagna, grazie al quale viene resa disponibile acqua per usi agricoli, civili e industriali, assicurando l'approvvigionamento idrico delle province di Bologna, Ferrara, Forlì- Cesena, Rimini e Ravenna, un'area tra le più produttive a livello internazionale sotto il profilo industriale ed agricolo. Il territorio interessato dal sistema del Canale ha una superficie di 336.000 ettari di cui 227.000 ettari di superficie agraria; di questi, 158.000 sono attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate. Il CER è una delle più importanti opere idrauliche italiane, indispensabile per l'economia dei territori che attraversa e uno dei centri di eccellenza a livello europeo riguardo lo studio delle acque grazie ad Acqua Campus, polo all'avanguardia dedicato al trasferimento dell'innovazione alle imprese che operano in agricoltura, dove sono ubicati un moderno centro per le ricerche irrigue e un centro dimostrativo delle tecnologie di eccellenza per la distribuzione aziendale e consortile delle acque irrigue. Per informazioni su tutti gli eventi e iniziative in programma è possibile contattare Sonia Lenzi: 3358735865; lenzi@**consorziocer**.it

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

## ANBI: UN GRAZIE PER IL RINVIO NELL'APPLICAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO ORA AL LAVORO PER INDIVIDUARE L'EQUILIBRIO FRA USI IDRICI NEL RISPETTO DELLE NORME E DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Fin dalla scorsa primavera, in tempi assai diversi dagli attuali, avevamo richiamato l'attenzione sulla necessità di rinviare l'applicazione della normativa comunitaria sul Deflusso Ecologico, perché i parametri previsti, limitando le disponibilità idriche sul territorio, avrebbero pregiudicato l'equilibrio agricolo ed ambientale di ampie zone del Paese; poi l'emergenza bellica e la necessità di incrementare l'autosufficienza alimentare in una difficile contingenza climatica ne hanno esaltato l'urgenza, cui le forze politiche hanno saputo rispondere in maniera unitaria. Per questo, esprimiamo un sentito ringraziamento al Presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Gianpaolo Vallardi ed a tutti i Componenti della stessa che molto si sono spesi per ottenere l'importante risultato nell'interesse complessivo del Paese: a dichiararlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) dopo l'approvazione dell'emendamento sul Deflusso Ecologico in occasione del Decreto Legge Ucraina. E' stato raggiunto un obiettivo importante, grazie alla collaborazione di molti, ma di cui possiamo vantare la primogenitura nell'aver segnalato le gravi conseguenze che, anche in campo idroelettrico, avrebbe comportato l'attuazione di provvedimenti attualmente tarati su realtà idriche e territoriali assai diverse delle nostre; questo, pur nel comune interesse per il benessere dei corsi d'acqua aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI Entro Dicembre 2024 le Autorità di Distretto dovranno completare le sperimentazioni sul Deflusso Ecologico nel rispetto degli obiettivi fissati dai relativi Piani di Gestione. I Consorzi di bonifica ed irrigazione continueranno ad offrire piena collaborazione, impegnandosi al contempo nel proseguire l'applicazione e la ricerca di soluzioni per l'ottimizzazione d'uso dell'acqua a servizio dell'agricoltura, che produce cibo: dall'evoluzione del sistema di consiglio irriguo Irriframe al Piano Laghetti di prossima presentazione. Auspichiamo che le nostre proposte possano trovare l'adeguata attenzione delle forze politiche come dimostrato nel caso del Deflusso Ecologico. Grazie Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)



San Michele Gatti

# Sicurezza idraulica al via i lavori sul rio Bertone

La Regione ha comunicato che entro maggio è in programma l'inizio delle opere necessarie a completare i lavori di **sicurezza idraulica** sul Rio Bertone nei pressi di San Michele Gatti. L'investimento complessivo previsto è di circa 260mila euro. I lavori serviranno per migliorare l'efficienza **idraulica** del rio Bertone. Con 107mila euro, verrà avviato il secondo stralcio di opere di rizeionamento del corso d'acqua, nell'attraversamento di San Michele Gatti. I lavori seguono quelli del primo stralcio, già conclusi nel mese di marzo con il ripristino della sezione di deflusso dei rii Castello, Silano, San Ilario e di altri vari rii in località Gallignana. L'intervento, del valore di 150mila euro, era localizzato in un tratto del corso d'acqua che presentava una sezione **idraulica** insufficiente a causa di lavori di urbanizzazione svolti diversi decenni fa. I nuovi lavori saranno realizzati dall'Ufficio territoriale di Parma dell'**Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile.

Le opere al via. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tombino sotto strada, con una sezione più adeguata, e l'allargamento del canale sia a monte che a valle dell'attraversamento della strada provinciale. L'obiettivo è evitare che il canale ampliato nella zona a monte trovi un ostacolo al deflusso delle **acque** con il rischio di rigurgito durante lo smaltimento delle piene. La sostituzione del vecchio manufatto comporterà l'interruzione del traffico sulla provinciale che porta a Calestano e sarà regolato in base alle necessità dell'avanzamento dei lavori, con eventuali deviazioni che saranno segnalate agli automobilisti.

r.c.



guastalla

# Il presidente della Cia «Il Po a livelli estivi Per l'agricoltura sarà una calda estate»

### Lorenzo Catellani su siccità e cambiamento climatico «Servono i grandi invasi. Il fiume è diventato un torrente»

Jacopo Della Porta GUASTALLA. «Ci aspetta un' estate calda sotto tutti i punti di vista. La pioggia ha portato un po' di beneficio nell'immediato e il livello del Po è salito, ma il più grande "invaso" che il nostro territorio ha a disposizione è la neve, che però cade sempre meno sulle Alpi e quando lo fa si scioglie rapidamente a causa delle temperature elevate. Per queste ragioni, noi agricoltori siamo preoccupati».

Lorenzo Catellani, presidente da febbraio della Confederazione agricoltori italiani di Reggio Emilia, interviene sul tema della siccità e dei cambiamenti climatici, sempre più al centro del dibattito pubblico.

«Il 2021 è stato un anno molto siccitoso e 120 giorni senza pioggia significa che di fatto abbiamo perso le precipitazioni dell'inverno. Per fortuna la pioggia delle scorse ore ha dato un po' di sollievo, in un periodo tra l'altro molto delicato per tante coltivazioni» commenta.

In questi giorni si osserva nei campi una esplosione di vita e di colori. Il verde degli alberi è molto acceso, i fiori sono spuntati copiosi e la vegetazione è lussureggiante.

Le sterpaglie e il grigiore delle settimane precedenti sembrano solo un lontano ricordo e tutto questo ricorda, se mai ve ne fosse bisogno, quanto l'acqua sia importante per i nostri ecosistemi.

La portata del fiume Po viene seguita con grande attenzione da sempre del Po.

«L'agricoltura reggiana beneficia da sempre del Po. Purtroppo, da tempo il fiume ha iniziato a comportarsi come un torrente e anche le recenti precipitazioni non hanno cambiato il fatto che il fiume ora ha un livello estivo. Questo ci induce a essere preoccupati per i prossimi mesi».

Il presidente della Cia di Reggio Emilia illustra le strategie adottate dal settore agricolo per reagire al cambiamento climatico. «In primo luogo, l'irrigazione è diventata molto più efficiente.

Si è passati ad impianti a goccia, che usano poca acqua in modo più frequente».

Un'altra risposta alla sfida del clima consiste nello scegliere varietà che hanno bisogno di meno irrigazione. Ma si tratta di una scelta che presenta dei pericoli. «In questi anni di siccità sono aumentate

The collage features three main articles from the Gazzetta di Reggio Emilia. The top article, titled 'Il presidente della Cia «Il Po a livelli estivi Per l'agricoltura sarà una calda estate»', is by Jacopo Della Porta and discusses the impact of drought and climate change on agriculture, mentioning the need for large reservoirs and efficient irrigation. The middle article, 'Tappa tutta reggiana sul Grande Fiume per la moglie di Bonucci', is by Andrea Mariani and reports on a cycling event in the Po valley. The bottom article, 'La Confederazione dei Reggiani nella Bilu associati', is by Lorenzo Catellani and talks about the regional agricultural association's activities. The collage also includes a photo of a person in a boat on the Po river and a small inset about a bonifica project.

le cosiddette bombe d' acqua. Le specie vegetali che hanno radici più profonde e hanno bisogno di meno precipitazioni vengono danneggiate da questi fenomeni estremi».

Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali, la Cia approva le costruzioni di piccoli e medi invasi, ma non li ritiene sufficienti. «Si tratta di opere che danno un sollievo temporaneo, ma c' è bisogno di grandi invasi, con una grande portata per soddisfare le esigenze dell' agricoltura».

Alle problematiche del cambiamento climatico, ovviamente molto sentito dagli agricoltori, si unisce in questo periodo il conflitto in Ucraina e la chiusura del mercato russo.

«Il conflitto e fenomeni speculativi hanno portato a un aumento esponenziale di molti prodotti importati, ad esempio cereali e mangimi.

Questo significa che oggi per produrre il latte i costi sono saliti del 50% e questo si ripercuote sul Parmigiano Reggiano». A metà marzo il presidente era intervenuto sul rincaro del mais. Dieci anni fa l' Italia produceva l' 80% del granturco di cui ha bisogno, mentre ora appena il 50%. Il crollo vertiginoso è dovuto «al drastico calo della redditività che ha costretto tante aziende a chiudere o, nel migliore dei casi, a cambiare prodotto».

Tra cambiamenti climatici e tensioni internazionali (non solo quelle legate alla guerra), l' agricoltura e il settore agroalimentare non navigano in acque tranquille e per questo è quanto mai necessario che le scelte strategiche, ad esempio quelle sugli invasi, siano oculate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Uno scatto di marzo del fotoreporter naturalista Paolo Panni.

*JACOPO DELLA PORTA*

l'annuncio della giunta

# Parco Ferrari, tutte le nutrie saranno sterilizzate entro un anno

### Decisione del Comune con Lav-Lega anti vivisezione Si stima la presenza di una ventina di esemplari nel lago

È in partenza al parco Ferrari il piano per il contenimento e il controllo della colonia di **nutrie** che vive nel laghetto del parco attraverso la sterilizzazione di tutti gli animali presenti. Il progetto sperimentale per il controllo ecologico della specie è stato approvato dalla Giunta comunale di Modena, su proposta dell' assessore all' Ambiente Alessandra Filippi, e sarà attuato dalla Lav-Lega anti vivisezione sezione di Modena, sulla base dell' accordo, della durata di cinque anni, sottoscritto con l' amministrazione.

Gli interventi inizieranno nelle prossime settimane con il censimento della colonia, che si stima sia composta da una ventina di esemplari, dopo il quale cominceranno i prelievi per la sterilizzazione. Gli animali, maschi e femmine, saranno catturati con trappole e portati in uno studio veterinario per essere sterilizzati. Una volta terminato il periodo di controllo saranno reimmessi nel laghetto.

Come si spiega nel progetto, la sterilizzazione è preferita all' abbattimento perché eliminando fisicamente i soggetti presenti si renderebbero disponibili nuovi spazi che in breve tempo sarebbero colonizzati da altre **nutrie** provenienti da zone circostanti.

Si prevede, infatti, che gli animali resi infertili continueranno a difendere il loro territorio impedendo la migrazione di altri esemplari non sterilizzati. Un secondo obiettivo è verificare lo stato di salute delle **nutrie** e dell' ambiente circostante per garantire la riduzione di eventuali conflitti di convivenza tra uomo e animale.

La sterilizzazione di tutte le **nutrie** della colonia richiederà circa un anno di tempo; i successivi quattro anni saranno dedicati al monitoraggio sia degli animali già presenti nella colonia sia dell' eventuale arrivo di nuovi esemplari, anche allo scopo di sterilizzarli a loro volta. Sarà verificata, inoltre, l' interazione **ambientale** della **nutria**, con l' intento di documentare l' eventuale modifica dell' ambiente dovuta alla sua presenza e agli fattori impattanti sull' ecosistema.

Il progetto prevede anche un' **attività** di informazione alla cittadinanza che sarà effettuata attraverso

The image shows a newspaper page with the following content:

- Top Left:** "Venerdì 11 maggio 2022", "Gazzetta", "Modena 17".
- Main Article:** "Parco Ferrari, tutte le nutrie saranno sterilizzate entro un anno". Subtitle: "Decisione del Comune con Lav-Lega anti vivisezione. Si stima la presenza di una ventina di esemplari nel lago".
- Text:** "In partenza al parco Ferrari il piano per il contenimento e il controllo della colonia di nutrie che vive nel laghetto del parco attraverso la sterilizzazione di tutti gli animali presenti. Il progetto sperimentale per il controllo ecologico della specie è stato approvato dalla Giunta comunale di Modena, su proposta dell' assessore all' Ambiente Alessandra Filippi, e sarà attuato dalla Lav-Lega anti vivisezione sezione di Modena, sulla base dell' accordo, della durata di cinque anni, sottoscritto con l' amministrazione." (This text is a simplified version of the main article's content).
- Image:** A photograph of a pond in the Parco Ferrari.
- Caption:** "Uno degli esemplari presenti nel lago del Parco Ferrari".
- Other News:**
  - "Cercasi servizi a richiesta durante la domenica" (Cercasi servizi a richiesta durante la domenica).
  - "Banda delle cerimonie" in azione a Cogneto: furto durante il battesimo (Banda delle cerimonie in azione a Cogneto: furto durante il battesimo).
  - "Quercia di Francia" truffa certificati energetici: indagini anche a Modena (Quercia di Francia: truffa certificati energetici: indagini anche a Modena).
- Right Column:** "Assuntore" advertisement for Daniela Ferrari, "SERVIZIO SUCCESSORI" advertisement for S&C, and "800.700.000" advertisement for Alcatel.

cartelli esplicativi posti nei pressi del laghetto. Tutti gli interventi saranno realizzati a carico di Lav alla quale il Comune ha concesso un contributo di 3.000 euro.

La sperimentazione per il contenimento della **nutria** attraverso la sterilizzazione viene effettuata nell'ambito della delibera della Giunta regionale dell' Emilia Romagna che prevede la possibilità di applicare metodi sperimentali al di fuori del Piano regionale di controllo della **nutria** se realizzati in un' area di studio idonea, come, appunto, il parco Ferrari, e basati su uno schema di **attività** e un disegno di campionamento che permettano un' analisi statistica dei risultati ottenuti.

tra lama e montecreto

# Frana sul torrente Scoltenna Terminati i lavori di ripristino

**Finito il cantiere per il recupero dell' efficienza idraulica Il versante è stato stabilizzato e l' alveo sistemato Costo di circa 240mila euro**

**MONTECRETO.** Sono terminati i lavori per il recupero dell' efficienza idraulica, compromessa da una frana, del torrente Scoltenna, sull' Appennino modenese.

Al confine tra i territori comunali di Montecreto e Lama Mocogno, in località Ponte dei Leoni, si sono conclusi infatti gli interventi finalizzati alla stabilizzazione del versante e alla sistemazione dell' alveo, per garantire la sicurezza della viabilità e ristabilire il corretto deflusso delle acque del torrente.

Le opere, avviate a novembre dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sono finanziate dalla Regione con 240mila euro: si tratta di parte delle risorse programmate per far fronte ai danni causati dal maltempo che ha colpito il territorio con piogge intense, innescando piene eccezionali e fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico.

Gli interventi I lavori, che hanno interessato il versante sinistro del torrente a valle del ponte di Strettara per circa 250 metri di lunghezza e una superficie di oltre 2,5 ettari, hanno comportato la riprofilatura del movimento franoso e la creazione di briglie in terra per ripristinare una corretta regimazione delle acque superficiali e migliorare la stabilità del versante.

A questo scopo è stata realizzata anche una rete di trincee drenanti in ghiaia e sono state costruite delle scogliere in massi in prossimità del coronamento della frana, subito a valle della strada statale.

La risagomatura dell' alveo del torrente ha invece permesso il ripristino della funzionalità idraulica nel tratto parzialmente invaso dal piede della frana. Infine, è stata installata una idonea strumentazione per il monitoraggio del movimento franoso.

Per completare la stabilizzazione del versante a valle di quest' area, è già stato finanziato ed è in fase di progettazione un secondo stralcio di opere che andrà a completare l' intervento sullo Scoltenna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

26 Pavullo Serramazzoni Appennino

PER L'APPENNINO 2020-2021

### Arrivano finalmente i ristori: 4,4 milioni per 208 imprese

Assegnati gli aiuti a tutte le attività legate alle scie, che non potrà mai aprire L'annuncio del leghista Pelloni: «Entro fine giugno soldi sui conti correnti»

Arrivano finalmente i aiuti per le imprese del Pavullo, dopo il suo periodo di crisi. Il Comune di Pavullo, in collaborazione con il Comune di Serramazzoni, ha ottenuto il finanziamento di 4,4 milioni di euro per 208 imprese del settore sciistico. I soldi saranno distribuiti entro fine giugno sui conti correnti delle imprese. L'annuncio è stato fatto dal sindaco Pelloni, che ha sottolineato che i soldi sono destinati a tutte le attività legate alle scie, non solo a quelle che non potranno mai aprire.

Arrivano finalmente i aiuti per le imprese del Pavullo, dopo il suo periodo di crisi. Il Comune di Pavullo, in collaborazione con il Comune di Serramazzoni, ha ottenuto il finanziamento di 4,4 milioni di euro per 208 imprese del settore sciistico. I soldi saranno distribuiti entro fine giugno sui conti correnti delle imprese. L'annuncio è stato fatto dal sindaco Pelloni, che ha sottolineato che i soldi sono destinati a tutte le attività legate alle scie, non solo a quelle che non potranno mai aprire.

**FRANA SUL TORRENTE SCOLTENNA**

### Terminati i lavori di ripristino

Finito il cantiere per il recupero dell' efficienza idraulica Il versante è stato stabilizzato e l' alveo sistemato Costo di circa 240mila euro

MONTECRETO. Sono terminati i lavori per il recupero dell' efficienza idraulica, compromessa da una frana, del torrente Scoltenna, sull' Appennino modenese. Al confine tra i territori comunali di Montecreto e Lama Mocogno, in località Ponte dei Leoni, si sono conclusi infatti gli interventi finalizzati alla stabilizzazione del versante e alla sistemazione dell' alveo, per garantire la sicurezza della viabilità e ristabilire il corretto deflusso delle acque del torrente. Le opere, avviate a novembre dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sono finanziate dalla Regione con 240mila euro: si tratta di parte delle risorse programmate per far fronte ai danni causati dal maltempo che ha colpito il territorio con piogge intense, innescando piene eccezionali e fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico. Gli interventi I lavori, che hanno interessato il versante sinistro del torrente a valle del ponte di Strettara per circa 250 metri di lunghezza e una superficie di oltre 2,5 ettari, hanno comportato la riprofilatura del movimento franoso e la creazione di briglie in terra per ripristinare una corretta regimazione delle acque superficiali e migliorare la stabilità del versante. A questo scopo è stata realizzata anche una rete di trincee drenanti in ghiaia e sono state costruite delle scogliere in massi in prossimità del coronamento della frana, subito a valle della strada statale. La risagomatura dell' alveo del torrente ha invece permesso il ripristino della funzionalità idraulica nel tratto parzialmente invaso dal piede della frana. Infine, è stata installata una idonea strumentazione per il monitoraggio del movimento franoso. Per completare la stabilizzazione del versante a valle di quest' area, è già stato finanziato ed è in fase di progettazione un secondo stralcio di opere che andrà a completare l' intervento sullo Scoltenna.

La Regione Emilia Romagna ha stanziato 4,4 milioni di euro per 208 imprese del settore sciistico. I soldi saranno distribuiti entro fine giugno sui conti correnti delle imprese. L'annuncio è stato fatto dal sindaco Pelloni, che ha sottolineato che i soldi sono destinati a tutte le attività legate alle scie, non solo a quelle che non potranno mai aprire.

**FRANA SUL TORRENTE SCOLTENNA**

### Terminati i lavori di ripristino

Finito il cantiere per il recupero dell' efficienza idraulica Il versante è stato stabilizzato e l' alveo sistemato Costo di circa 240mila euro

MONTECRETO. Sono terminati i lavori per il recupero dell' efficienza idraulica, compromessa da una frana, del torrente Scoltenna, sull' Appennino modenese. Al confine tra i territori comunali di Montecreto e Lama Mocogno, in località Ponte dei Leoni, si sono conclusi infatti gli interventi finalizzati alla stabilizzazione del versante e alla sistemazione dell' alveo, per garantire la sicurezza della viabilità e ristabilire il corretto deflusso delle acque del torrente. Le opere, avviate a novembre dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sono finanziate dalla Regione con 240mila euro: si tratta di parte delle risorse programmate per far fronte ai danni causati dal maltempo che ha colpito il territorio con piogge intense, innescando piene eccezionali e fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico. Gli interventi I lavori, che hanno interessato il versante sinistro del torrente a valle del ponte di Strettara per circa 250 metri di lunghezza e una superficie di oltre 2,5 ettari, hanno comportato la riprofilatura del movimento franoso e la creazione di briglie in terra per ripristinare una corretta regimazione delle acque superficiali e migliorare la stabilità del versante. A questo scopo è stata realizzata anche una rete di trincee drenanti in ghiaia e sono state costruite delle scogliere in massi in prossimità del coronamento della frana, subito a valle della strada statale. La risagomatura dell' alveo del torrente ha invece permesso il ripristino della funzionalità idraulica nel tratto parzialmente invaso dal piede della frana. Infine, è stata installata una idonea strumentazione per il monitoraggio del movimento franoso. Per completare la stabilizzazione del versante a valle di quest' area, è già stato finanziato ed è in fase di progettazione un secondo stralcio di opere che andrà a completare l' intervento sullo Scoltenna.

# Nutrie al parco Ferrari, parte la sterilizzazione

Il progetto sperimentale mira al contenimento della colonia che vive nel laghetto

È in partenza al parco Ferrari il piano per il contenimento e il controllo della colonia di **nutrie** che vive nel laghetto del parco attraverso la sterilizzazione di tutti gli animali presenti. Il progetto sperimentale per il controllo ecologico della specie è stato approvato dalla giunta comunale, su proposta dell' assessora all' Ambiente Alessandra Filippi, e sarà attuato dalla Lav-Lega anti vivisezione sezione di Modena, sulla base dell' accordo, della durata di cinque anni, sottoscritto con l' amministrazione. Gli interventi inizieranno nelle prossime settimane con il censimento della colonia, che si stima sia composta da una ventina di esemplari, dopo il quale cominceranno i prelievi per la sterilizzazione. Gli animali, maschi e femmine, saranno catturati con trappole e portati in uno studio veterinario per essere sterilizzati. Una volta terminato il periodo di controllo saranno reimmessi nel laghetto. Come si spiega nel progetto, la sterilizzazione è preferita all' abbattimento perché eliminando i soggetti presenti si renderebbero disponibili nuovi spazi che in breve tempo sarebbero colonizzati da altre **nutrie** provenienti da zone circostanti. Si prevede, infatti, che gli animali resi infertili continueranno a difendere il loro territorio impedendo la migrazione di altri esemplari non sterilizzati. Un secondo obiettivo è verificare lo stato di salute delle **nutrie** e dell' ambiente circostante per garantire la riduzione di eventuali conflitti di convivenza tra uomo e animale. La sterilizzazione di tutte le **nutrie** della colonia richiederà circa un anno di tempo; i successivi quattro anni saranno dedicati al monitoraggio sia degli animali già presenti nella colonia sia dell' eventuale arrivo di nuovi esemplari, anche allo scopo di sterilizzarli a loro volta. Sarà verificata, inoltre, l' interazione **ambientale** della **nutria**, con l' intento di documentare l' eventuale modifica dell' ambiente dovuta alla sua presenza e agli fattori impattanti sull' ecosistema. Il progetto prevede anche un' **attività** di informazione alla cittadinanza che sarà effettuata attraverso cartelli esplicativi posti nei pressi del laghetto. Tutti gli interventi saranno realizzati a carico di Lav alla quale il Comune ha concesso un contributo di 3mila euro. La sperimentazione per il contenimento della **nutria** attraverso la sterilizzazione viene effettuata nell' ambito della delibera della Giunta regionale dell' Emilia Romagna (n.546 del 19 aprile 2021) che prevede la possibilità di applicare metodi sperimentali al di fuori del Piano regionale di controllo della **nutria** se realizzati in un' area di studio idonea, come, appunto, il parco Ferrari.

11 maggio 2022 - MERCOLEDÌ - 11 MAGGIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

Notizie dalla città Modena

### Nutrie al parco Ferrari, parte la sterilizzazione

Il progetto sperimentale mira al contenimento della colonia che vive nel laghetto

**È in partenza** al parco Ferrari il piano per il contenimento e il controllo della colonia di **nutrie** che vive nel laghetto del parco attraverso la sterilizzazione di tutti gli animali presenti. Il progetto sperimentale per il controllo ecologico della specie è stato approvato dalla giunta comunale, su proposta dell' assessora all' Ambiente Alessandra Filippi, e sarà attuato dalla Lav-Lega anti vivisezione sezione di Modena, sulla base dell' accordo, della durata di cinque anni, sottoscritto con l' amministrazione. Gli interventi inizieranno nelle prossime settimane con il censimento della colonia, che si stima sia composta da una ventina di esemplari, dopo il quale cominceranno i prelievi per la sterilizzazione. Gli animali, maschi e femmine, saranno catturati con trappole e portati in uno studio veterinario per essere sterilizzati. Una volta terminato il periodo di controllo saranno reimmessi nel laghetto. Come si spiega nel progetto, la sterilizzazione è preferita all' abbattimento perché eliminando i soggetti presenti si renderebbero disponibili nuovi spazi che in breve tempo sarebbero colonizzati da altre **nutrie** provenienti da zone circostanti. Si prevede, infatti, che gli animali resi infertili continueranno a difendere il loro territorio impedendo la migrazione di altri esemplari non sterilizzati. Un secondo obiettivo è verificare lo stato di salute delle **nutrie** e dell' ambiente circostante per garantire la riduzione di eventuali conflitti di convivenza tra uomo e animale. La sterilizzazione di tutte le **nutrie** della colonia richiederà circa un anno di tempo; i successivi quattro anni saranno dedicati al monitoraggio sia degli animali già presenti nella colonia sia dell' eventuale arrivo di nuovi esemplari, anche allo scopo di sterilizzarli a loro volta. Sarà verificata, inoltre, l' interazione **ambientale** della **nutria**, con l' intento di documentare l' eventuale modifica dell' ambiente dovuta alla sua presenza e agli fattori impattanti sull' ecosistema. Il progetto prevede anche un' **attività** di informazione alla cittadinanza che sarà effettuata attraverso cartelli esplicativi posti nei pressi del laghetto. Tutti gli interventi saranno realizzati a carico di Lav alla quale il Comune ha concesso un contributo di 3mila euro. La sperimentazione per il contenimento della **nutria** attraverso la sterilizzazione viene effettuata nell' ambito della delibera della Giunta regionale dell' Emilia Romagna (n.546 del 19 aprile 2021) che prevede la possibilità di applicare metodi sperimentali al di fuori del Piano regionale di controllo della **nutria** se realizzati in un' area di studio idonea, come, appunto, il parco Ferrari.

### Diritti gay, una modenese ai vertici di Donne Ilga World

Angela Pomarici, 29 anni eletta a Loe Argenteo

In occasione della trentunesima conferenza mondiale di Igfa World (2022) che si svolgerà dal 15 al 19 maggio a Los Angeles, California, si terrà la conferenza internazionale di Donne Ilga World. Angela Pomarici, 29 anni, è stata eletta a Loe Argenteo, in provincia di Modena, a rappresentare la città di Modena e la regione Emilia Romagna. La conferenza internazionale di Donne Ilga World è una conferenza internazionale di donne lesbiche, bisessuali e transessuali. La conferenza internazionale di Donne Ilga World è una conferenza internazionale di donne lesbiche, bisessuali e transessuali. La conferenza internazionale di Donne Ilga World è una conferenza internazionale di donne lesbiche, bisessuali e transessuali.

### Francesco I, il libro di Previdi

Stasera al cimitero di San Pietro la proiezione

La città di Modena ha organizzato una proiezione del film "Francesco I" di Giuseppe De Luca, regia di Giuseppe De Luca, nel cimitero di San Pietro. La proiezione sarà allestita in un' aula del cimitero di San Pietro, in presenza del professor Antonio Arici e dell'Autore. Per informazioni: 059.4302027 - ingresso libero.

### Guida ubriaco con minore a bordo e fa un incidente

L'auto di Abene, aveva un tasso alcolico superiore del consentito. Auto sequestrata

Un conducente di un'automobile di marca Abene denunciato dalla Polizia locale di Modena dopo un tamponamento in cui è rimasta anche gravemente ferita una cittadina di Modena. L'incidento era stato denunciato il 10 maggio scorso alle 14 di sabato nella tangenziale modenese. Secondo il bilancio dell'incidente, il conducente di un'automobile di marca Abene, con un tasso di alcol superiore del consentito, aveva guidato l'auto in direzione della città con un tasso alcolico superiore del consentito. L'auto è stata sequestrata e il conducente è stato denunciato.

## Via il piano di contenimento delle **nutrie** al parco Ferrari di Modena

È in partenza al parco Ferrari il piano per il contenimento e il controllo della colonia di **nutrie** che vive nel laghetto del parco attraverso la sterilizzazione di tutti gli animali presenti. Il progetto sperimentale per il controllo ecologico della specie è stato approvato dalla Giunta comunale di Modena, su proposta dell' assessora all' Ambiente Alessandra Filippi, e sarà attuato dalla Lav-Lega anti vivisezione sezione di Modena, sulla base dell' accordo, della durata di cinque anni, sottoscritto con l' amministrazione. Gli interventi inizieranno nelle prossime settimane con il censimento della colonia, che si stima sia composta da una ventina di esemplari, dopo il quale cominceranno i prelievi per la sterilizzazione. Gli animali, maschi e femmine, saranno catturati con trappole e portati in uno studio veterinario per essere sterilizzati. Una volta terminato il periodo di controllo saranno reimmessi nel laghetto. Come si spiega nel progetto, la sterilizzazione è preferita all' abbattimento perché eliminando fisicamente i soggetti presenti si renderebbero disponibili nuovi spazi che in breve tempo sarebbero colonizzati da altre **nutrie** provenienti da zone circostanti. Si prevede, infatti, che gli animali resi infertili continueranno a difendere il loro

territorio impedendo la migrazione di altri esemplari non sterilizzati. Un secondo obiettivo è verificare lo stato di salute delle **nutrie** e dell' ambiente circostante per garantire la riduzione di eventuali conflitti di convivenza tra uomo e animale. La sterilizzazione di tutte le **nutrie** della colonia richiederà circa un anno di tempo; i successivi quattro anni saranno dedicati al monitoraggio sia degli animali già presenti nella colonia sia dell' eventuale arrivo di nuovi esemplari, anche allo scopo di sterilizzarli a loro volta. Sarà verificata, inoltre, l' interazione **ambientale** della **nutria**, con l' intento di documentare l' eventuale modifica dell' ambiente dovuta alla sua presenza e agli fattori impattanti sull' ecosistema. Il progetto prevede anche un' **attività** di informazione alla cittadinanza che sarà effettuata attraverso cartelli esplicativi posti nei pressi del laghetto. Tutti gli interventi saranno realizzati a carico di Lav alla quale il Comune ha concesso un contributo di 3.000 euro. La sperimentazione per il contenimento della **nutria** attraverso la sterilizzazione viene effettuata nell' ambito della delibera della Giunta regionale dell' Emilia Romagna (n.546 del 19 aprile 2021) che prevede la possibilità di applicare metodi sperimentali al di fuori del Piano regionale di controllo della **nutria** se realizzati in un' area di studio idonea, come, appunto, il parco Ferrari, e basati su uno schema di **attività** e un disegno di campionamento che



The screenshot shows the website for Sassuolo2000, featuring a navigation bar with links like 'Home', 'Chi siamo', 'Servizi', 'Contatti'. The main content area displays a news article titled 'Via il piano di contenimento delle nutrie al parco Ferrari di Modena'. The article includes a photograph of a natural area with water and vegetation. To the right of the article, there are several promotional banners for local businesses and services, such as 'Accensione le stampe per Partecipazioni unipersonali', 'WWW.FARMACIAPIRELLA.IT', 'F.lli FIORINI', 'STAMPAPOLTRE', and 'PUBBLICITÀ DIGITALE'. The article text, partially visible, discusses the approval of a plan for the control and containment of nutria in the Ferrari Park, mentioning the role of the Lav-Lega anti vivisezione and the support from the Comune di Modena.

permettano un' analisi statistica dei risultati ottenuti.

COPPARO

# Chiuso per trave staccata il Pontino Tagliapietra

COPPARO. È stata notata, e prontamente segnalata, una trave di legno staccata dalla struttura del Pontino Tagliapietra. Il sopralluogo che ne è seguito ha confermato il distacco di una parte di una delle travi lamellari, che sostengono la passerella ciclopedonale sul canale Naviglio. L'elemento risulta di fatto dimezzato, con la conseguente riduzione della sezione di legno che lavora alle sollecitazioni. Si è dunque deciso di chiudere il ponte, a garanzia della sicurezza di chi frequenta l'area. Nel frattempo, verrà chiesta l'analisi di uno strutturista per verificarne la stabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La Nuova Ferrara** 23  
**Copparo**

---

**TARABA**  
**Zoffoli Metalli in gran salute**  
**Utile record, dividendi super**

Più rame e alluminio, meno ferro e acciaio, ma anche più Oriente e meno Europa. L'azienda si ripositiona e guarda al futuro con nuovi progetti e ottimismo



**TARABA.** Organizzazione per la vita. Ferrara pure. Linee verticali, orizzonti, orizzonti e orizzonti. Insieme in un progetto comune, solidi, in crescita. La Zoffoli, azienda leader nel settore Ferrarese, ha presentato il bilancio 2021 e la prima trimestrale del 2022, con prestazioni che confermano la crescita e l'efficienza del gruppo. Dal 2015, infatti, Zoffoli ha investito in nuove tecnologie e in nuovi impianti, migliorando la produttività e la qualità dei prodotti. Un bilancio positivo, non solo per l'azienda ma anche per i dipendenti, che hanno visto crescere i dividendi del 2021 del 20 per cento, il più alto in assoluto tra le aziende del settore. Zoffoli ha anche investito in nuove tecnologie e in nuovi impianti, migliorando la produttività e la qualità dei prodotti. Un bilancio positivo, non solo per l'azienda ma anche per i dipendenti, che hanno visto crescere i dividendi del 2021 del 20 per cento, il più alto in assoluto tra le aziende del settore.

---

**LEVENO**  
**Tresigallo e la sua Banda sbarcano a Parigi**  
**con mostra e concerti**

TRESIGALLO. In questa occasione il Comune di Tresigallo ha organizzato una mostra e concerti. La mostra, intitolata "Tresigallo e la sua Banda", è curata da Francesco Tresigallo e si svolge dal 10 al 15 maggio. La mostra è divisa in due sezioni: la prima, intitolata "Tresigallo e la sua Banda", mostra la storia della banda e la sua evoluzione nel tempo. La seconda, intitolata "Tresigallo e la sua Banda", mostra la storia della banda e la sua evoluzione nel tempo.

---

**COPPARO**  
**Chiuso per trave staccata il Pontino Tagliapietra**

COPPARO. È stata notata, e prontamente segnalata, una trave di legno staccata dalla struttura del Pontino Tagliapietra. Il sopralluogo che ne è seguito ha confermato il distacco di una parte di una delle travi lamellari, che sostengono la passerella ciclopedonale sul canale Naviglio. L'elemento risulta di fatto dimezzato, con la conseguente riduzione della sezione di legno che lavora alle sollecitazioni. Si è dunque deciso di chiudere il ponte, a garanzia della sicurezza di chi frequenta l'area. Nel frattempo, verrà chiesta l'analisi di uno strutturista per verificarne la stabilità.

---

**FERRARA**  
**Fissati i nuovi orari per il laboratorio Avis**

FERRARA. La sezione Avis di Ferrara, ha deciso di fissare i nuovi orari per il laboratorio di analisi. I nuovi orari sono: martedì dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 10 alle 12, giovedì dalle 10 alle 12, venerdì dalle 10 alle 12, sabato dalle 10 alle 12, domenica dalle 10 alle 12.

---

**FERRARA**  
**Ecco Veronica Galletta con "Nina sull'argine"**

FERRARA. Nella serata di venerdì 10 giugno, la cantante Veronica Galletta ha presentato il suo nuovo album "Nina sull'argine". L'album è stato presentato in un'intervista con il critico musicale Roberto Saviano.

---

**COPPARO**  
**Dambini a scuola di pasta**

COPPARO. Il Comune di Copparo ha organizzato una scuola di pasta. La scuola di pasta è intitolata "Dambini a scuola di pasta" e si svolge dal 10 al 15 maggio. La scuola di pasta è divisa in due sezioni: la prima, intitolata "Dambini a scuola di pasta", mostra la storia della pasta e la sua evoluzione nel tempo. La seconda, intitolata "Dambini a scuola di pasta", mostra la storia della pasta e la sua evoluzione nel tempo.



di Argenta tra di loro e inserisce Argenta al centro della rete ciclabile nazionale ed europea. Siamo entusiasti di poter sostenere questo progetto di Basso Profilo aps, che ringraziamo per essersi messi all' opera sul nostro territorio, aver mostrato sensibilità per la nostra infrastruttura Primario, che vorremmo fosse sempre più di comunità, e aver portato ad Argenta la propria professionalità e idee. Invitiamo tutta la cittadinanza a partecipare al progetto, che sarà una grande occasione di aggregazione, stimolo e riflessione» dice Giulia Cillani, assessore al turismo ed Ente Parco del Comune di Argenta.

Per informazioni mail a [leonardo.delogu@gmail.com](mailto:leonardo.delogu@gmail.com), mentre le iscrizioni sono possibili al link <https://soci.bassoprofilo.org> © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Acqua Ambiente Fiumi

il ponte tagliapietra

# Trave pericolante, chiuso il transito

È stata notata e prontamente segnalata una trave di legno staccata dalla struttura del Pontino Tagliapietra. Dal successivo sopralluogo è stato confermato il distacco di una parte di una delle travi che sostengono la passerella ciclopedonale sul canale Naviglio. Dunque, il ponte è stato chiuso a garanzia della sicurezza. Nel frattempo, sarà chiesta l'analisi per verificarne la stabilità.

.. 18 **MERCOLÌ — 11 MAGGIO 2022 — IL RESTO DEL CARLINO** **C274**

**COPPARO E CODIGORO**

### Zoffoli, un anno al top: raddoppia il fatturato

Iconante la crisi in nazionale, l'azienda di materiali metallici di recupero ha aumentato gli utili e punta a investire per crescere

L'azienda con il Cliente

**Al 'De Micheli' trova casa un'orchestra**

**COPPARO**

**La sinfonia** comincia dalla chiave di re: De Micheli di Copparo al direttore Nacci Carlo. In sala il sindaco Zoffoli e i fratelli fratelli proprietari. In sintonia l'Orchestra di Copparo. L'evento è stato organizzato dalla sinfonia "De Micheli" e dalla sinfonia "De Micheli".

**CODIGORO**

**Il Po di Valence** è la sua donna, ma anche tutte le associazioni, insieme, di Codigoro. L'evento è stato organizzato dalla sinfonia "De Micheli" e dalla sinfonia "De Micheli".

**IL PONTE TAGLIAPIETRA**

**Trave pericolante, chiuso il transito**

È stata notata e prontamente segnalata una trave di legno staccata dalla struttura del Pontino Tagliapietra. Dal successivo sopralluogo è stato confermato il distacco di una parte di una delle travi che sostengono la passerella ciclopedonale sul canale Naviglio. Dunque, il ponte è stato chiuso a garanzia della sicurezza. Nel frattempo, sarà chiesta l'analisi per verificarne la stabilità.

# 'Percorso Primario', una passeggiata dove verrà realizzato

ARGENTA Entra nel vivo il «Percorso Primario, infrastruttura di comunità», il progetto vincitore dell'edizione 2021 del bando «Partecipazione» della Regione Emilia-Romagna, dedicato all'infrastruttura ciclo-pedonale del percorso Primario, luogo per intrecciare le relazioni tra le persone e il territorio sulla base di una rinnovata coscienza ambientale e storica. Sabato 14 maggio, dalle 17 alle 20, si farà una passeggiata durante la quale verranno presentati gli spazi interessati dal progetto, con ritrovo al centro culturale Mercato; nel pomeriggio di domenica 15 si terrà invece, sempre alle 17 e al Centro Mercato, un'assemblea civica per discutere insieme del progetto. Da lunedì 16 fino a sabato 21 maggio si svolgerà tutti i giorni dalle 17 alle 20 sempre al Mercato il «Laboratorio di esplorazione del paesaggio e costruzione di un rito urbano», a cura di Leonardo Delogu, co-fondatore del progetto di ricerca artistica Dom. Il laboratorio si aprirà lunedì 16 maggio con una lezione aperta a tutti sulla co-progettazione di percorsi di urbanistica partecipata «Strumenti strategie per la cura e la gestione condivisa del lungofiume come bene comune».

Il resto del laboratorio farà sempre base al Mercato, ma indagherà tutta la città di Argenta, con particolare attenzione al fiume e al percorso Primario. Indagando la dimensione estetica e politica del paesaggio si faranno emergere le storie e gli intrecci, i ritmi, i dettagli e le visioni complessive: tutti quegli elementi visibili e invisibili che creano la complessità di un territorio. Durante il laboratorio e attraverso le pratiche, affiorerà una geografia nuova, data dalla relazione dei corpi nello spazio pubblico che culminerà in una camminata finale, domenica 22 alle 17, come rito collettivo di chiusura del percorso d'esplorazione. Chiosa Giulia Cillani, assessore al Turismo ed Ente parco: «Continuiamo a lavorare sul percorso Primario, l'infrastruttura che collega la maggioranza delle frazioni di Argenta tra di loro, e inserisce Argenta al centro della rete ciclabile nazionale ed europea. Siamo entusiasti di poter sostenere questo progetto.

Invitiamo tutta la cittadinanza a partecipare: sarà una grande occasione di aggregazione, stimolo e riflessione».

f. v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 20 MERCOLEDÌ - 11 MAGGIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

**ARGENTA**

### «Un nuovo stadio da tre milioni»

Il sindaco Andrea Baldini e l'assessore regionale Paolo Calvano presentano oggi il progetto dell'impianto

**ARGENTA**

Lo stadio di Argenta che verrà, questo sera, alle 19, nel parco Pao. Diavolo Kili, davanti all'impianto sportivo, intitolato all'ammiraglio dell'ex regata del la Sola Lanfranco Mengardi, originario della frazione San Felice, sarà presentato nella prossima sera il progetto del nuovo stadio. Per l'occasione saranno presenti Paolo Calvano, assessore regionale a Bologna, il sindaco di Argenta Andrea Baldini, assessore regionale a Bologna, e il presidente della società di calcio, il professor Paolo Calvano, assessore regionale a Bologna, il sindaco di Argenta Andrea Baldini, assessore regionale a Bologna, e il presidente della società di calcio, il professor Paolo Calvano, assessore regionale a Bologna.

**ARGENTA**

Da quattro anni la struttura sportiva è chiusa e la squadra locale ha chiesto di chiudere ospitalità

**ARGENTA**

Una corona d'alloro per Natale Gaiba, sindacalista ucciso dai fascisti

La comunità si è spinta a rievocare la figura del martire

**ARGENTA**

Argenteo del centro storico: un rito urbano

**ARGENTA**

«Sfido la crisi e apro un negozio»

Luca Rossetti ha inaugurato la sua attività di 'frutta e verdura'

**PORTOMAGGIORE**

Il sindaco Carlo Bertini e l'assessore alla politica giovani Gian Luca Roma hanno tenuto a Portomaggiore una tavola rotonda con i giovani della città. Insieme a tutti i sindaci della provincia di Reggio Emilia, il sindaco di Portomaggiore, Carlo Bertini, ha presieduto la tavola rotonda che ha discusso della situazione della città e delle prospettive future. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di coinvolgere i giovani nella vita della città e di creare opportunità di lavoro e di crescita personale. La tavola rotonda è stata moderata dal sindaco e ha visto la partecipazione di numerosi giovani della città. Il sindaco ha concluso la tavola rotonda ringraziando tutti i partecipanti e invitando tutti a continuare a lavorare insieme per il bene della città.

## Acqua Ambiente Fiumi

# 'Bandiere blu' per le spiagge dei setti lidi Premiate la qualità dell'acqua e le piste ciclabili

La 'Fee' ha rilevato il rispetto dei criteri ambientali da parte delle coste della laguna comacchiese

COMACCHIO Sette Lidi, sette 'Bandiere Blu'. Sono stati assegnati ieri gli importanti riconoscimenti per le coste italiane, dalla Foundation for Environmental Education (Fee) che ogni anno decreta quali siano le spiagge più belle nel mondo in base a determinati criteri. E la costa comacchiese è stata 'premiata': infatti, ad aggiudicarsi la Bandiera Blu 2022 sono stati Lido di Spina, Lido di Volano, Lido delle Nazioni, Lido degli Scacchi, Lido di Pomposa, Porto Garibaldi, Lido degli Estensi. Una grande soddisfazione per il litorale che conferma così l'ottimo risultato dello scorso anno. Come detto, per ottenere l'assegnazione dell'ambita Bandiera Blu è necessario rispettare una serie di criteri, elaborati dalla organizzazione non governativa danese Foundation for Environmental Education: imprescindibile per accedere alle valutazioni per il riconoscimento è la classificazione di **'acque eccellenti'** e l'effettuazione di regolari campionamenti nel corso della stagione estiva. Tra i parametri tenuti in considerazione vi sono, oltre alla qualità delle **'acque'** per la balneazione, efficienza della **'depurazione'** e della gestione dei rifiuti, aree pedonali, piste ciclabili, arredo urbano, aree verdi, **'servizi'** in spiaggia, abbattimento delle barriere architettoniche, corsi d'educazione ambientale, strutture alberghiere, **'servizi'** d'utilità pubblica sanitaria, informazioni turistiche certificazione ambientale delle attività istituzionali e delle strutture turistiche, pesca sostenibile.

Tutti aspetti che si conciliano con l'obiettivo principale dei programmi FEE, che vedono al centro la diffusione delle buone pratiche ambientali, attraverso molteplici attività di educazione, formazione e informazione per la **'sostenibilità'**. Tali programmi hanno il supporto e la partecipazione delle due agenzie dell'Onu.

v.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Comacchio**

**Consoli e Manuel Agnelli sbarcano sul Delta**  
I due cantastori parteciperanno a 'Imaginaction', primo evento dedicato al videofilm nell'ambito del 'Comacchio Beach Festival'

**'Bandiere blu' per le spiagge dei setti lidi**  
**Premiate la qualità dell'acqua e le piste ciclabili**

La 'Fee' ha rilevato il rispetto dei criteri ambientali da parte delle coste della laguna comacchiese.

**Proroga Superbonus, il tema al centro dell'incontro del Pd**

## Acqua Ambiente Fiumi

Proseguono i controlli sui sistemi di **depurazione** e scarico

# Po di **Volano** bonificato

*Dopo una segnalazione di alcuni ambientalisti si erano attivate Polizia locale Terre Estensi ed Hera*

Il Ponte Caldirolo, a Ferrara, è da tempo oggetto di segnalazioni per la presenza di schiume e fango galleggiante nel Po di **Volano**. Lo scorso 5 febbraio, a seguito di una segnalazione ad opera di alcuni ambientalisti ferraresi, sia la Polizia locale Terre Estensi sia Hera si sono attivate per verificare la situazione, constatando un' interruzione del sollevamento di via Briosi che porta le **acque** al depuratore di via Gramicia. Il blocco aveva determinato lo scarico delle **acque** reflue nel **canale**, innescato dal sistema di 'sfioro' di cui sono dotati i sollevamenti per far fronte a piogge abbondanti o a casi di blocco. Risolto il guasto la situazione è poi tornata alla normalità.

«Il nostro Comune è attraversato da un numero davvero vasto di canali e sono migliaia gli scarichi, purtroppo non tutti regolari - spiega l' assessore comunale all' Ambiente Alessandro Balboni -. Per questo, le segnalazioni dei cittadini e delle associazioni ambientaliste sono così importanti, perché ci consentono di monitorare con **maggiore**

attenzione un territorio ampio e dispersivo. È nostra intenzione dare il massimo valore alla collaborazione tra Amministrazione e privati».

Altre segnalazioni giunte sono quelle inerenti lo scarico del depuratore di via Gramicia, che recapita le **acque** depurate nel **canale**. Scarico che è periodicamente controllato sia da Arpae (con 24 campioni all' anno) sia da Hera (con 24 campioni all' anno) con risultati che finora non hanno sollevato criticità. Trattandosi tuttavia di uno scarico di ingente portata (circa 900 litri al secondo), l' effetto cascata provoca il sollevamento di sedimenti dal fondo, aspetto evidente soprattutto in tempi siccitosi.

L' ultimo sopralluogo di Arpae effettuato nello scorso mese di aprile ha confermato però la regolarità sia dello scarico che delle **acque** nel **canale**.



Acqua Ambiente Fiumi

## La Bandiera Blu sventola ancora sul mare di Cervia Ventisettesimo premio da quando è stato istituito il riconoscimento, nel lontano 1987

MASSIMO PREVIATO Cervia conquista la ventisettesima Bandiera blu della sua storia, iniziata nel 1999 con la consegna del primo vessillo ecologico. Per il ventiquattresimo anno consecutivo sventolerà sul pennone della Coop bagnini, mentre gli altri attestati ecologici sono arrivati nel 1991, 1996 e 1997. Lacerimonia di assegnazione si è svolta in videoconferenza su Facebook.

Il premio è stato istituito nel 1987 ed è alla sua 35ª edizione.

L'assegnazione della Bandiera blu avviene dopo una rigorosa e accurata selezione, attraverso l'esame comparato dei dati acquisiti ed elaborati direttamente dalla Feeltalia relativi alla qualità delle **acque**, della **costa**, dei **servizi** e delle misure di **sicurezza**, della **educazione ambientale**.

Quest'anno sono 210 i Comuni italiani che hanno conseguito la bandiera, per complessive 427 spiagge. L'Emilia Romagna ottiene due vessilli in più rispetto agli anni precedenti per un totale di nove località: Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico, Ravenna, a cui si aggiungono le nuove Riccione e San Mauro Pascoli.

La Bandiera blu 2022 ancora una volta premia la città di Cervia-Milano Marittima-Pinarella-Tagliata, località ai vertici del panorama nazionale, per la capacità di coniugare qualità **ambientale** e sviluppo del territorio, per l'impegno nella **salvaguardia** e nella **tutela** dell'ambiente e della natura, nonché per l'innalzamento della qualità dei **servizi** delle strutture turistiche.

«Cervia ancora una volta è stata premiata per la gestione del patrimonio **ambientale** - sottolinea il sindaco Massimo Medri - punto di forza della località e della offerta turistica. È la conferma di un buon lavoro svolto, realizzato congiuntamente tra pubblico e privato, e di un impegno costante per mantenere alti criteri di qualità, in termini di gestione e rigenerazione **ambientale**, di **servizi** offerti e di **sicurezza** del territorio. Questo sforzo comune ha portato a un continuo incremento qualitativo delle condizioni ambientali e ad un costante rispetto ecologico, dalla raccolta differenziata dei rifiuti al risparmio **idrico** ed energetico, fino alla riduzione dell'**impatto ambientale** dalle plastiche».

Per il presidente della Coop bagnini Fabio Ceccaroni, infine, la Bandierablù è uno dei tanti risultati che dimostrano «il buon lavoro svolto dagli operatori della spiaggia e dall'Amministrazione comunale,



## Acqua Ambiente Fiumi

---

portando la località in cima a una classifica che misura la qualità dell' offerta turistica».

# Bandiera Blu: i lidi ravennati ancora promossi

RAVENNA Sarà un'altra estate all'insegna delle Bandiere Blu per nove lidi ravennati, che hanno trovato una preziosa conferma nel riconoscimento alle località di mare assegnato dalla Fondazione per l'educazione ambientale (Fee), ong internazionale con sede in Danimarca. In tutto il territorio italiano sono 210 i Comuni italiani che quest'anno hanno ottenuto la Bandiera Blu. I Comuni premiati sono 9 in più rispetto ai 201 dello scorso anno: 14 sono i nuovi ingressi, 5 i Comuni non confermati. Ottengono la Bandiera Blu anche 82 approdi turistici. L'Emilia Romagna vede premiate 9 località. I criteri per l'assegnazione della Bandiera Blu sono: assoluta validità delle acque di balneazione, efficienza della depurazione e della gestione dei rifiuti, aree pedonali, piste ciclabili, arredo urbano, aree verdi, servizi in spiaggia, abbattimento delle barriere architettoniche, corsi d'educazione ambientale, strutture alberghiere, servizi d'utilità pubblica sanitaria, informazioni turistiche, certificazione ambientale delle attività istituzionali e delle strutture turistiche, pesca sostenibile. «La Bandiera Blu commentano da Palazzo Merlato rappresenta un importante riconoscimento, costituendo una garanzia per i turisti e anche uno stimolo e un impegno per l'amministrazione comunale a lavorare ogni anno di più per poter continuare a garantire la qualità dei servizi e la sostenibilità ambientale dei lidi ravennati».

**Bandiera Blu: i lidi ravennati ancora promossi**

**L'ORDINANZA BALNEARE**  
**Stabilimenti aperti fino alle 3 nelle sere del Jova Beach Party**

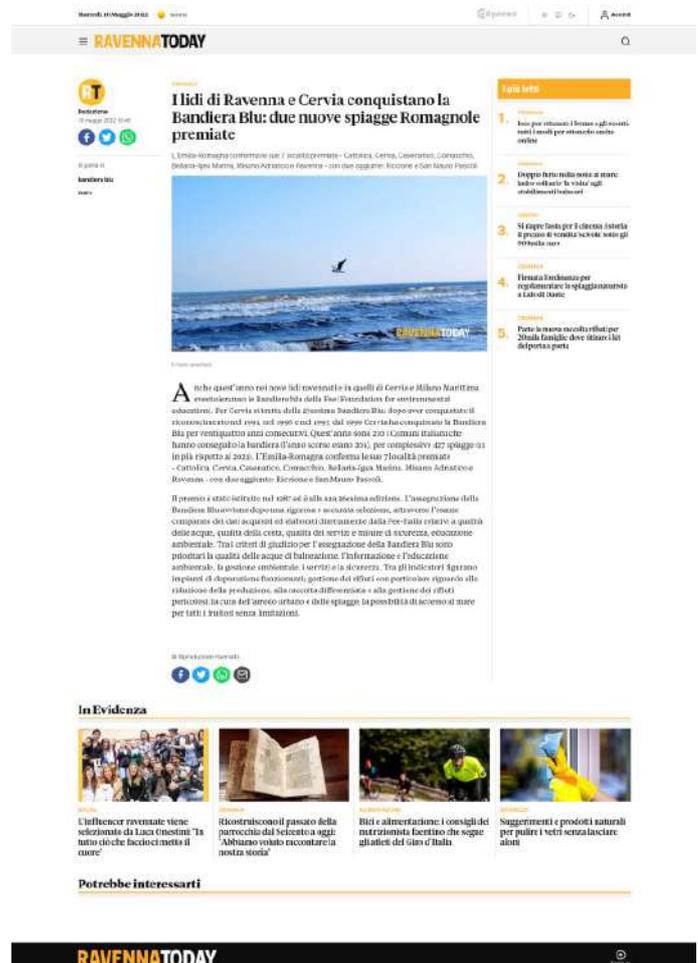
**Stradelli: per le soste vietate maxi multa da 206 euro**

**Naurismo**  
**La stagione sta ripartendo**

# I lidi di Ravenna e Cervia conquistano la Bandiera Blu: due nuove spiagge Romagnole premiate

*L' Emilia-Romagna conferma le sue 7 località premiate - Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico e Ravenna - con due aggiunte: Riccione e San Mauro Pascoli*

Anche quest' anno nei nove lidi ravennati e in quelli di Cervia e Milano Marittima sventoleranno le Bandiere blu della Fee (Foundation for environmental education). Per Cervia si tratta della 27esima Bandiera Blu: dopo aver conquistato il riconoscimento nel 1991, nel 1996 e nel 1997, dal 1999 Cervia ha conquistato la Bandiera Blu per ventiquattro anni consecutivi. Quest' anno sono 210 i Comuni italiani che hanno conseguito la bandiera (l' anno scorso erano 201), per complessive 427 spiagge (11 in più rispetto al 2021). L' Emilia-Romagna conferma le sue 7 località premiate - Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico e Ravenna - con due aggiunte: Riccione e San Mauro Pascoli. Il premio è stato istituito nel 1987 ed è alla sua 36esima edizione. L' assegnazione della Bandiera Blu avviene dopo una rigorosa e accurata selezione, attraverso l' esame comparato dei dati acquisiti ed elaborati direttamente dalla Fee-Italia relativi a qualità delle **acque**, qualità della costa, qualità dei **servizi** e misure di **sicurezza**, educazione ambientale. Tra i criteri di giudizio per l' assegnazione della Bandiera Blu sono prioritari la qualità delle **acque** di balneazione, l' informazione e l' educazione ambientale, la gestione ambientale, i **servizi** e la **sicurezza**. Tra gli indicatori figurano impianti di **depurazione** funzionanti; gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla riduzione della produzione, alla raccolta differenziata e alla gestione dei rifiuti pericolosi; la cura dell' arredo urbano e delle spiagge; la possibilità di accesso al mare per tutti i fruitori senza limitazioni.



The screenshot shows a news article on the Ravenna Today website. The main headline is "I lidi di Ravenna e Cervia conquistano la Bandiera Blu: due nuove spiagge Romagnole premiate". The article text is partially visible, mentioning the award ceremony and the criteria for the Blue Flag. Below the main article, there is a section titled "In Evidenza" with four small images and captions: "L' influenza ravennate viene selezionata da Luca Onestini 'a tutto tondo'", "Ritrova il passato del parroco dal seicento a oggi: 'Abbiamo voluto raccontare la nostra storia'", "Riti e alimentazione: i consigli del nutrizionista lucrezio che segue gli atleti del Giro d' Italia", and "Suggerimenti e prodotti naturali per pulire i vetri senza lasciare aloni". At the bottom, there is a "Potrebbe interessarti" section.

## A Cervia sventola la 27<sup>a</sup> Bandiera Blu

Questa mattina Cervia ha conseguito la Bandiera Blu 2022. È la ventisettesima Bandiera Blu per la città, che dal 1999 conquista il prestigioso riconoscimento per il ventiquattresimo anno consecutivo. Le altre tre bandiere blu Cervia le ha conseguite nel 1991, nel 1996 e nel 1997. La cerimonia di assegnazione si è svolta in videoconferenza in diretta facebook. Il premio è stato istituito nel 1987 è alla sua 35<sup>a</sup> edizione. L'assegnazione della Bandiera Blu avviene dopo una rigorosa e accurata selezione, attraverso l'esame comparato dei dati acquisiti ed elaborati direttamente dalla Fee-Italia relativi a qualità delle **acque**, qualità della costa, qualità dei **servizi** e misure di **sicurezza**, educazione ambientale. Quest'anno sono 210 i Comuni italiani che hanno conseguito la bandiera, per complessive 427 spiagge; l'Emilia Romagna ottiene 2 vessilli in più rispetto agli anni precedenti per un totale di 9 località: Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico, Ravenna, a cui si aggiungono le nuove Riccione e San Mauro Pascoli. La Bandiera Blu 2022 ancora una volta premia la città di Cervia-Milano Marittima-Pinarella-Tagliata, località ai vertici del panorama nazionale, per la capacità di coniugare qualità ambientale e sviluppo del territorio, per l'impegno nella salvaguardia e la tutela dell'ambiente e della natura, nonché per l'innalzamento della qualità dei **servizi** delle strutture turistiche. Infatti tra i criteri di giudizio per l'assegnazione della Bandiera Blu sono prioritari: la qualità delle **acque** di balneazione, l'informazione e l'educazione ambientale, la gestione ambientale, i **servizi** e la **sicurezza**. Tra gli indicatori figurano impianti di **depurazione** funzionanti, gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla riduzione della produzione, alla raccolta differenziata e alla gestione dei rifiuti pericolosi; la cura dell'arredo urbano e delle spiagge; la possibilità di accesso al mare per tutti i fruitori senza limitazioni. Il Sindaco di Cervia Massimo Medri ha dichiarato: 'La Bandiera Blu è un riconoscimento di cui la città deve essere fiera. Cervia ancora una volta è stata premiata per la gestione del patrimonio ambientale, punto di forza della nostra località e della nostra offerta turistica. Bandiera Blu è la conferma di un buon lavoro svolto, realizzato congiuntamente tra pubblico e privato, e di un impegno costante per mantenere alti criteri di qualità, in termini di gestione e rigenerazione ambientale, di **servizi** offerti e di **sicurezza** del territorio. Questo sforzo comune ha portato a un continuo incremento qualitativo delle condizioni ambientali e ad un costante rispetto ecologico, dalla raccolta differenziata dei rifiuti al risparmio **idrico** ed energetico, fino alla riduzione dell'impatto ambientale dalle plastiche; Cervia, infatti, già dallo scorso anno è risultata tra i primi comuni balneari 'Plastic Free', aderendo alle



The screenshot shows the website 'Cervianotizie.it' with the article 'A Cervia sventola la 27ª Bandiera Blu'. The article text is partially visible, including the title, a sub-headline, and several paragraphs of text. The website layout includes a navigation bar at the top, a main content area with a large image of the flag ceremony, and a sidebar on the right with weather information and other news snippets.

disposizioni Europee sulla riduzione dei prodotti di plastica nell' ambiente'. Il Presidente della Cooperativa bagnini di Cervia Fabio Ceccaroni ha aggiunto : 'La Bandiera blu è uno dei tanti risultati che dimostrano come gli operatori della spiaggia e l' Amministrazione Pubblica di Cervia sono stati in grado di lavorare in questi anni, portando la località in cima a una classifica che misura la qualità dell' offerta turistica. La Cooperativa bagnini è da sempre impegnata nelle politiche ambientaliste e questo riconoscimento ci sprona a essere ancora più efficienti e attenti. Le spiagge di Cervia sono complesse da governare, ma questi risultati ci suggeriscono la strada da intraprendere per il futuro. Non rinunceremo mai agli standard e ai requisiti richiesti dalla Bandiera Blu e che sono legati alla qualità ambientale e ai requisiti di eco-sostenibilità del nostro tratto di costa e quindi al benessere, al relax, alla sicurezza di un turismo formato prevalentemente da famiglie. Il nostro impegno è quindi quello di collaborare e lavorare, insieme al pubblico, per migliorare fattori come: il potenziamento della raccolta differenziata, l' allargamento delle aree verdi in spiaggia, il rinnovamento delle aree pedonali e delle piste ciclabili, il miglioramento della qualità delle acque di balneazione, oltre ai servizi che garantiscono la sicurezza sulle nostre spiagge'.

*Redazione*

## Nuovo invaso sul Bidente, Baccini: "Serve responsabilità. Dalla Diga di Ridracoli tante opportunità per Santa Sofia"

*Baccini: "Gli studi dell'Università di ingegneria di Bologna ci mostrano che servono altri 20 milioni di metri cubi d'acqua rispetto agli attuali 110 per garantire il futuro approvvigionamento minimo per la Romagna"*

Un nuovo invaso nell'alveo del Bidente per dare una risposta alla sete di acqua della Romagna? Il dibattito aperto dal convegno di Romagna Acque, dopo l'intervento dell'ex sindaco di Santa Sofia Enzo Valbonesi, vede quello del sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini, chiamato in causa dallo stesso Valbonesi. Il Convegno che si è tenuto a Rimini sulle sfide future del sistema idrico romagnolo in risposta ai cambiamenti climatici organizzato da Romagna Acque Società delle Fonti, ha suscitato interesse ed ha animato un confronto con l'intervento di lunedì di Enzo Valbonesi, ex sindaco del Comune di Santa Sofia, che ha criticato la visione progettuale del Sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini. "Torno sull'argomento - dichiara il Sindaco del Comune di Bagno di Romagna - non per rispondere a Valbonesi, ma per informare i cittadini e gli imprenditori della Romagna su un tema strategico come quello della disponibilità idrica per la Romagna nei prossimi decenni. Si tratta, infatti - spiega Baccini - di una progettualità tanto necessaria quanto complessa e tecnica, che non può essere abbassata ad un dibattito estemporaneo a distanza, ma richiede di essere trattata sulla base di studi scientifici e progettuali che servono a indirizzare le relative scelte con serietà e responsabilità". Prosegue Baccini: "Gli studi dell'Università di ingegneria di Bologna ci mostrano che servono altri 20 milioni di metri cubi d'acqua rispetto agli attuali 110 per garantire il futuro approvvigionamento minimo per la Romagna e evidenziano che il sistema idrico romagnolo ha rischiato diverse volte negli ultimi anni la chiusura dell'impianto a causa delle emergenze idriche connesse ai cambiamenti climatici. Si tratta di uno scenario - nel suo complesso - che impone la massima responsabilità ed un'altrettanta tempestività di intervento da parte delle istituzioni e che richiede scelte unicamente indirizzate al bene futuro dei cittadini romagnoli e del sistema produttivo della Romagna, al di sopra di ogni appartenenza politica o



**Nuovo invaso sul Bidente, Baccini: "Serve responsabilità. Dalla Diga di Ridracoli tante opportunità per Santa Sofia"**

Baccini: "Gli studi dell'Università di ingegneria di Bologna ci mostrano che servono altri 20 milioni di metri cubi d'acqua rispetto agli attuali 110 per garantire il futuro approvvigionamento minimo per la Romagna"

**Un nuovo invaso nell'alveo del Bidente per dare una risposta alla sete di acqua della Romagna?** Il dibattito aperto dal convegno di Romagna Acque, dopo l'intervento dell'ex sindaco di Santa Sofia Enzo Valbonesi, vede quello del sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini, chiamato in causa dallo stesso Valbonesi. Il Convegno che si è tenuto a Rimini sulle sfide future del sistema idrico romagnolo in risposta ai cambiamenti climatici organizzato da Romagna Acque Società delle Fonti, ha suscitato interesse ed ha animato un confronto con l'intervento di lunedì di Enzo Valbonesi, ex sindaco del Comune di Santa Sofia, che ha criticato la visione progettuale del Sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini. "Torno sull'argomento - dichiara il Sindaco del Comune di Bagno di Romagna - non per rispondere a Valbonesi, ma per informare i cittadini e gli imprenditori della Romagna su un tema strategico come quello della disponibilità idrica per la Romagna nei prossimi decenni. Si tratta, infatti - spiega Baccini - di una progettualità tanto necessaria quanto complessa e tecnica, che non può essere abbassata ad un dibattito estemporaneo a distanza, ma richiede di essere trattata sulla base di studi scientifici e progettuali che servono a indirizzare le relative scelte con serietà e responsabilità".

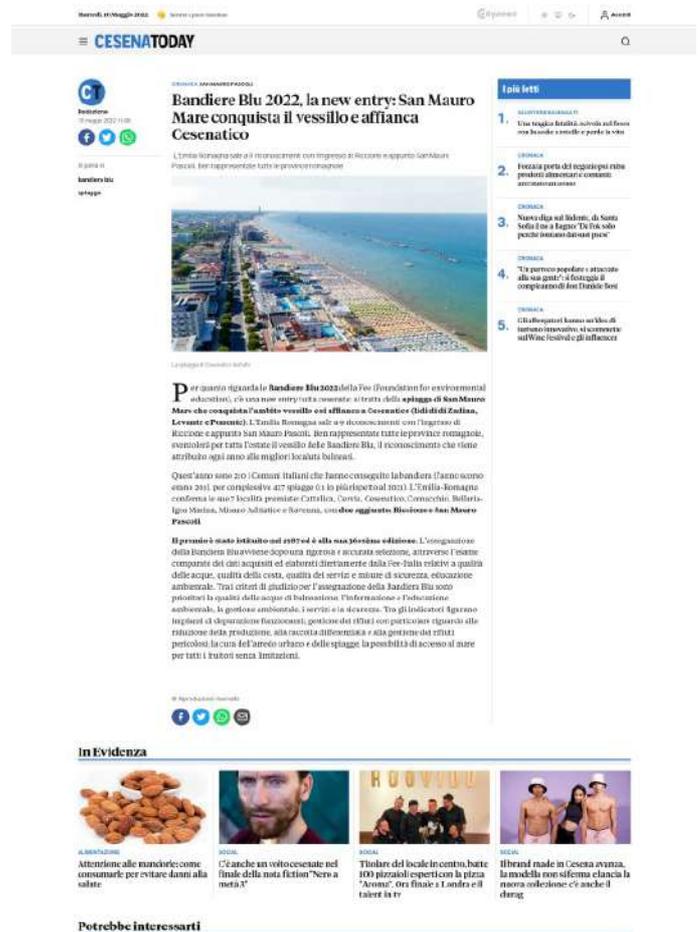
Prosegue Baccini: "Gli studi dell'Università di ingegneria di Bologna ci mostrano che servono altri 20 milioni di metri cubi d'acqua rispetto agli attuali 110 per garantire il futuro approvvigionamento minimo per la Romagna e evidenziano che il sistema idrico romagnolo ha rischiato diverse volte negli ultimi anni la chiusura dell'impianto a causa delle emergenze idriche connesse ai cambiamenti climatici. Si tratta di uno scenario - nel suo complesso - che impone la massima responsabilità ed un'altrettanta tempestività di intervento da parte delle istituzioni e che richiede scelte unicamente indirizzate al bene futuro dei cittadini romagnoli e del sistema produttivo della Romagna, al di sopra di ogni appartenenza politica o

ideologica e - possibilmente - al di fuori di ogni tipo di recriminazione storica. E' con questo atteggiamento che ho apprezzato gli studi sugli scenari infrastrutturali possibili, che prevedono una gradazione di interventi, tra cui in via prioritaria due interventi di potenziamento dei canali di adduzione all' invaso di **Ridracoli** e, in subordine, la creazione di 3 nuovi invasi sul Rabbi e sul **Bidente** di Strabatenza". "Di fronte ad una necessità così strategica per il futuro del nostro territorio, con il medesimo approccio responsabile avrei apprezzato allo stesso modo l' ipotesi di nuovi invasi in località diverse ed anche nella Valle del **Savio** ed è per questo che l' intervento di Enzo Valbonesi si pone in modo scorretto. Capisco bene che la Diga di **Ridracoli** è alle spalle dei Comuni della Valle del **Bidente**, ma - per una valutazione seria e centrata - occorrerebbe anche evidenziare tutte le opportunità che ciò ha creato per quella Valle e soprattutto per **Santa** Sofia in termini di disponibilità **idrica**, indotto economico, investimenti diffusi quali, peraltro, anche quello del Parco **fluviale**, di posti di lavoro, di richiamo turistico. Non mi permetto di valutare il metodo di gestione dell' ex sindaco di **Santa** Sofia, ma posso confermare che l' approccio del Comune di Bagno di Romagna è quello di affrontare decisioni strategiche - come quelle di creare invasi idrici - in modo ragionato e responsabile, anche quando riguardano territori o popolazioni non ricadenti nel territorio comunale". "Non inventiamo nulla nel comprendere che gli invasi si creano in appennino e non possiamo non prendere atto degli esiti degli studi scientifici che individuano determinati versanti come sedi migliori in termini di adduzione **idrica** e gestione forestale. Queste sono le basi su cui confrontarci e sulle quali la politica deve adottare le proprie scelte. In questo contesto, particolarmente delicato e importante, ognuno è libero di esprimersi, ma con la responsabilità di giustificare le proprie posizioni tra qualche decennio, quando ci troveremo a valutare l' efficacia delle soluzioni adottate sia per quanto riguarda l' aver garantito acqua alla Romagna che per quanto riguarda l' aver speso bene ingenti quantità di soldi pubblici".

# Bandiere Blu 2022, la new entry: San Mauro Mare conquista il vessillo e affianca Cesenatico

*L' Emilia Romagna sale a 9 riconoscimenti con l' ingresso di Riccione e appunto San Mauro Pascoli. Ben rappresentate tutte le province romagnole*

Per quanto riguarda le Bandiere Blu 2022 della Fee (Foundation for environmental education), c'è una new entry tutta cesenate: si tratta della spiaggia di San Mauro Mare che conquista l'ambito vessillo e si affianca a Cesenatico (lidi di di Zadina, Levante e Ponente). L' Emilia Romagna sale a 9 riconoscimenti con l' ingresso di Riccione e appunto San Mauro Pascoli. Ben rappresentate tutte le province romagnole, sventolerà per tutta l' estate il vessillo delle Bandiere Blu, il riconoscimento che viene attribuito ogni anno alle migliori località balneari. Quest' anno sono 210 i Comuni italiani che hanno conseguito la bandiera (l' anno scorso erano 201), per complessive 427 spiagge (11 in più rispetto al 2021). L' Emilia-Romagna conferma le sue 7 località premiate: Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico e Ravenna, con due aggiunte: Riccione e San Mauro Pascoli. Il premio è stato istituito nel 1987 ed è alla sua 36esima edizione. L' assegnazione della Bandiera Blu avviene dopo una rigorosa e accurata selezione, attraverso l' esame comparato dei dati acquisiti ed elaborati direttamente dalla Fee-Italia relativi a qualità delle **acque**, qualità della costa, qualità dei **servizi** e misure di **sicurezza**, educazione ambientale. Tra i criteri di giudizio per l' assegnazione della Bandiera Blu sono prioritari la qualità delle **acque** di balneazione, l' informazione e l' educazione ambientale, la gestione ambientale, i **servizi** e la **sicurezza**. Tra gli indicatori figurano impianti di **depurazione** funzionanti; gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla riduzione della produzione, alla raccolta differenziata e alla gestione dei rifiuti pericolosi; la cura dell' arredo urbano e delle spiagge; la possibilità di accesso al mare per tutti i fruitori senza limitazioni.



The screenshot shows the article page on the Cesena Today website. The main headline is "Bandiere Blu 2022, la new entry: San Mauro Mare conquista il vessillo e affianca Cesenatico". Below the headline is a sub-headline: "L' Emilia Romagna sale a 9 riconoscimenti con l' ingresso di Riccione e appunto San Mauro Pascoli. Ben rappresentate tutte le province romagnole". There is a large image of a beach. The article text begins with "Per quanto riguarda le Bandiere Blu 2022 della Fee (Foundation for environmental education), c'è una new entry tutta cesenate: si tratta della spiaggia di San Mauro Mare che conquista l'ambito vessillo e si affianca a Cesenatico (lidi di di Zadina, Levante e Ponente). L' Emilia Romagna sale a 9 riconoscimenti con l' ingresso di Riccione e appunto San Mauro Pascoli. Ben rappresentate tutte le province romagnole, sventolerà per tutta l' estate il vessillo delle Bandiere Blu, il riconoscimento che viene attribuito ogni anno alle migliori località balneari. Quest' anno sono 210 i Comuni italiani che hanno conseguito la bandiera (l' anno scorso erano 201), per complessive 427 spiagge (11 in più rispetto al 2021). L' Emilia-Romagna conferma le sue 7 località premiate: Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico e Ravenna, con due aggiunte: Riccione e San Mauro Pascoli. Il premio è stato istituito nel 1987 ed è alla sua 36esima edizione. L' assegnazione della Bandiera Blu avviene dopo una rigorosa e accurata selezione, attraverso l' esame comparato dei dati acquisiti ed elaborati direttamente dalla Fee-Italia relativi a qualità delle acque, qualità della costa, qualità dei servizi e misure di sicurezza, educazione ambientale. Tra i criteri di giudizio per l' assegnazione della Bandiera Blu sono prioritari la qualità delle acque di balneazione, l' informazione e l' educazione ambientale, la gestione ambientale, i servizi e la sicurezza. Tra gli indicatori figurano impianti di depurazione funzionanti; gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla riduzione della produzione, alla raccolta differenziata e alla gestione dei rifiuti pericolosi; la cura dell' arredo urbano e delle spiagge; la possibilità di accesso al mare per tutti i fruitori senza limitazioni."

Below the article, there is a section titled "In Evidenza" with four small images and captions:

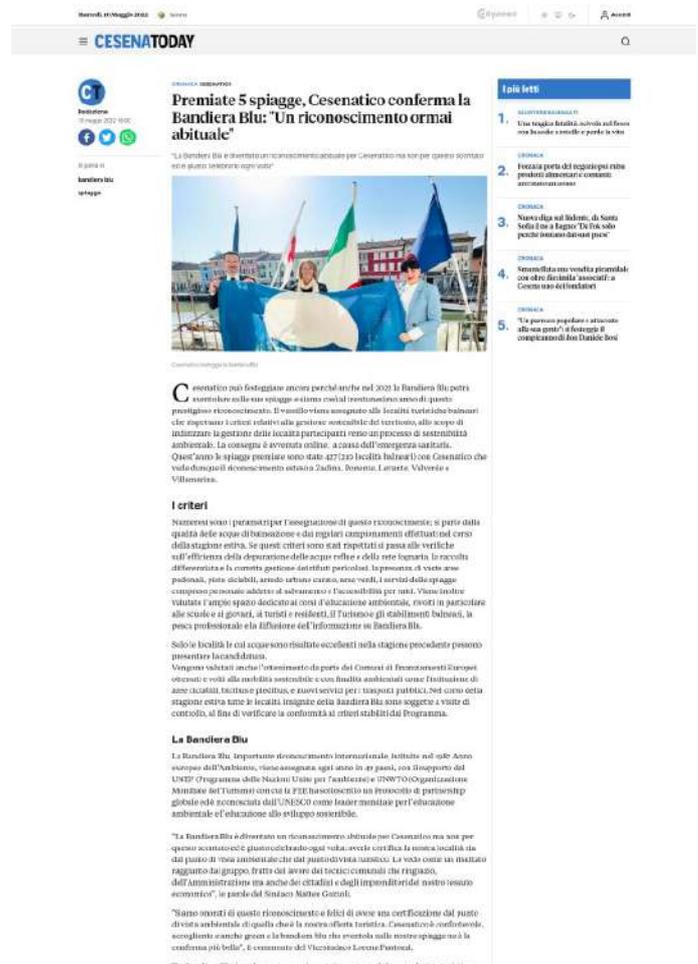
- Attenzione alle mandorle: come consumarle per evitare danni alla salute.
- C'è anche un voto cesenate nel finale della nota fiction "Nero a metà".
- Titolare del locale in cento, batte 100 pizzaioli esperti con la pizza "Anima". Ora il duo è Landra e il talent in tv.
- Il brand made in Cesena avanza, la modella non si ferma: elancia la nuova collezione: c'è anche il drag.

At the bottom, there is a section titled "Potrebbe interessarti" with a list of related articles.

# Premiate 5 spiagge, Cesenatico conferma la Bandiera Blu: "Un riconoscimento ormai abituale"

*"La Bandiera Blu è diventato un riconoscimento abituale per Cesenatico ma non per questo scontato ed è giusto celebrarlo ogni volta"*

Cesenatico può festeggiare ancora perché anche nel 2022 la Bandiera Blu potrà sventolare sulle sue spiagge e siamo così al trentunesimo anno di questo prestigioso riconoscimento. Il vessillo viene assegnato alle località turistiche balneari che rispettano i criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio, allo scopo di indirizzare la gestione delle località partecipanti verso un processo di **sostenibilità** ambientale. La consegna è avvenuta online, a causa dell'emergenza sanitaria. Quest'anno le spiagge premiate sono state 427 (210 località balneari) con Cesenatico che vede dunque il riconoscimento esteso a Zadina, Ponente, Levante, Valverde e Villamarina. I criteri Numerosi sono i parametri per l'assegnazione di questo riconoscimento; si parte dalla qualità delle **acque** di balneazione e dai regolari campionamenti effettuati nel corso della stagione estiva. Se questi criteri sono stati rispettati si passa alle verifiche sull'efficienza della **depurazione** delle **acque** reflue e della rete fognaria, la raccolta differenziata e la corretta gestione dei rifiuti pericolosi, la presenza di vaste aree pedonali, piste ciclabili, arredo urbano curato, aree verdi, i **servizi** delle spiagge compreso personale addetto al salvamento e l'accessibilità per tutti. Viene inoltre valutato l'ampio spazio dedicato ai corsi d'educazione ambientale, rivolti in particolare alle scuole e ai giovani, ai turisti e residenti, il Turismo e gli stabilimenti balneari, la pesca professionale e la diffusione dell'informazione su Bandiera Blu. Solo le località le cui **acque** sono risultate eccellenti nella stagione precedente possono presentare la candidatura. Vengono valutati anche l'ottenimento da parte dei Comuni di finanziamenti Europei ottenuti e volti alla mobilità sostenibile e con finalità ambientali come l'istituzione di aree ciclabili, bicibus e piedibus, e nuovi **servizi** per i trasporti pubblici. Nel corso della stagione estiva tutte le località insignite della Bandiera Blu sono soggette a visite di controllo, al fine di verificare la conformità ai criteri stabiliti dal Programma. La Bandiera Blu, importante riconoscimento **internazionale**, istituito nel 1987 Anno europeo dell'Ambiente, viene assegnata ogni anno in 49 paesi, con il supporto del UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) e UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo) con cui la FEE ha



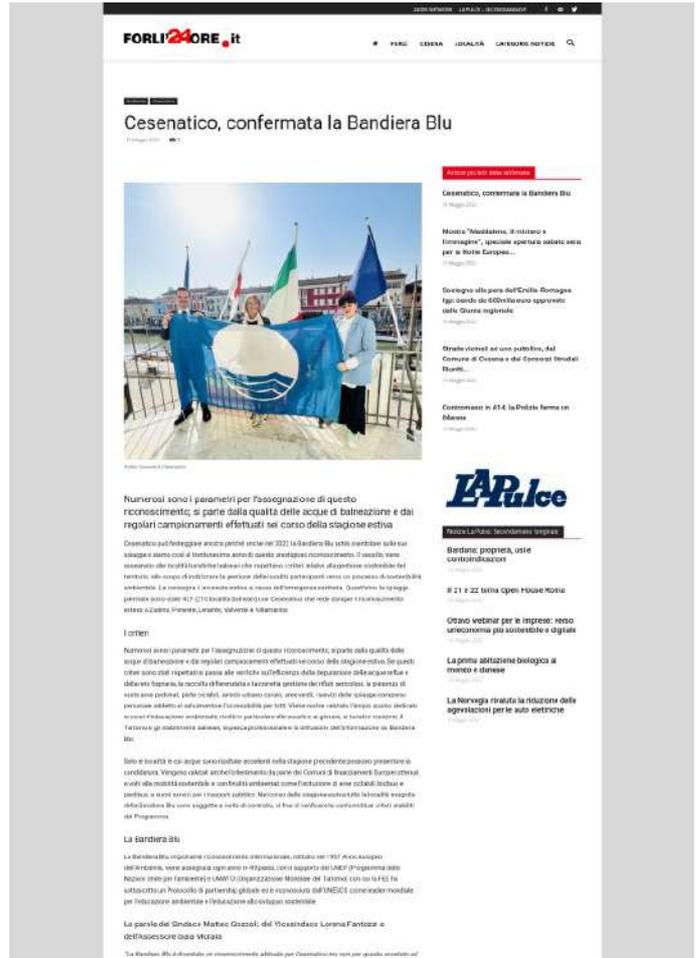
The screenshot shows the article on the Cesena Today website. The main headline is "Premiate 5 spiagge, Cesenatico conferma la Bandiera Blu: 'Un riconoscimento ormai abituale'". Below the headline is a photograph of a group of people holding a large blue flag with the Bandiera Blu logo. The article text is visible, starting with "Cesenatico può festeggiare ancora perché anche nel 2022 la Bandiera Blu potrà sventolare sulle sue spiagge...". The website interface includes a search bar, navigation menu, and a list of other articles on the right side.

sottoscritto un Protocollo di partnership globale ed è riconosciuta dall' UNESCO come leader mondiale per l' educazione ambientale e l' educazione allo sviluppo sostenibile. "La Bandiera Blu è diventato un riconoscimento abituale per Cesenatico ma non per questo scontato ed è giusto celebrarlo ogni volta: averlo certifica la nostra località sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista turistico. Lo vedo come un risultato raggiunto dal gruppo, frutto del lavoro dei **tecnici** comunali che ringrazio, dell' Amministrazione ma anche dei cittadini e degli imprenditori del nostro tessuto economico", le parole del Sindaco Matteo Gozzoli. "Siamo onorati di questo riconoscimento e felici di avere una certificazione dal punto di vista ambientale di quella che è la nostra offerta turistica. Cesenatico è confortevole, accogliente e anche green e la bandiera blu che sventola sulle nostre spiagge ne è la conferma più bella", il commento del Vicesindaco Lorena Fantozzi. "La Bandiera Blu è anche un riconoscimento importante dal punto di vista turistico e del marketing perché permette a Cesenatico di contare su un riconoscimento prestigioso e di attrattiva ma anche ricco di contenuti e significati. Il turista sa cosa significa ricevere queste certificazioni e poterci contare ogni anno ancora ci rende orgogliosi", il commento dell' Assessore Gaia Morara.

## Cesenatico, confermata la Bandiera Blu

Numerosi sono i parametri per l'assegnazione di questo riconoscimento; si parte dalla qualità delle **acque** di balneazione e dai regolari campionamenti effettuati nel corso della stagione estiva

Cesenatico può festeggiare ancora perché anche nel 2022 la Bandiera Blu potrà sventolare sulle sue spiagge e siamo così al trentunesimo anno di questo prestigioso riconoscimento. Il vessillo viene assegnato alle località turistiche balneari che rispettano i criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio, allo scopo di indirizzare la gestione delle località partecipanti verso un processo di **sostenibilità** ambientale. La consegna è avvenuta online, a causa dell'emergenza sanitaria. Quest'anno le spiagge premiate sono state 427 (210 località balneari) con Cesenatico che vede dunque il riconoscimento esteso a Zadina, Ponente, Levante, Valverde e Villamarina. I criteri Numerosi sono i parametri per l'assegnazione di questo riconoscimento; si parte dalla qualità delle **acque** di balneazione e dai regolari campionamenti effettuati nel corso della stagione estiva. Se questi criteri sono stati rispettati si passa alle verifiche sull'efficienza della **depurazione** delle **acque** reflue e della rete fognaria, la raccolta differenziata e la corretta gestione dei rifiuti pericolosi, la presenza di vaste aree pedonali, piste ciclabili, arredo urbano curato, aree verdi, i **servizi** delle spiagge compreso personale addetto al salvamento e l'accessibilità per tutti. Viene inoltre valutato l'ampio spazio dedicato ai corsi d'educazione ambientale, rivolti in particolare alle scuole e ai giovani, ai turisti e residenti, il Turismo e gli stabilimenti balneari, la pesca professionale e la diffusione dell'informazione su Bandiera Blu. Solo le località le cui **acque** sono risultate eccellenti nella stagione precedente possono presentare la candidatura. Vengono valutati anche l'ottenimento da parte dei Comuni di finanziamenti Europei ottenuti e volti alla mobilità sostenibile e con finalità ambientali come l'istituzione di aree ciclabili, bicibus e piedibus, e nuovi **servizi** per i trasporti pubblici. Nel corso della stagione estiva tutte le località insignite della Bandiera Blu sono soggette a visite di controllo, al fine di verificare la conformità ai criteri stabiliti dal Programma. La Bandiera Blu, importante riconoscimento **internazionale**, istituito nel 1987 Anno europeo dell'Ambiente, viene assegnata ogni anno in 49 paesi, con il supporto del UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) e UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo) con cui la FEE ha sottoscritto un Protocollo di partnership globale ed è riconosciuta dall'UNESCO come leader mondiale



per l' educazione ambientale e l' educazione allo sviluppo sostenibile. Le parole del Sindaco Matteo Gozzoli, del Vicesindaco Lorena Fantozzi e dell' Assessore Gaia Morara "La Bandiera Blu è diventato un riconoscimento abituale per Cesenatico ma non per questo scontato ed è giusto celebrarlo ogni volta: averlo certifica la nostra località sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista turistico. Lo vedo come un risultato raggiunto dal gruppo, frutto del lavoro dei **tecnici** comunali che ringrazio, dell' Amministrazione ma anche dei cittadini e degli imprenditori del nostro tessuto economico", le parole del Sindaco Matteo Gozzoli. "Siamo onorati di questo riconoscimento e felici di avere una certificazione dal punto di vista ambientale di quella che è la nostra offerta turistica. Cesenatico è confortevole, accogliente e anche green e la bandiera blu che sventola sulle nostre spiagge ne è la conferma più bella" , il commento del Vicesindaco Lorena Fantozzi. "La Bandiera Blu è anche un riconoscimento importante dal punto di vista turistico e del marketing perché permette a Cesenatico di contare su un riconoscimento prestigioso e di attrattiva ma anche ricco di contenuti e significati. Il turista sa cosa significa ricevere queste certificazioni e poterci contare ogni anno ancora ci rende orgogliosi", il commento dell' Assessore Gaia Morara.

# "Contro la crisi climatica non servono mostri. Occorre tutelare l' acqua e le montagne con progetti innovativi"

Questa l' opinione di Cristina Mengozzi e Alessandro Ronchi, co-portavoce Europa Verde Forlì-Cesena, entrando nel dibattito che si è aperto a seguito del convegno

Per risolvere il problema della **siccità**, occorre "dedicare ogni risorsa possibile a rinnovare la rete, anche per migliorare la qualità, e proporre progetti innovativi di recupero delle **acque** dei depuratori". Questa l' opinione di Cristina Mengozzi e Alessandro Ronchi, co-portavoce Europa Verde Forlì-Cesena, entrando nel dibattito che si è aperto a seguito del convegno "Cultura dell' innovazione in risposta ai cambiamenti climatici", organizzato da Romagna Acque-Società delle fonti. "In Italia ogni 100 litri di acqua immessi nell' **acquedotto**, 39 vengono dispersi. Il 60% della rete nazionale è stato posato oltre 30 anni fa, ed un quarto supera le 50 candeline di esercizio - argomentano Mengozzi e Ronchi -. Di fronte a questo scenario ed ai problemi legati ai cambiamenti climatici, rimaniamo attoniti nel sentire riproporre soluzioni scartate per impatti negativi 30 anni fa, come ad esempio una nuova diga a Pietrapazza. Ma ancora più scioccante è veder prevedere aumenti dei consumi di oltre il 20%, segno che si prevede in anticipo il fallimento di qualunque tentativo di tutela di questo bene preziosissimo. E' evidente che ci sia un problema nella struttura organizzativa: Romagna Acque è una società partecipata dai comuni che fonda il suo business sulla vendita dell' acqua, non sulla sua tutela. Più ne vende, più alti sono i ricavi ed i dividendi per i Comuni che dovrebbero gestire il bene pubblico. Quindi invece di reinvestire tutto il guadagno in progetti che prevedano una riduzione delle perdite e degli sprechi, alla società conviene proporre progetti per aumentare le vendite". "Per risolvere il problema, dovremmo dedicare ogni risorsa possibile a rinnovare la rete, anche per migliorare la qualità, e proporre progetti innovativi di recupero delle acque dei depuratori: sono anni che lo proponiamo, milioni di metri cubi di acqua che ributtiamo nei **fiumi** a valle - è l' opinione di Mengozzi e Ronchi -. Occorre finanziare cisterne ed accumuli nelle case e nei palazzi come si fa già nei paesi del sud, progettare interventi negli edifici per il ricircolo dell' acqua, fare formazione e pubblicità per insegnare a risparmiare, riducendo anche il



peso delle bollette. Proporre altri mostri non solo sconvolgerebbe l' equilibrio delle nostre valli, azzopperebbe il turismo che sta aumentando, ma rimanderebbe solo il problema: come se ad un secchio bucato si decidesse di affiancarne un altro paio, invece di tapparne le falle".

# Meldola, lavori stradali: ecco i fondi regionali

La Regione ha assegnato un nuovo finanziamento di 100mila euro al Comune di Meldola per la messa in sicurezza di un ulteriore tratto della strada comunale San Lorenzo - Fiordinano.

Il tratto che sarà interessato dai lavori è quello in prossimità del collegamento della San Lorenzo - Fiordinano alla Provinciale 126 di Rocca delle Caminate, che da diverso tempo presenta parte della carreggiata fortemente dissestata a causa di un movimento franoso.

Il corposo finanziamento regionale consentirà il consolidamento della scarpata e la ricostruzione e messa in sicurezza della carreggiata stradale. Il sindaco di Meldola Roberto Cavallucci e l'assessore ai Lavori Pubblici Filippo Santolini esprimono «grande soddisfazione per questo ulteriore finanziamento assegnato all'Amministrazione comunale che rimarca l'attenzione e l'impegno profuso per la messa in sicurezza della viabilità a servizio del nostro territorio extraurbano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLÌ - 11 MAGGIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO 13

### Provincia

**Meldola, pagamento Imu al 16 settembre**  
La giunta di Meldola ha autorizzato la delibera di approvazione del bilancio 2022 con l'obiettivo di pagare entro il 16 settembre i tributi di cui è prevista l'anticipazione. Tale operazione consentirà ai cittadini di non subire il pagamento della prima rata dell'Imu, fissata al 15 giugno, e di poter così versare la seconda rata entro il 16 settembre.

**Meldola, lavori stradali: ecco i fondi regionali**  
La Regione ha assegnato un nuovo finanziamento di 100mila euro al Comune di Meldola per la messa in sicurezza di un ulteriore tratto della strada comunale San Lorenzo - Fiordinano.

**Santa Sofia, arriva 'Altrove Teatro'**  
Il tema di quest'anno è la memoria delle persone scomparse, con particolare riferimento alla pandemia.

**Fellabonara**  
L'Associazione culturale Forlì che organizza il ciclo di letture...

**Futurispotti, al teatro alberghiero**  
A cena con gli studenti e la loro cucina

# Bandiera Blu, Cesenatico ha fatto 31 «Un premio per il nostro turismo»

La spiaggia conferma il riconoscimento anche per il 2022, la soddisfazione del sindaco Gozzoli «Un risultato frutto del lavoro dei **tecnici** comunali, amministrazione, cittadini e imprenditori»

di Giacomo Mascellani Sulle spiagge di Cesenatico sventolerà ancora la Bandiera Blu. Per il trentunesimo anno la spiaggia cesenaticense conquista l'importante vessillo che significa **acque** pulite e importanti iniziative volte alla tutela ed al miglioramento dell'ambiente e dei **servizi**.

L'assegnazione si è tenuta ieri ed è stata fatta ancora una volta in videoconferenza. Per rispettare le norme di protezione e contrasto alla diffusione del Covid, la tradizionale cerimonia che si tiene a Roma, è stata sostituita anche quest'anno con un collegamento on line.

Il sindaco Matteo Gozzoli ha delegato a partecipare la vicesindaca Lorena Fantozzi e l'assessore Gaia Morara, in una diretta con i funzionari della Fee, la Foundation for environmental education, la Fondazione per l'educazione ambientale, una importante organizzazione **internazionale** presente in ottanta nazioni. Il primo cittadino di Cesenatico ha espresso grande soddisfazione: «La Bandiera Blu è diventato un riconoscimento abituale per Cesenatico ma non per questo scontato ed è giusto celebrarlo ogni volta; averlo certifica la nostra località sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista turistico. Lo vedo come un risultato raggiunto dal gruppo, frutto del lavoro dei **tecnici** comunali che ringrazio, dell'Amministrazione ma anche dei cittadini e dei nostri imprenditori».

Il vicesindaco Lorena Fantozzi ha accolto così la notizia: «Siamo onorati di questo riconoscimento e felici di avere una certificazione dal punto di vista ambientale di quella che è la nostra offerta turistica. Cesenatico è confortevole, accogliente e anche green, e la bandiera blu che sventola sulle nostre spiagge ne è la conferma più bella».

Per l'assessore Morara pensa anche in chiave turistica: «La Bandiera Blu è anche un riconoscimento importante dal punto di vista turistico e del marketing, perché permette a Cesenatico di contare su un riconoscimento prestigioso e di attrattiva ma anche ricco di contenuti e significati. Il turista sa cosa significa ricevere queste certificazioni e poterci contare ogni anno, ci rende orgogliosi».

Molti pensano che per ottenere la Bandiera Blu siano sufficienti le **acque** pulite, ma non è così. Sono infatti numerosi i parametri per l'assegnazione di questo riconoscimento; si parte dalla qualità



## Acqua Ambiente Fiumi

---

delle **acque** di balneazione e dai regolari campionamenti effettuati nel corso della stagione estiva. Se questi criteri sono stati rispettati si passa alle verifiche sull' efficienza della **depurazione** delle **acque** reflue e della rete fognaria, la raccolta differenziata e la corretta gestione dei rifiuti pericolosi, la presenza di vaste aree pedonali, piste ciclabili, arredo urbano curato, aree verdi, i **servizi** delle spiagge, l' organizzazione del salvamento e l' accessibilità per tutti.

Sono inoltre valutati le piste ciclabili e i trasporti pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Crisi climatica, Verde Forlì-Cesena: "Occorre tutelare l' acqua e le montagne con progetti innovativi"

(Sesto Potere) - Forlì - 10 maggio 2022 - Cristina Mengozzi e Alessandro Ronchi, nella foto in alto, co-portavoce di Europa Verde Forlì-Cesena, intervengono con una nota congiunta dedicata alla crisi climatica ed alla tutela dell' ambiente: "Contro la crisi climatica occorre tutelare l' acqua e le montagne, con progetti innovativi. In Italia ogni 100 litri di acqua immessi nell' **acquedotto**, 39 vengono dispersi. Il 60% della rete nazionale è stato posato oltre 30 anni fa, ed un quarto supera le 50 candeline di esercizio. Di fronte a questo scenario ed ai problemi legati ai cambiamenti climatici, rimaniamo attoniti nel sentire riproporre soluzioni scartate per impatti negativi 30 anni fa, come ad esempio una nuova diga a Pietrapazza. Ma ancora più scioccante è veder prevedere aumenti dei consumi di oltre il 20%, segno che si prevede in anticipo il fallimento di qualunque tentativo di tutela di questo bene preziosissimo". diga di Ridracoli "E' evidente che ci sia un problema nella struttura organizzativa: Romagna **Acque** è una società partecipata dai comuni che fonda il suo business sulla vendita dell' acqua, non sulla sua tutela. Più ne vende, più alti sono i ricavi ed i dividendi per i Comuni che dovrebbero gestire il bene pubblico. Quindi invece di reinvestire tutto il guadagno in progetti che prevedano una riduzione delle perdite e degli sprechi, alla società conviene proporre progetti per aumentare le vendite": affermano Cristina Mengozzi e Alessandro Ronchi. "Per risolvere il problema, dovremmo dedicare ogni risorsa possibile a rinnovare la rete, anche per migliorare la qualità, e proporre progetti innovativi di recupero delle acque dei depuratori: sono anni che lo proponiamo, milioni di metri cubi di acqua che ributtiamo nei **fiumi** a **valle**. Occorre finanziare cisterne ed accumuli nelle case e nei palazzi come si fa già nei paesi del sud, progettare interventi negli edifici per il ricircolo dell' acqua, fare formazione e pubblicità per insegnare a risparmiare, riducendo anche il peso delle bollette. Proporre altri mostri non solo sconvolgerebbe l' equilibrio delle nostre **valli**, azzopperebbe il turismo che sta aumentando, ma rimanderebbe solo il problema: come se ad un secchio bucato si decidesse di affiancarne un altro paio, invece di tapparne le falle": concludono i co-portavoce di Europa Verde Forlì-Cesena.



*sestopotere mc*

### «Emergenza idrica, servono soluzioni più innovative»

Contro la crisi climatica occorre tutelare l'acqua e le montagne, con progetti innovativi. In Italia ogni 100 litri di acqua immessi nell'**acquedotto**, 39 vengono dispersi. Il 60% della rete nazionale è stato posato oltre 30 anni fa, ed un quarto supera le 50 candeline di esercizio. Di fronte a questo scenario ed ai problemi legati ai cambiamenti climatici, rimaniamo attoniti nel sentire riproporre soluzioni scartate per impatti negativi 30 anni fa, come ad esempio una nuova diga a Pietrapazza. Ma ancora più sconcertante è veder prevedere aumenti dei consumi di oltre il 20%, segno che si vede in anticipo il fallimento di qualunque tentativo di tutela di questo bene preziosissimo.

E' evidente che ci sia un problema nella struttura organizzativa: Romagna **Acque** è una società partecipata dai comuni che fonda il suo business sulla vendita dell'acqua, non sulla sua tutela. Più ne vende, più alti sono i ricavi ed i dividendi per i comuni che dovrebbero gestire il bene pubblico.

Quindi invece di reinvestire tutto il guadagno in progetti che prevedano una riduzione delle perdite e degli sprechi, alla società conviene proporre progetti per aumentare le vendite. Per risolvere il problema, dovremmo dedicare ogni risorsa possibile a rinnovare la rete, anche per migliorare la qualità, e proporre progetti innovativi di recupero delle acque dei depuratori: sono anni che lo proponiamo, milioni di metri cubi di acqua che ributtiamo nei **fiumi a valle**. Occorre finanziare cisterne ed accumuli nelle case e nei palazzi come si fa già nei paesi del sud, progettare interventi negli edifici per il ricircolo dell'acqua, fare formazione e pubblicità per insegnare a risparmiare, riducendo anche il peso delle bollette.

Proporre altre dighe non solo sconvolgerebbe l'equilibrio delle nostre **valli**, azzopperebbe il turismo che sta aumentando, ma rimanderebbe solo il problema: come se ad un secchio bucato si decidesse di affiancarne un altro paio, invece di tapparne le falle.

Cristina Mengozzi Alessandro Ronchi Europa Verde.



### Si accende il dibattito sul bisogno di acqua

Leggo sul Carlino che il sindaco di Bagno di Romagna Baccini chiede la realizzazione di un secondo **bacino idrico** montano da affiancare a **Ridracoli** per scongiurare carenze d'acqua potabile in Romagna nel prossimo futuro. Il sindaco ha pienamente ragione, ma forse non sa che questo è stato un dibattito annoso, che parte da lontano, almeno da 15 anni fa, quando io feci in un convegno pubblico e in numerosi interventi sulla stampa, la medesima proposta. A dire il vero prima di me fu Giorgio Zanniboni, fautore di **Ridracoli** e dell'**acquedotto** della Romagna, a lanciare l'idea. Stefano Angel «Zaniboni - prosegue Stefano Angeli, in passato consigliere comunale a Cesena di Forza Italia e ora senza appartenenze partitiche - era convinto che fosse quello il sistema migliore per avere acqua di buona qualità a basso prezzo. Anche perché a tutt'oggi l'acqua di **Ridracoli**, insufficiente per tutta la Romagna, è addizionata con l'acqua pompata dai vecchi pozzi di **falda**, di scarsa qualità, che richiede molta energia elettrica per essere estratta, necessita di robusti trattamenti di potabilizzazione e la cui estrazione provoca un'accelerazione della subsidenza». «La proposta di allora verteva sul lago di Quarto - aggiunge Angeli - su cui vi era già un progetto realizzativo.

Le autorità locali e la Regione hanno scelto altre strade, con realizzazione di costosi potabilizzatori dell'acqua del Cer, ovvero l'acqua del Po, che non hanno risolto il problema. È quindi lungamente il momento per rilanciare questa proposta a livello **regionale**, e mi auguro vi siano forze politiche lungimiranti che si impegnino a recepirle». Il convegno tenutosi a Rimini sulle sfide del sistema **idrico** romagnolo per far fronte ai cambiamenti climatici, organizzato da Romagna **Acque** Società delle Fonti, ha riaperto un acceso dibattito con molte posizioni in campo. Il potenziamento del sistema **idrico** è una priorità: servono altri 20 milioni di metri cubi d'acqua rispetto agli attuali 110 per garantire il futuro approvvigionamento romagnolo.



### Emergenza idrica, polemica Valbonesi-Baccini

*L' ex sindaco: «Dalle sue parole sembra di capire che Romagna Acque preveda un nuovo invaso ma bisognerebbe discuterne»*

BAGNO DI ROMAGNA I temi e i problemi legati alla **emergenza idrica**, connessa in particolare ai cambiamenti climatici portano a galla nuove polemiche. Dopo gli interventi del sindaco di Bagno di Romagna, Marco Baccini, che ha partecipato anch' egli, a Rimini, al **Convegno di Romagna Acque** sul tema dell' **emergenza idrica**, interviene sulla questione anche Enzo Valbonesi, già sindaco negli anni '70 e '80 di **Santa Sofia** e già Presidente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Valbonesi esordisce scrivendo che «leggendo le interviste rilasciate dal sindaco di Bagno, sembra di capire che Romagna **Acque** stia per prevedere la realizzazione di una nuova **captazione idrica**, addirittura un nuovo invaso, lungo il ramo del **Bidente** di Stabatenza (territorio di Bagno, ndr.). Sul fatto che per soddisfare i fabbisogni idropotabili futuri sia necessario innanzitutto prevedere altri prelievi dai **fiumi** del nostro Appennino occorrerebbe discutere a fondo, coinvolgendo soprattutto le popolazioni locali. Su questi argomenti ci sono molte scuole di pensiero scientifico, per ora ne abbiamo sentita solo una, quella scelta da Romagna **Acque**, chiaramente pro dighe».

Valbonesi si rivolge in particolare anche a Baccini: «Di dubbi invece ne ha pochi il sindaco di Bagno, sul cui territorio comunale dovrebbe ricadere la costruzione del nuovo invaso, che ha dichiarato il pieno accordo alla nuova opera. Basterebbe guardare la carta geografica per capire le ragioni di tanta convinzione. Infatti il **Bidente** attraversa **Santa Sofia** e non **San Piero**».

Non si è fatta attendere la replica di Baccini: «Torno sull' argomento - dichiara il sindaco di Bagno di Romagna - non per rispondere a Valbonesi, ma per informare cittadini e imprenditori su un tema strategico come quello della disponibilità **idrica** per la Romagna nei prossimi decenni. Gli studi dell' Università di ingegneria di Bologna ci mostrano che servono altri 20 milioni di metri cubi d' acqua rispetto agli attuali 110 per garantire il futuro approvvigionamento minimo per la Romagna e evidenziano che il sistema **idrico romagnolo** ha rischiato diverse volte negli ultimi anni la chiusura dell' impianto per le emergenze idriche connesse ai cambiamenti climatici. Gli scenari infrastrutturali possibili prevedono due interventi di potenziamento dei canali di adduzione a **Ridracoli** e, in subordine, la creazione di 3 nuovi invasi sul **Rabbi** e sul **Bidente** di Strabatenza. Di fronte ad una necessità così strategica per il futuro dei nostri territori, con il medesimo approccio responsabile avrei apprezzato l' ipotesi di nuovi invasi in località diverse ed anche nella Valle del **Savio** ed è per questo che l' intervento di Enzo Valbonesi si pone in modo scorretto. Capisco che la Diga di **Ridracoli** è alle spalle dei Comuni



<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

della Valle del **Bidente**, ma - continua Baccini - per una valutazione seria occorre anche evidenziare tutte le opportunità che ciò ha creato per quella valle e soprattutto per **Santa** Sofia.

Non mi permetto di valutare la gestione dell' ex sindaco di **Santa** Sofia, ma posso confermare che l' approccio di Bagno è quello di affrontare decisioni strategiche, come quelle di creare invasi idrici, in modo ragionato e responsabile, anche quando riguardano territori o popolazioni non ricadenti nel territorio comunale. In questo contesto ognuno può esprimersi, ma con la responsabilità di giustificare le proprie posizioni tra qualche decennio, quando ci troveremo a valutare l' efficacia delle soluzioni adottate sia per aver garantito acqua alla Romagna, sia aver speso bene ingenti quantità di soldi pubblici.

Gilberto Mosconi.



## Acqua Ambiente Fiumi

# I Verdi: «Servono progetti innovativi per il recupero delle acque»

Secondo Europa Verde occorre finanziare cisterne e favorire il ricircolo dell' acqua

FORLÌ «Controla crisi climatica occorre tutelare l' acqua e le montagne, con progetti innovativi». Cristina Mengozzi e Alessandro Ronchi di Europa Verde Forlì-Cesena chiamano in causa Romagna **Acque** e fanno le loro proposte.

«In Italia ogni 100 litri di acqua immessi nell' **acquedotto**, 39 vengono dispersi. Il 60% della rete nazionale è stato posato oltre 30 anni fa, ed un quarto supera le 50 candeline di esercizio - affermano Mengozzi e Ronchi - Di fronte a questo scenario ed ai problemi legati ai cambiamenti climatici, rimaniamo attoniti nel sentire riproporre soluzioni scartate per impatti negativi 30 anni fa, come ad esempio una nuova diga a Pietrapazza. Ma ancora più scioccante è veder prevedere aumenti dei consumi di oltre il 20%, segno che si prevede in anticipo il fallimento di qualunque tentativo di tutela di questo bene preziosissimo».

«E' evidente che ci sia un problema nella struttura organizzativa: Romagna **Acque** è una società partecipata dai comuni che fonda il suo business sulla vendita dell' acqua, non sulla sua tutela -sottolineano gli esponenti di Europa Verde-Più ne vende, più alti sono i ricavi ed i dividendi per i Comuni che dovrebbero gestire il bene pubblico. Quindi invece di reinvestire tutto il guadagno in progetti che prevedano una riduzione delle perdite e degli sprechi, alla società conviene proporre progetti per aumentare le vendite».

Quale sarebbe la soluzione?

«Per risolvere il problema, dovremmo dedicare ogni risorsa possibile a rinnovare la rete, anche per migliorare la qualità, e proporre progetti innovativi di recupero delle acque di depuratori: sono anni che lo proponiamo, milioni di metri cubi di acqua che ributtiamo nei **fiumi a valle**. Occorre finanziare cisterne ed accumuli nelle case e nei palazzi come si fa già nei paesi del sud, progettare interventi negli edifici per il ricircolo dell' acqua, fare formazione e pubblicità per insegnare a risparmiare, riducendo anche il peso delle bollette».



## Acqua Ambiente Fiumi

# Nuovi invasi idrici: per Baccini prendere atto degli studi scientifici

La piccata replica a Enzo Valbonesi: «Da **Ridracoli** opportunità per **Santa Sofia**»

**BAGNO DI ROMAGNA** La ipotesi di potenziamento delle captazioni d'acqua in Appennino anche attraverso lo studio di nuovi invasi lungo il **Bidente** di Strabatenza ha suscitato l'intervento fortemente critico da parte dell'ex sindaco di **Santa Sofia** nonché ex presidente del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi **Enzo Valbonesi**.

L'ipotesi era stata presentata nel corso del convegno promosso da Romagna **Acque** recentemente svoltosi a Rimini sul futuro della risorsa **idrica** in Romagna e viene confermata dal sindaco di Bagno di Romagna **Marco Baccini**.

«Gli studi dell'Università di Bologna - spiega Baccini - ci mostrano che servono altri 20 milioni di metri cubi d'acqua rispetto agli attuali 110 per garantire il futuro approvvigionamento minimo per la Romagna ed evidenziano che il sistema **idrico romagnolo** ha rischiato diverse volte negli ultimi anni la chiusura dell'impianto di **Ridracoli** a causa delle emergenze idriche connesse ai cambiamenti climatici».

Lo scenario dunque impone tempestività di intervento da parte delle istituzioni, sottolinea il sindaco di Bagno di Romagna, e scelte tecniche adeguate per il bene futuro dei cittadini e delle imprese della Romagna.

«È con questo atteggiamento - prosegue Baccini - che ho apprezzato gli studi sugli scenari infrastrutturali possibili, che prevedono una gradualità di interventi, tra cui in via prioritaria due interventi di potenziamento dei canali di adduzione all'invaso di **Ridracoli** e, in subordine, la creazione di 3 nuovi invasi sul Rabbi e sul **Bidente** di Strabatenza. Di fronte a una necessità così strategica per il futuro dei nostri territori avrei apprezzato allo stesso modo l'ipotesi di nuovi invasi in località diverse e anche nella Valle del **Savio**» precisa Baccini rispondendo alla "provocazione" di Valbonesi secondo cui "il **Bidente** ha già dato" e l'apprezzamento di Baccini alla ipotesi dell'invaso sul **Bidente** di Strabatenza sarebbe dovuto semplicemente al fatto che tanto poi il **Bidente** passa da **Santa Sofia**.

Se è vero tra l'altro che la diga di **Ridracoli** insiste su parte delle acque del **Bidente** occorre però anche evidenziare, ricorda Baccini a Valbonesi, «le opportunità che ciò ha creato soprattutto per **Santa Sofia** in

The collage features several articles from local media. At the top, a large headline reads 'VALLE SAVIO' in blue letters. Below it, a main article is titled 'Nipote d'emigrato si sposa e porta 90 francesi a S. Damiano'. The text discusses the wedding of a young man from San Damiano who has married a French woman, bringing 90 French guests to the town. Other smaller articles include 'MERCATO SARACENO' about a market event, 'SAN FERRO' about a school event, and 'MERCATO SARACENO' about a market event. There are also photos of people at various events.

### Nuovi invasi idrici: per Baccini prendere atto degli studi scientifici

La piccata replica a Enzo Valbonesi: «Da **Ridracoli** opportunità per **Santa Sofia**»

**BAGNO DI ROMAGNA** La ipotesi di potenziamento delle captazioni d'acqua in Appennino anche attraverso lo studio di nuovi invasi lungo il **Bidente** di Strabatenza ha suscitato l'intervento fortemente critico da parte dell'ex sindaco di **Santa Sofia** nonché ex presidente del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi **Enzo Valbonesi**.

L'ipotesi era stata presentata nel corso del convegno promosso da Romagna **Acque** recentemente svoltosi a Rimini sul futuro della risorsa **idrica** in Romagna e viene confermata dal sindaco di Bagno di Romagna **Marco Baccini**.

«Gli studi dell'Università di Bologna - spiega Baccini - ci mostrano che servono altri 20 milioni di metri cubi d'acqua rispetto agli attuali 110 per garantire il futuro approvvigionamento minimo per la Romagna ed evidenziano che il sistema **idrico romagnolo** ha rischiato diverse volte negli ultimi anni la chiusura dell'impianto di **Ridracoli** a causa delle emergenze idriche connesse ai cambiamenti climatici».

Lo scenario dunque impone tempestività di intervento da parte delle istituzioni, sottolinea il sindaco di Bagno di Romagna, e scelte tecniche adeguate per il bene futuro dei cittadini e delle imprese della Romagna.

«È con questo atteggiamento - prosegue Baccini - che ho apprezzato gli studi sugli scenari infrastrutturali possibili, che prevedono una gradualità di interventi, tra cui in via prioritaria due interventi di potenziamento dei canali di adduzione all'invaso di **Ridracoli** e, in subordine, la creazione di 3 nuovi invasi sul Rabbi e sul **Bidente** di Strabatenza. Di fronte a una necessità così strategica per il futuro dei nostri territori avrei apprezzato allo stesso modo l'ipotesi di nuovi invasi in località diverse e anche nella Valle del **Savio**» precisa Baccini rispondendo alla "provocazione" di Valbonesi secondo cui "il **Bidente** ha già dato" e l'apprezzamento di Baccini alla ipotesi dell'invaso sul **Bidente** di Strabatenza sarebbe dovuto semplicemente al fatto che tanto poi il **Bidente** passa da **Santa Sofia**.

Se è vero tra l'altro che la diga di **Ridracoli** insiste su parte delle acque del **Bidente** occorre però anche evidenziare, ricorda Baccini a Valbonesi, «le opportunità che ciò ha creato soprattutto per **Santa Sofia** in

## Acqua Ambiente Fiumi

---

termini anche di indotto economico, investimenti, parco **fluviale**, posti di lavoro, richiamo turistico». Il Comune di Bagno di Romagna intende affrontare queste scelte ragionando e in maniera responsabile. «Gli invasi si creano in Appennino e non possiamo non prendere atto degli esiti degli studi scientifici - conclude Baccini - che individuano determinati versanti come sedi migliori in termini di adduzione **idrica** e gestione forestale. Queste sono le basi su cui confrontarci e sulle quali la politica deve adottare le proprie scelte». AL.ME.

## Acqua Ambiente Fiumi

### L'ASSEGNAZIONE

# Un'altra Bandiera Blu Cesenatico sale a quota 31

### Soddisfazione degli amministratori per il riconoscimento ambientale in campo turistico: «Lavoro di gruppo»

ANTONIO LOMBARDI Cesenatico si crogiola nella Bandiera Blu anche per il 2022. Qualità ambientale e urbana, dotazione e **servizi** turistici assicurati al top. La Fee, Foundation for Environmental Education, mette Cesenatico tra le località più premiate d' Italia dall' alto delle sue 31 Bandiere Blu ricevute.

Il vessillo viene assegnato alle località turistiche balneari che rispettano i criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio, con un percorso di **sostenibilità** ambientale. Quest' anno le località premiate in Italia sono 210 (in rappresentanza di 427 spiagge), 14 le nuove entrate tra cui due delle Riviera romagnola.

La Liguria è la regione più premiata, seguita da Campania, Toscana e Puglia. L' Emilia Romagna torna a 9 dopo che nelle ultime stagioni confermava sempre 7 comuni turistici balneari premiati: Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria, Igea Marina, Misano Adriatico e Cattolica. Quest' anno c' è stato il ritorno dopo tanta assenza di Riccione e di San Mauro Mare.

Tanti sono i parametri da rispettare per l' assegnazione di questo riconoscimento. Si parte dalla qualità delle **acque** di balneazione e dai regolari campionamenti effettuati nel corso della stagione estiva. Si aggiungono le verifiche sull' efficienza della **depurazione** delle **acque** reflue e della rete fognaria, la raccolta differenziata e la corretta gestione dei rifiuti pericolosi, la presenza di parchi, vaste aree pedonali everdi, piste ciclabili, arredo urbano curato, i **servizi** delle spiagge compreso il personale addetto al salvamento e l' accessibilità per tutti. Viene inoltre valutato lo spazio dedicato ai corsi d' educazione ambientale, come anche il porto, le barche, la pesca professionale. E poi i finanziamenti europei ottenuti per la mobilità sostenibile e l' ambiente.

Nel corso della stagione estiva tutte le località insignite della Bandiera Blu sono soggette a visite di controllo, al fine di verificare la conformità ai criteri stabiliti dal programma. La Bandiera Blu è un riconoscimento **internazionale**, istituito nel 1987 e viene assegnata ogni anno in 49 paesi, con il supporto di Unep (Programma delle Nazioni Unite per l' ambiente) e Unwto (Organizzazione Mondiale del Turismo) con cui la Fee ha sottoscritto un protocollo di partnership globale ed è riconosciuta dall'

**Un'altra Bandiera Blu Cesenatico sale a quota 31**

Soddisfazione degli amministratori per il riconoscimento ambientale in campo turistico: «Lavoro di gruppo»

**Una folla di giovanissimi per la mostra "Appartenenze"**

**La Security all' Eurovision per gestire la sicurezza**

**Il sindaco segnala sui social una potenziale truffa del gas**

## Acqua Ambiente Fiumi

---

Unesco.

Il sindaco Matteo Gozzoli evidenzia come la Bandiera blu sia diventata un riconoscimento abituale per Cesenatico ma non per questo scontato: «È giusto celebrarla ogni volta: averlo certifica la nostra località sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista turistico. Lo vedo come un risultato raggiunto dal gruppo, frutto del lavoro dei tecnici comunali che ringrazio, dell'amministrazione e anche dei cittadini e degli imprenditori del nostro tessuto economico». Anche la vicesindaca Lorena Fantozzi saluta il nuovo traguardo: «Siamo onorati e felici di avere questa certificazione ambientale e turistica. Ne va merito a tutta la nostra immagine e offerta». E poi c'è da registrare l'intervento dell'assessora al turismo, Gaia Morara: «La Bandiera Blu è importante anche dal punto di vista turistico e del marketing perché permette a Cesenatico di contare su un riconoscimento prestigioso e di attrattiva, ricco di contenuti e significati».



## Acqua Ambiente Fiumi

---

fotografare l'operato delle amministrazioni comunali rivierasche e in grado di qualificare ulteriormente la nostra località. Attestato che assicura una grande spinta, unita a un'ondata di sano ottimismo, necessaria per affrontare al meglio la nuova stagione turistica che sarà caratterizzata da tanti eventi e novità tutte caratterizzate dal grande entusiasmo nell'accogliere i turisti e, nello stesso tempo, necessario per accompagnare i nostri cittadini».

## Acqua Ambiente Fiumi

# La bandiera blu sventola sul mare di Riccione

Per la prima volta arriva il riconoscimento che attesta la qualità delle **acque** e dei **servizi**. Ok anche Bellaria, Misano e Cattolica

Per la prima volta sul mare di Riccione sventola la bandiera Blu della Fee Foundation for Environmental Education. Per anni a ricevere il riconoscimento per la qualità delle acque e dei servizi legati alla cura della spiaggia e del mare sono state Misano, Cattolica e Bellaria Igea Marina.

Rimini e Riccione non hanno mai presentato la candidatura.

Ma quest' anno Riccione ha deciso di provarci. «È stato un lavoro incessante e quotidiano ed oggi i risultati sono arrivati - precisa l' assessore all' Ambiente Lea Ermeti - . Un prestigioso riconoscimento che premia la qualità delle **acque** del mare, che devono risultare eccellenti, ma tiene anche conto di numerosi requisiti tra cui la **depurazione** delle **acque** reflue, la gestione dei rifiuti e i **servizi** in spiaggia. Otto punti su otto, in cui vengono effettuati prelievi e monitoraggi sulle **acque**, sono classificati 'Eccellenti'. Questo significa che tutto il litorale di Riccione ha un mare pulito e con **acque** trasparenti a garanzia della salute pubblica e della qualità del mare. Un risultato arrivato dopo anni di interventi strutturali all' ecosistema marino e **fluviale**».

Riccione si va ad aggiungere a Misano che anche quest' anno ha incassato il duplice risultato. Oltre alla bandiera blu, per il proprio litorale è arrivata anche quella per l' approdo di Portoverde. «I 32 parametri - spiega Nicola Schivardi, assessore all' Ambiente - ci premiano per le politiche ambientali complessive e che ruotano intorno alla gestione del territorio e all' educazione ambientale». Anche Cattolica rientra tra le 210 località a fregiarsi della bandiera Blu, e lo fa per la 26esima volta. «Un attestato molto atteso per il mare cattolichino - spiega la sindaca Franca Fronchi - che viene nuovamente promosso a pieni voti. I vari rilevamenti effettuati da Arpa nella scorsa stagione hanno messo in risalto la buona qualità delle **acque**. Ma non solo, abbiamo dedicato un' attenzione massima per poter offrire un 'mare senza barriere'». Infine è stato archiviato il procedimento nei confronti della direttrice di Legambiente querelata dal sindaco Tosi per le affermazioni sullo stato di salute delle **acque** del rio Marano.

**14** MERCOLÌ - 11 MAGGIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

**Riccione e Misano**

### La bandiera blu sventola sul mare di Riccione

Per la prima volta arriva il riconoscimento che attesta la qualità delle acque e dei servizi. Ok anche Bellaria, Misano e Cattolica

Per la prima volta sul mare di Riccione sventola la bandiera Blu della Fee Foundation for Environmental Education. Per anni a ricevere il riconoscimento per la qualità delle acque e dei servizi legati alla cura della spiaggia e del mare sono state Misano, Cattolica e Bellaria Igea Marina. Rimini e Riccione non hanno mai presentato la candidatura. Ma quest' anno Riccione ha deciso di provarci. «È stato un lavoro incessante e quotidiano ed oggi i risultati sono arrivati - precisa l' assessore all' Ambiente Lea Ermeti - . Un prestigioso riconoscimento che premia la qualità delle **acque** del mare, che devono risultare eccellenti, ma tiene anche conto di numerosi requisiti tra cui la **depurazione** delle **acque** reflue, la gestione dei rifiuti e i **servizi** in spiaggia. Otto punti su otto, in cui vengono effettuati prelievi e monitoraggi sulle **acque**, sono classificati 'Eccellenti'. Questo significa che tutto il litorale di Riccione ha un mare pulito e con **acque** trasparenti a garanzia della salute pubblica e della qualità del mare. Un risultato arrivato dopo anni di interventi strutturali all' ecosistema marino e **fluviale**».

**Riccione** si va ad aggiungere a Misano che anche quest' anno ha incassato il duplice risultato. Oltre alla bandiera blu, per il proprio litorale è arrivata anche quella per l' approdo di Portoverde. «I 32 parametri - spiega Nicola Schivardi, assessore all' Ambiente - ci premiano per le politiche ambientali complessive e che ruotano intorno alla gestione del territorio e all' educazione ambientale». Anche Cattolica rientra tra le 210 località a fregiarsi della bandiera Blu, e lo fa per la 26esima volta. «Un attestato molto atteso per il mare cattolichino - spiega la sindaca Franca Fronchi - che viene nuovamente promosso a pieni voti. I vari rilevamenti effettuati da Arpa nella scorsa stagione hanno messo in risalto la buona qualità delle **acque**. Ma non solo, abbiamo dedicato un' attenzione massima per poter offrire un 'mare senza barriere'». Infine è stato archiviato il procedimento nei confronti della direttrice di Legambiente querelata dal sindaco Tosi per le affermazioni sullo stato di salute delle **acque** del rio Marano.

**Difensore di Legambiente querelata dal sindaco, archiviato il procedimento**

**L'uomo del boss gestiva il locale La gestione attuale è estranea**

**RICCIONE TERME APERTI DAL 16 MAGGIO**

100% ACQUA TERMALTE

L'UNICO CENTRO TERMALTE CON SORGENTI DI ACQUA ZUPFEREA DELLA RIVIERA ROMAGNOLA

www.riccione terme.it

RICCIONE TRA LE 14 NEW ENTRY

# Anche la Perla verde ha la sua Bandiera blu Ermeti: «Un successo»

*L' assessora all' Ambiente: «Frutto di un lavoro costante dal 2017 per evitare gli scarichi a mare» Foce Marano inquinata, per il Gup Legambiente non ha diffamato*

MARY CIANCIARUSO Riccione è una delle 14 new entry nella lista delle località insignite della Bandiera Blu, il riconoscimento alle località rivierasche e ai porti turistici più incontaminati e sostenibili, assegnato dalla Fondazione per l' educazione ambientale (Fee), ong internazionale con sede in Danimarca.

«È stato un lavoro incessante e quotidiano ed oggi i risultati sono arrivati» afferma soddisfatta l' assessora all' Ambiente e lavori pubblici, Lea Ermeti.

Interventi costanti Un traguardo arrivato dopo anni di interventi strutturali all' ecosistema marino e fluviale, con interventi di manutenzione, contenimento e monitoraggio concentrati sul rio Marano, per il quale anche quest' anno sono in procinto di partire lavori di riprofilatura della foce per migliorare il decorso delle acque dolci verso il mare producendo così effetti benefici sulla balneazione attraverso il miscelamento delle acque marine e fluviali. «Dal 2017 - spiega Ermeti - grazie ad un confronto costante con il gestore del ciclo delle acque siamo intervenuti con la creazione a monte del depuratore di una vasca di accumulo che nei casi di piogge abbondanti protegge il ciclo di depurazione così da non ricorrere più all' apertura a mare. È stato un lavoro di squadra, abbiamo dato il massimo mettendo le politiche ambientali sempre al primo posto, per cui ringrazio i componenti di giunta, gli uffici all' Ambiente, reattivi e propositivi per il raggiungimento di questo obiettivo, e i bagnini per l' ottima collaborazione».

Grande opportunità «È una medaglia al petto» commenta l' assessore al Turismo Stefano Caldari, candidato sindaco per il centrodestra alle imminenti amministrative, durante la presentazione degli eventi estivi della città. Il merito è della collega ai Lavori pubblici, l' assessora Lea Ermeti, degli operatori e dell' aiuto dato dalla Regione. Riccione «non vive bandierabile, ma è un valore aggiunto per il mercato, oltre agli altri servizi, anche le acque sono eccellenti, con tutte le foci a mare di qualità».

Rappresenta una notevole opportunità per gli operatori gli albergatori, è un grande risultato». I criteri garantiscono infatti un' assoluta validità delle **acque** di balneazione, efficienza della **depurazione** e della gestione dei rifiuti, aree pedonali, piste ciclabili, arredo urbano, aree verdi, **servizi** in spiaggia, abbattimento delle barriere architettoniche, corsi d' educazione ambientale, strutture alberghiere, **servizi** d' utilità pubblica sanitaria, informazioni turistiche certificazione ambientale delle attività istituzionali e delle strutture turistiche, pesca sostenibile. «Una notizia meravigliosa per la quale il settore dell' ambiente ha lavorato molto: di questo risultato, l' ennesimo raggiunto con un lavoro di squadra, andiamo veramente fieri» dice inoltre l' assessora ai **servizi** educativi Alessandra Battarra, presente alla presentazione del calendario eventi.

RICCIONE Correva il giorno 7 di agosto del 2021 quando Legambiente comunicava che le **acque** alla foce del Marano dove migliaia di villeggianti almeno una volta avevano immerso i piedi, erano super inquinate come rilevato dai campioni prelevati da Goletta verde. Un dato completamente in controtendenza con quelli ufficiali rilevati da Arpa e sulla cui base vengono stabilite le ordinanze di balneazione. Una contrapposizione di una tale portata che aveva convinto la sindaca Renata Tosi a denunciare l' associazione ambientalista nella figura di Paola Faggioli, direttrice di Legambiente Emilia-Romagna per diffamazione. Vicenda definitivamente chiusa ieri dalla Gup Benedetta Vitolo che ha respinto l' opposizione al decreto di archiviazione presentata dall' Amministrazione della Perla verde. Il giudice nel comunicato diffuso da Legambiente non ha ravvisato gli estremi per la diffamazione.

# Bandiera blu, la Regina la conquista per la ventiseiesima volta

La sindaca: «I rilievi fatti da Arpae la scorsa estate hanno messo in risalto la buona qualità dell' acqua»

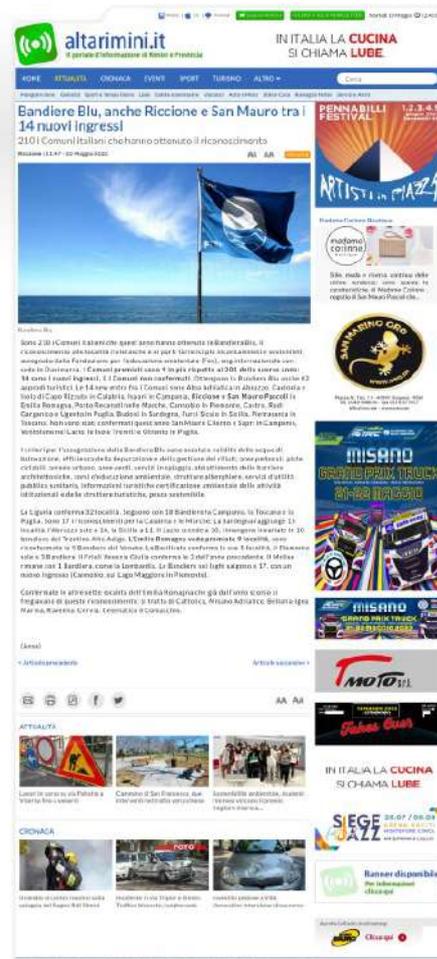
CATTOLICA L' estate 2022, per la Regina dell' Adriatico, sarà ancora all' insegna della Bandiera Blu. Ieri mattina, infatti, sono stati comunicati i Comuni che potranno fregiarsi del prestigioso vessillo e tra questi, per la ventiseiesima volta, c' è anche Cattolica. «Un attestato molto atteso per il mare cattolichino - commenta la sindaca Franca Foronchi - che viene nuovamente promosso a pieni voti. I vari rilevamenti effettuati da Arpae nella scorsa stagione estiva hanno messo in risalto la buona qualità delle acque. Ma non solo, fin dal nostro insediamento, abbiamo impegnato le nostre energie per approdare ad un nuovo piano dell' arenile. Abbiamo dedicato una attenzione massima per poter offrire un "mare senza barriere". Già nei giorni scorsi con l' assessora al Demanio, Claudia Gabellini, si è annunciata l' implementazione di passerelle in ogni tratto libero. Ed ancora, adeguamenti in zona porto per l' accesso ai bagni pubblici e docce. L' impegno, dunque, è costante». Sono ben trentadue i criteri che una località deve soddisfare per vedersi riconosciuta la Bandiera Blu, tra questi: acque di balneazione "eccellenti", iniziative di educazione ambientale, stabilimenti balneari vigilati da personale di salvamento, estese isole pedonali, controllo e limitazione del traffico, piste ciclabili, agevolazioni per disabili, efficienza dei depuratori, raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

The collage features three main articles from the 'Cattolica Valconca' newspaper:

- Top Left:** 'MORCIANO. FOCUS SULLA SANITÀ Casa della salute e Clinica Montanari si ingrandiscono'. The article reports that the Montanari family is expanding their healthcare facility in Morciano di Romagna, adding 40 to 60 beds and specialized services for Alzheimer's patients.
- Top Right:** 'Celli si espande in Spagna: nuova acquisizione'. This article mentions the expansion of the Celli group into Spain through a new acquisition.
- Bottom Left:** 'Bandiera blu, la Regina la conquista per la ventiseiesima volta'. This is the main article about Cattolica's achievement, highlighting the high water quality and the municipality's commitment to environmental and accessibility improvements.
- Bottom Right:** 'Nuovo lungomare M5: «Usati materiali innovativi e tutti green»'. This article discusses the construction of a new promenade (M5) in Cattolica, emphasizing the use of innovative and eco-friendly materials.

## Bandiere Blu, anche Riccione e San Mauro tra i 14 nuovi ingressi

Sono 210 i Comuni italiani che quest' anno hanno ottenuto la Bandiera Blu, il riconoscimento alle località rivierasche e ai porti turistici più incontaminati e sostenibili, assegnato dalla Fondazione per l' educazione ambientale (Fee), ong **internazionale** con sede in Danimarca. I Comuni premiati sono 9 in più rispetto ai 201 dello scorso anno: 14 sono i nuovi ingressi, 5 i Comuni non confermati. Ottengono la Bandiera Blu anche 82 approdi turistici. Le 14 new entry fra i Comuni sono Alba Adriatica in Abruzzo, Caulonia e Isola di Capo Rizzuto in Calabria, Ispani in Campania, Riccione e San Mauro Pascoli in Emilia Romagna, Porto Recanati nelle Marche, Cannobio in Piemonte, Castro, Rodi Garganico e Ugento in Puglia, Budoni in Sardegna, Furci Siculo in Sicilia, Pietrasanta in Toscana. Non sono stati confermati quest' anno San Mauro Cilento e Sapri in Campania, Ventotene nel Lazio, le Isole Tremiti e Otranto in Puglia. I criteri per l' assegnazione della Bandiera Blu sono assoluta validità delle **acque** di balneazione, efficienza della **depurazione** e della gestione dei rifiuti, aree pedonali, piste ciclabili, arredo urbano, aree verdi, **servizi** in spiaggia, abbattimento delle barriere architettoniche, corsi d' educazione ambientale, strutture alberghiere, **servizi** d' utilità pubblica sanitaria, informazioni turistiche certificazione ambientale delle attività istituzionali e delle strutture turistiche, pesca sostenibile. La Liguria conferma 32 località. Seguono con 18 Bandiere la Campania, la Toscana e la Puglia. Sono 17 i riconoscimenti per la Calabria e le Marche. La Sardegna raggiunge 15 località, l' Abruzzo sale a 14, la Sicilia a 11. Il Lazio scende a 10, rimangono invariate le 10 bandiere del Trentino Alto Adige. L' Emilia Romagna vede premiate 9 località , sono riconfermate le 9 Bandiere del Veneto. La Basilicata conferma le sue 5 località, il Piemonte sale a 3 Bandiere, il Friuli Venezia Giulia conferma le 2 dell' anno precedente. Il Molise rimane con 1 Bandiera, come la Lombardia. Le Bandiere sui laghi salgono a 17, con un nuovo ingresso (Cannobio, sul Lago Maggiore in Piemonte). Confermate le altre sette località dell' Emilia Romagna che già dall' anno scorso si fregiavano di questo riconoscimento: si tratta di Cattolica, Misano Adriatico, Bellaria-Igea Marina, Ravenna, Cervia, Cesenatico e Comacchio. (Ansa)



## Acque eccellenti e promosse con il massimo dei voti: Riccione conquista la Bandiera Blu

È stato un lavoro incessante e quotidiano ed oggi i risultati sono arrivati. Riccione ottiene per la prima volta la Bandiera Blu della Fee (Foundation for Environmental Education), un prestigioso riconoscimento che premia principalmente la qualità delle **acque** del mare, che devono risultare eccellenti, ma tiene anche conto di numerosi requisiti tra cui la **depurazione** delle **acque** reflue, la gestione dei rifiuti e i **servizi** in spiaggia. Ed è un grande onore per una città come Riccione, leader nel turismo balneare e località del G20 spiagge tra le più visitate d' Italia, ricevere la Bandiera Blu, a riprova delle eccellenti **acque** di balneazione della città. Otto punti su otto, in cui vengono effettuati prelievi e monitoraggi sulle **acque**, sono classificati Eccellenti, dal Rio dell' Asse ai confini con Misano. Questo significa che tutto il litorale di Riccione ha un mare pulito e con **acque** trasparenti a garanzia della salute pubblica e della qualità del mare. Un risultato arrivato dopo anni di interventi strutturali all' ecosistema marino e **fluviale** e che, dal 2014 passo dopo passo, ha condotto oggi a questo importante risultato. Grande soddisfazione anche per gli interventi di manutenzione, contenimento e monitoraggi concentrati sul rio Marano per il quale anche quest' anno sono in procinto di partire lavori di riprofilatura della foce permigliorare il decorso delle **acque** dolci verso il mare producendo così effetti benefici sulla balneazione attraverso il miscelamento delle **acque** marine e **fluviali**. Dal 2017 grazie inoltre ad un confronto costante con il gestore del ciclo delle **acque** siamo intervenuti con la creazione a monte del depuratore di una vasca di accumulo che nei casi di piogge abbondanti protegge il ciclo di **depurazione** così da non ricorrere più all' apertura a mare. E' stato un lavoro di squadra, abbiamo dato il massimo mettendo le politiche ambientali sempre al primo posto, per cui ringrazio i componenti di giunta, gli uffici all' Ambiente, reattivi e propositivi per il raggiungimento di questo obiettivo, e i bagnini per l' ottima collaborazione che negli anni è si sempre dimostrata costruttiva e preziosa.

